



Rapporto di monitoraggio al 30.06.2010

LA POLITICA REGIONALE
DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA
2007/13

LA POLITIQUE RÉGIONALE DE
DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE
2007/13



Politica regionale di sviluppo 2007/13
Rapporto di monitoraggio
al 30.06.2010

Componenti del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

Enrico MATTEI, Marco ALDERIGHI, Fausto BALLERINI,
Dario CECCARELLI, Luca DOVIGO, Umberto JANIN RIVOLIN,
Valerio LEVI, Marco POZZAN, Marco RICCARDI,
Manuela Sara SAMEK-LODOVICI, Adriana VIERIN

Segreteria tecnica

Federico MARTIRE, Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

INDICE

PRESENTAZIONE	7
SOMMARIO ESECUTIVO	10
1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO	16
1.1 L'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO COMPLESSIVO	16
1.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO PER PROGRAMMA	19
1.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO SEMESTRALE PER PROGRAMMA	21
1.4 L'AVANZAMENTO SEMESTRALE DEL NUMERO DEI PROGETTI, COMPLESSIVO E PER PROGRAMMA	23
2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI	25
2.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO ANNUALE COMPLESSIVO PER OBIETTIVO SPECIFICO	25
2.2 IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO	28
2.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLE PRIORITÀ DEL QSN	31
3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	33
3.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER NATURA DELL'OPERAZIONE	33
3.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER STRUMENTO DI ATTUAZIONE	44
3.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO, PER TEMA PRIORITARIO	47
4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI	50
4.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO	50
4.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER TIPOLOGIA DI UTENTE FINALE	54
5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI	59
5.1 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NEI COMUNI VALDOSTANI	59
5.2 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO AMMINISTRATIVO	64
5.3 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO SOCIOECONOMICO	68
5.4 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO GESTIONALE	71
5.5 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO SPECIFICO	72

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13	18
Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma	19
Figura 1.3: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma	21
Figura 1.4: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13	23
Figura 1.5: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma	24
Figura 2.1: Avanzamento finanziario annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per obiettivo specifico	27
Figura 2.2: Contributo dei Programmi (in termini di costo ammesso) agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13	30
Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 rispetto alle Priorità del QSN	32
Figura 3.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione	34
Figura 3.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione	35
Figura 3.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione	46
Figura 3.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione	46
Figura 3.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tema prioritario	48
Figura 4.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario	52
Figura 4.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario	53
Figura 4.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale	56
Figura 4.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale	57
Figura 5.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione del beneficiario	60
Figura 5.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione dell'utente finale	61
Figura 5.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario	62

Figura 5.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario	62
Figura 5.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale	63
Figura 5.6: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale	63
Figura 5.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione del beneficiario	64
Figura 5.8: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione del beneficiario	65
Figura 5.9: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione dell'utente finale	66
Figura 5.10: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione dell'utente finale	67
Figura 5.11: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aree geografiche e localizzazione del beneficiario	69
Figura 5.12: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aree geografiche e localizzazione del beneficiario	69
Figura 5.13: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aree geografiche e localizzazione dell'utente finale	70
Figura 5.14: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aree geografiche e localizzazione dell'utente finale	71

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13	16
Tabella 2.1: Avanzamento finanziario per obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo 2007/13	25
Tabella 3.1: Avanzamento finanziario per natura dell'operazione e Programma	34
Tabella 3.2: Avanzamento finanziario per strumento di attuazione e Programma	45

ACRONIMI

AdG	Autorità di gestione
ATn	Ambito territoriale
CE	Commissione europea
CEU	Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale
COM	Programma Competitività regionale
DUP	Documento unitario di programmazione
FAS	Programma Fondo aree sottoutilizzate - Valle d'Aosta
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo sociale europeo
GAL	Gruppo di azione locale
ICH	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera
IFR	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia
NUVAL	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
OCC	Programma Occupazione
OGn	Obiettivo generale del DUP
OSn	Obiettivo specifico del DUP
PO	Programma operativo
PRS	Politica regionale di sviluppo
PSR	Programma di Sviluppo rurale
SAL	Programma di Cooperazione transnazionale Spazio Alpino
QSN	Quadro strategico nazionale per la Politica regionale di sviluppo
SNV	Sistema nazionale di valutazione della Politica regionale di sviluppo
UE	Unione europea
VdA	Valle d'Aosta

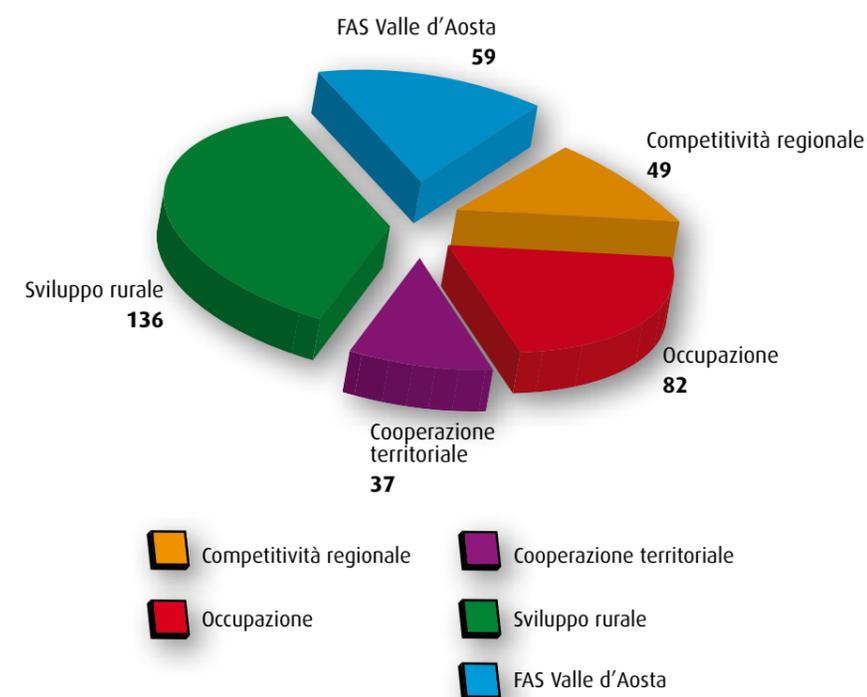
PRESENTAZIONE

Questo documento costituisce il **secondo Rapporto di monitoraggio** sullo stato di attuazione, al 30 giugno 2010, della **Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta** per il periodo 2007/13.¹

La **Politica regionale europea** promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. In questo contesto si colloca la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13, che interpreta ed esplicita nel Documento unitario di programmazione (DUP) **21 obiettivi specifici**.

I nove programmi - che intervengono su tali obiettivi, avvalendosi di cofinanziamenti, a finalità strutturale, di fonte comunitaria, statale e regionale, per **363 milioni di euro nel settennio 2007/13** - sono:

- Programma Competitività regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
- Programma Occupazione (Fondo sociale europeo - FSE)
- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
 - Italia-Francia (Alpi) Alcotra
 - Italia-Svizzera
 - Spazio Alpino
 - Europa Centrale
 - Interregionale
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)
- Programma del Fondo aree sottoutilizzate (FAS).



¹ Il documento fa seguito al Rapporto di monitoraggio al 31 dicembre 2009 e al Rapporto di valutazione annuale 2009 (con dati aggiornati al 30 giugno 2009).

Il Rapporto è stato predisposto a cura del NUVAL², Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale, come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP)³ e fa riferimento alla **banca dati SISPREG**⁴, che contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi comunitari, statali e regionali.

Il rapporto di monitoraggio, che ha cadenza semestrale, vuole essere un documento di facile e immediata consultazione. Si è, quindi, privilegiata una presentazione delle informazioni basata principalmente su grafici, riducendo al minimo le tabelle. Il rapporto di monitoraggio è, inoltre, affiancato da un **Allegato statistico**, composto da tabelle direttamente ottenute dalla piattaforma di monitoraggio SISPREG, e richiamate nel testo di questo rapporto come 'Report'.

I grafici si articolano in due principali tipologie. I primi (istogrammi) si riferiscono allo stato d'avanzamento dei progetti all'ultima data di rilevazione (in questo caso al 30 giugno 2010), ponendo a confronto le diverse voci di spesa nelle varie articolazioni (per programma, per obiettivi specifici, per natura dell'operazione, per strumento di attuazione, per tipologia di beneficiario, per utente finale e per le varie disaggregazioni territoriali). I secondi (a linee) descrivono invece l'avanzamento dei progetti da un punto di vista cronologico, con cadenza semestrale. Il costo ammesso, gli impegni e i pagamenti sono le grandezze maggiormente monitorate.

Contrariamente al primo rapporto, dove l'attenzione nel descrivere le voci di spesa è stata posta principalmente sull'evoluzione del costo ammesso (a causa di alcune imprecisioni nelle voci di impegno e pagamento), in questo secondo rapporto è stato considerato lo stato di attuazione della Politica regionale di sviluppo anche attraverso la descrizione dell'evoluzione degli altri due indicatori.

Il Rapporto è strutturato in 5 capitoli:

- il Capitolo 1 presenta lo stato di avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo, sia complessivo che per programma;
- il Capitolo 2 fornisce le informazioni di avanzamento finanziario con riferimento ai 21 obiettivi specifici in cui si articola la Politica regionale di sviluppo ed il contributo dei singoli programmi a tali obiettivi e con riferimento alle priorità del QSN;
- il Capitolo 3 presenta un'analisi circa le caratteristiche dei progetti attivati, con riferimento, in particolare, alla natura dell'operazione, agli strumenti di attuazione utilizzati ed ai temi prioritari previsti dai regolamenti comunitari;
- il Capitolo 4 presenta le principali informazioni di sintesi circa l'evoluzione e lo stato dell'avanzamento finanziario rispetto alle varie tipologie di beneficiari e di utenti finali cui si indirizza la Politica regionale di sviluppo;
- il Capitolo 5 riguarda l'avanzamento a livello territoriale della Politica regionale di sviluppo, rispetto ai singoli comuni valdostani e ad una gamma di aggregazioni territoriali di tipo amministrativo, socio-economico e gestionale.

² Cfr. DUP, § VI.3.2 Valutazione della strategia unitaria.

³ Cfr. Documento unitario di programmazione per la Politica regionale di sviluppo 2007/13 (DUP), approvato con DGR n. 1489 del 16 maggio 2008.

⁴ Cfr. Manuale SISPREG, Il sistema di monitoraggio, Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Agosto 2009.

ASPETTI METODOLOGICI DELLA BANCA DATI SISPREG

La piattaforma SISPREG contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi comunitari, statali e regionali. I dati presenti in SISPREG sono forniti dalle Autorità di Gestione, o attraverso l'inserimento diretto o attraverso il trasferimento dei dati provenienti da altre piattaforme statistiche ad essa collegate. L'unità di registrazione delle informazioni è il 'progetto', che costituisce quindi l'unità minima d'analisi. Le modalità di registrazione dei progetti da parte di ciascuna Autorità di Gestione, così come le diverse tipologie di contenuti e utenti finali vanno ad influenzare in modo importante la numerosità dei progetti e di conseguenza la loro dimensione finanziaria media. La diversa numerosità dei progetti approvati nell'ambito dei differenti programmi dipende dalle tipologie progettuali finanziabili, per cui, a fronte di progetti di bassa complessità e importo piuttosto contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e investimento finanziario, come nei casi dei programmi Competitività regionale e FAS.

Allo stato attuale, i dati inseriti tengono conto di tutti i progetti dei 9 programmi cofinanziati. Più specificatamente, è da rilevare che nella base dati SISPREG, e quindi nei dati presentati in questo rapporto, si è proceduto ad includere anche i progetti concernenti i contributi alle imprese agricole (indennità, rimborso, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), approvati prima del 2007, ma imputabili in parte all'attuale fase di programmazione. Quando necessario, ci si riferirà a questi progetti con il termine 'trascinamenti'. Dove non espressamente indicato, i dati presentati includeranno i trascinamenti.

Infine, per una corretta interpretazione del dato, è utile ricordare che il Rapporto di monitoraggio, nel riferirsi alla spesa, utilizza diffusamente termini convenzionali, che hanno talvolta diversa accezione in ciascun programma:

- 'costo programmato': è l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per il Programma, nel settennio 2007/13. Per i programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio coinvolto ed è, pertanto, registrato nel sistema di monitoraggio in concomitanza con l'approvazione dei singoli progetti interessanti la Valle d'Aosta e per la parte di investimento in essa previsto;
- 'costo ammesso': è il costo del progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- 'impegni': sono il valore delle c.d. 'obbligazioni giuridicamente vincolanti' assunte dall'attuatore di un progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un utile indicatore per monitorare l'effettivo avvio delle diverse attività di un progetto. Questa accezione è impiegata per i programmi Competitività regionale e FAS. Negli altri programmi, gli impegni di spesa coincidono, sostanzialmente, con il costo ammesso, in termini di valore e di momento di registrazione del medesimo;
- 'pagamenti': sono le spese effettivamente pagate dall'attuatore di un progetto e indicano l'avanzamento effettivo della realizzazione delle diverse attività.

SOMMARIO ESECUTIVO

Questo secondo Rapporto di monitoraggio presenta i dati di attuazione al 30 giugno 2010 della Politica regionale di sviluppo (PRS) della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il periodo 2007-2013, in continuità con il precedente Rapporto sull'attuazione al 31 dicembre 2009. Il Rapporto è stato predisposto a cura del NUVAL, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale, come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP), approvato con DGR 1489/2008.

La Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta si articola su 21 obiettivi specifici e viene attuata tramite Programmi che si avvalgono di cofinanziamenti di fonte comunitaria, statale e regionale. Per il settennio 2007/2013, il volume complessivo delle risorse disponibili ammonta a circa 363 milioni di euro.

I nove programmi in cui si articola la PRS sono:

- il Programma Competitività regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR);
- il Programma Occupazione (Fondo sociale europeo - FSE);
- i cinque Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR), in particolare: Italia-Francia (Alpi) Alcotra; Italia-Svizzera; Spazio Alpino; Europa Centrale; Cooperazione interregionale;
- il Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR);
- il Programma del Fondo aree sottoutilizzate (FAS).

Nel seguito, si presenta la sintesi di quanto esposto nel Rapporto di monitoraggio, in relazione a: avanzamento fisico e finanziario complessivo; avanzamento in relazione agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo ed alle priorità del Quadro strategico nazionale; caratteristiche dei progetti; tipologia di beneficiari e utenti finali; performance territoriali dell'attuazione.

L'avanzamento finanziario e fisico complessivo è in linea con il profilo programmatico

Rispetto ad un volume complessivo del costo programmato pari a oltre 363 milioni di euro, **il costo ammesso per i progetti approvati è pari a circa 151 milioni di euro (41,6% ammesso su programmato), gli impegni assunti ammontano a circa 118 milioni di euro (32,4%), mentre i pagamenti sono pari a 55 milioni di euro (15,1%).**

Proiettando al termine del 2013 il regime di crescita del costo ammesso registrato nel corso degli ultimi semestri, il costo ammesso raggiungerebbe 366 milioni di euro, un valore assai prossimo a quello programmato. Le corrispondenti previsioni degli impegni e dei pagamenti non prefigurano criticità.

In particolare, il Programma di Sviluppo rurale nel corso del semestre è passato da un costo programmato di 126,4 a 136,1 milioni di euro (per effetto della riforma decisa a livello comunitario, il cosiddetto *health check*) mentre gli altri programmi hanno un costo programmato compreso tra un massimo di 82,3 milioni di euro (*Occupazione*) e un minimo di 48,8 milioni di euro (*Competitività regionale*). I cinque programmi di Cooperazione territoriale hanno un costo programmato pari a complessivi 37,3 milioni di euro; tuttavia, per questa particolare tipologia di programmi, tale valore è soggetto ad aumentare con l'approvazione di nuovi progetti.

La Politica regionale di sviluppo:
=> 21 Obiettivi specifici
=> 363 milioni di euro

I Programmi ed i relativi fondi di finanziamento

Approvati progetti per 151 milioni di euro

Le differenti tipologie di progetti, nonché le diverse modalità di contabilizzazione all'interno dei vari programmi sono anche all'origine dell'eterogeneità in termini di indicatori finanziari di avanzamento. Ad esempio, il Programma di Sviluppo rurale (che finanzia tipologie di progetti più semplici) presenta valori molto simili di costo ammesso, impegni e pagamenti (pari, rispettivamente, al 31, 25 e 25% del costo programmato), mentre per il Programma Occupazione e per il Programma Competitività regionale (dove la complessità dei progetti è, in media, maggiore), a fronte di un valore elevato del costo ammesso sul programmato (rispettivamente 39 e 63%), vi sono valori piuttosto bassi della spesa su programmato (rispettivamente 11 e 16%). Per i programmi di cooperazione, gli impegni, in conformità con le specifiche procedure adottate, corrispondono al costo ammesso, mentre per il Programma FAS si registra una forte discrepanza tra il costo programmato e gli altri indicatori di avanzamento, in conseguenza del ritardo nella messa a disposizione delle risorse statali.

Tutti i programmi, ad eccezione del Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale, presentano progetti approvati. Estremamente alto risulta il rapporto tra progetti conclusi e progetti avviati (90%).

Il programma con il numero di progetti maggiore è *Sviluppo rurale*, con 12.074 progetti, seguito da *Occupazione* con 1.290. I rimanenti programmi contano in tutto circa 150 progetti. La diversa numerosità dei progetti approvati nei vari programmi deriva dalle tipologie progettuali finanziabili, per cui, a fronte di progetti di bassa complessità e importo contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e relativamente consistente investimento finanziario, come nei casi dei programmi Competitività regionale e FAS.

L'attuazione è ormai focalizzata su tutti gli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo, in coerenza con le priorità del Quadro Strategico Nazionale

Al 30 giugno 2010, la Politica regionale di sviluppo appare pienamente dispiegata. **L'avanzamento finanziario ha già interessato interventi mirati su tutti i 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione.

Il livello di attivazione è estremamente variegato: **l'avanzamento finanziario si concentra su cinque obiettivi specifici** che orientano il 62% dei costi ammessi rispetto al totale, il 60% degli impegni ed il 77% dei pagamenti erogati.

Agli obiettivi specifici concorrono tutti i programmi. La maggiore concentrazione, con sette programmi, si ha verso l'obiettivo OS8 *Valorizzazione sostenibile del territorio*. Con cinque programmi impegnati, è alto anche il grado di concentrazione verso gli obiettivi specifici: OS7 *Qualità di insediamenti e servizi*; OS9 *Sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili*; OS13 *Infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione*; OS21 *Azioni di supporto ai programmi*.

Agli obiettivi specifici OS16 *Sistema regionale delle politiche del lavoro* e OS17 *Inclusione sociale e partecipazione al mercato del lavoro* concorre unicamente il Programma Occupazione, così come il solo PSR concorre all'OS6 *Qualità delle attività rurali*.

Il **Programma Competitività regionale**, con 59 progetti approvati, contribuisce al conseguimento di **10 obiettivi specifici**. Le risorse ammesse si concentrano

Gli indicatori di avanzamento finanziario e fisico

L'avanzamento finanziario rispetto agli obiettivi della PRS

Il contributo dei vari programmi agli obiettivi della PRS

sull'OS19 *Valorizzazione economica del patrimonio culturale* (27,7%, con 4 progetti) e sull'OS9 *Sfruttamento efficiente delle fonti rinnovabili* (22,4%, con 4 progetti).

Con un totale di 1.290 progetti approvati, per circa 31,9 milioni di euro, il **Programma Occupazione** contribuisce al conseguimento di **10 obiettivi specifici**. Il 46% delle risorse sono orientate verso l'OS17 *Inclusione sociale e partecipazione al mercato del lavoro*. Segue, con il 22,9% del totale costi ammessi, l'OS16 *Sistema regionale delle politiche del lavoro*.

Come già rilevato nel Rapporto di monitoraggio al 31 dicembre 2009, il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia** è lo strumento della PRS che **traguarda il maggior numero di obiettivi specifici (16 su 21)**. Nel quadro dei 40 progetti attivati, le quote più consistenti di risorse sono indirizzate all'OS10 *Sistemi di prevenzione e gestione dei rischi* (19,3% del totale costi ammessi di programma) e all'OS19 *Valorizzazione economica del patrimonio culturale* (17,3%).

I 19 progetti del **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera** concorrono verso **8 obiettivi specifici** (OS4, 8, 9, 10, 12, 13, 18 e 19), con un costo complessivo ammesso di circa 7,4 milioni di euro. Il 41,6% delle risorse riguarda 5 progetti relativi all'OS18 *Servizi turistici legati alla valorizzazione del territori e integrazione tra le attività economiche connesse al turismo*.

Rispetto al rapporto di monitoraggio del dicembre 2009, non si registra un avanzamento, in termini di nuovi progetti, per il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio Alpino**. I progetti complessivamente approvati sono 12, con risorse impegnate per complessivi 2,8 milioni di euro, e sono orientati verso **7 obiettivi specifici** della Politica regionale di sviluppo (OS7, 8, 9, 10, 11, 12, 21).

La quasi totalità (98,5%) dei progetti attivati dal **Programma di Sviluppo rurale**, riguarda l'OS8 *Valorizzazione sostenibile del territorio*, per un totale di 32,6 milioni di euro. Segue, per dimensioni, il contributo del PSR all'OS20 (58 progetti, per 1,2 milioni di euro complessivi). Nel primo semestre 2010, sono stati inoltre approvati 42 progetti sull'OS7 *Insedimenti urbani, turistici e rurali*, per un valore di circa 6,8 milioni di euro e sull'OS9 *Sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili* (17 progetti, per un valore complessivo di circa 900.000 euro).

Nell'ambito del **Programma FAS Valle d'Aosta**, sono stati approvati 15 progetti, per un volume di risorse pari a circa 9,5 milioni di euro. Tali progetti sono focalizzati su **7 obiettivi specifici** della PRS: OS13 *Infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione*, con risorse pari al 42,8% del totale ammesso; OS1 *Centri di competenza e network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi* (30,5%); OS7 *Qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi* (20,3%); OS21 *Azioni di supporto ai programmi* (3,5%).

Con riferimento alle **priorità del Quadro strategico nazionale**, la Politica regionale di sviluppo risulta concentrata, principalmente, verso la priorità 5 *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*. Livelli significativi di attuazione finanziaria si registrano anche rispetto alle priorità del QSN: 3 *Energia e ambiente*; 1 *Risorse umane*; 2 *Ricerca e innovazione*. Minor rilievo si rileva rispetto alle priorità di sistema (6 *Reti e mobilità*; 8 *Città e sistemi urbani*; 9 *Apertura internazionale*; 10 *Governance*). Si precisa che rispetto alle Priorità del QSN non viene considerato l'avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale, perché non pertinente.

L'azione della PRS
in coerenza con le
priorità del QSN

Le caratteristiche dei progetti approvati

L'avanzamento finanziario delle diverse **tipologie di intervento** riflette la loro complessità di attivazione. I **Contributi alle imprese** e le **Azioni di sistema** assorbono la quota più rilevante di risorse finanziarie della Politica regionale di sviluppo (31% e 28,3% rispettivamente), seguiti dalle **Infrastrutture** (14,9%) e dai **Servizi alle persone** (13,9%).

Un elevato avanzamento finanziario si registra per i *Contributi a persone e Imprese* (in particolare grazie ai numerosissimi contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale), che riguardano indennità e rimborsi più veloci da attivare sia rispetto ai progetti infrastrutturali, che mobilitano risorse finanziarie molto più consistenti e richiedono procedure più complesse e più lunghe, rispetto alle *Azioni di sistema*, che hanno scontato i lunghi iter procedurali di avvio dei programmi e progetti di cooperazione territoriale. Presentano un buon avanzamento finanziario anche i *Servizi alle persone*, in larga misura relativi a progetti del Programma Occupazione. Nel Rapporto sono riportati alcuni esempi di progetti in corso di attuazione e di progetti approvati nel primo semestre 2010 particolarmente significativi dal punto di vista finanziario.

Nonostante le maggiori difficoltà di avvio, gli interventi *Infrastrutturali* e le *Azioni di sistema* presentano, nell'ultimo anno, una positiva accelerazione, soprattutto grazie agli interventi a regia regionale. Andrebbe invece velocizzata l'attuazione degli interventi approvati nell'ambito dei *Servizi alle imprese* e dei *Contributi agli investimenti*, tipologie di intervento che potrebbero favorire la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi. Anche gli interventi di *Contributo agli enti pubblici* approvati nell'ambito del PSR per la riqualificazione dei villaggi rurali non sono ancora stati avviati.

Considerando gli **Strumenti di attuazione**, l'avanzamento maggiore si riscontra sugli interventi ordinari (i **Progetti**), comprendenti i numerosi progetti "trascinato" del Programma di Sviluppo rurale e caratterizzati da una minore complessità di attuazione rispetto ai *Progetti strategici* e ai *Progetti cardine regionali* che riguardano, in larga misura, azioni di sistema e interventi infrastrutturali. Al 30 giugno 2010, sono stati **avviati 15 dei 18 progetti cardine approvati**, soprattutto a valere sul programma Competitività regionale. Il ritardato avvio dei programmi di Cooperazione transfrontaliera spiega, invece, lo scarso avanzamento dei *Progetti strategici* e dei *Piani integrati transfrontalieri*, che hanno registrato solo a metà 2009 una prima destinazione di risorse.

Con riferimento ai **temi prioritari** di cui ai regolamenti FESR e FSE, le quote di costo ammesso più consistenti riguardano la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, l'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro e misure di sostegno alla ricerca, all'innovazione e all'efficienza energetica. Tra i temi prioritari che registrano le maggiori difficoltà di attuazione in relazione all'avvio della realizzazione, emergono per rilevanza finanziaria e strategica, quelli legati al trasferimento tecnologico e alle reti tra PMI, università e centri di ricerca, allo sviluppo del capitale umano nella ricerca ed innovazione e all'efficienza energetica.

Le tipologie
d'intervento

Gli strumenti
di attuazione

I temi prioritari

*I beneficiari e gli utenti finali degli interventi della Politica regionale di sviluppo***I beneficiari**

I **beneficiari** sono i **titolari dei progetti**: organismi e imprese pubbliche o private incaricate dell'organizzazione e della realizzazione delle azioni; operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni; imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e/o ricevono l'aiuto pubblico. Nell'ambito della programmazione 2007/13, i beneficiari sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie: la Regione e suoi enti strumentali; Enti locali, istituzioni e altri enti pubblici; Imprese ed altri organismi privati.

L'**Amministrazione regionale** e le **Imprese** rappresentano i principali **beneficiari** (intesi quali attuatori dei progetti) degli interventi approvati al 30 giugno 2010.

L'**Amministrazione regionale**, con 295 progetti avviati e 148 conclusi, è beneficiaria della quota più consistente di costo ammesso (pari al 33% del totale), del 35% degli impegni e del 18% della spesa. I progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo Universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi come il progetto PEEF e il progetto Eurodyssée) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca e il Punto Orientamento).

Il maggiore avanzamento si rileva per i progetti i cui beneficiari sono le **Imprese**, che assorbono il 29,8% del costo ammesso complessivo, ma impegni equivalenti al 32,2% del totale e spese pari al 63,6%. Si tratta, in larga misura, delle imprese agricole che hanno beneficiato dei contributi del Programma di Sviluppo rurale.

E' **significativo anche il peso finanziario dei progetti avviati e conclusi dagli Enti strumentali e dagli Enti di formazione**. Gli **Enti locali**, invece, pur essendo beneficiari di 59 progetti approvati, per un costo complessivo pari al 13,3% del costo ammesso totale, registrano difficoltà di avanzamento, con impegni e, soprattutto, pagamenti ancora molto bassi.

Gli utenti finali

Gli **utenti finali** sono, invece, i **soggetti che possono beneficiare degli effetti dei progetti** e possono essere, a seconda dei casi: imprese; centri di ricerca, consorzi (pubblico/privato, tra soggetti privati o tra soggetti pubblici), associazioni di categoria, cittadini, occupati, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, studenti, inattivi, gruppi vulnerabili (persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali, migranti, minoranze ed altri soggetti svantaggiati).

In merito agli utenti finali, risulta che la maggior parte dei progetti approvati al 30 giugno 2010, con un costo ammesso equivalente al 37,5% del totale, ha come destinatario finale **l'intera collettività (i cittadini)**.

Seguono gli interventi in favore delle **imprese**, che presentano il maggiore avanzamento finanziario in termini di impegni e pagamenti, dato il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul PSR che presentano una veloce attivazione e spesa. Gli interventi destinati alle imprese assorbono il 31,5% del costo ammesso complessivo, il 36,6% degli impegni ed il 67,4% dei pagamenti complessivi.

Un buon avanzamento finanziario si registra anche per i 41 progetti approvati rivolti a **Persone in cerca di lavoro** (disoccupati in senso stretto e in cerca di prima occupazione) che assorbono il 6,3% del costo ammesso ed il 7,6% degli impegni

complessivi. Tali progetti hanno registrato un'accelerazione con l'aggravarsi della crisi economica e la possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi.

I riflessi dell'attuazione della PRS sul sistema territoriale valdostano

In termini di **avanzamento complessivo**, si conferma la **copertura di tutti i comuni valdostani** attraverso interventi della Politica regionale di sviluppo approvati. Rispetto al semestre precedente, **tende ad attenuarsi la preponderanza del costo ammesso per interventi rivolti a utenti finali diffusamente localizzati sul territorio regionale (57,4%) e del comune di Aosta per localizzazione del beneficiario (40,9%)**. La tendenza al relativo riequilibrio interessa anche le differenze fra i vari tipi di aggregazione territoriale, che pur restano rilevanti.

Tra le aggregazioni di tipo **amministrativo**, la Comunità montana Mont Emilius fa registrare le performance migliori di costo ammesso, in relazione alla localizzazione tanto del beneficiario (oltre 30%) quanto dell'utente finale (oltre 20%). Al contrario, particolarmente deboli si confermano, in entrambi i casi, le performance della Comunità Walser Alta Valle del Lys.

Tra le aggregazioni di tipo **socioeconomico**, in particolare, la Valle centrale accoglie quasi l'80% del costo ammesso per localizzazione del beneficiario e quasi il 60% della quota localizzata per utenti finali. Performance confrontabili si confermano per la Media e l'Alta montagna, che si spartiscono le quote restanti.

Per quanto attiene alle aggregazioni di tipo **gestionale**, in relazione ai tre territori di pertinenza dei Gruppi di azione locale (GAL) valdostani, la Media Valle prevale attualmente con circa il 65% del costo ammesso per localizzazione del beneficiario e oltre il 20% per localizzazione dell'utente finale. Bassa Valle ed Alta Valle seguono, nell'ordine, con valori relativamente più contenuti.

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO

1.1 L'avanzamento fisico e finanziario complessivo

La complessità della
Politica regionale

La Politica regionale di sviluppo 2007/13 presenta un ampio grado di complessità, determinato non solo da una pluralità di **programmi (9), temi prioritari (39)**, allo stato attuale in Valle d'Aosta) **e obiettivi (21)**, ma anche da tipologie piuttosto differenti di strumenti di attuazione, beneficiari e utenti finali. In questo paragrafo, si astrae dalle peculiarità concernenti i singoli progetti e i loro attributi per fornire una visione d'insieme che verrà via via analizzata nelle varie sfaccettature nel corso del Rapporto. La Tabella 1.1 fornisce una sintesi dell'andamento finanziario e fisico complessivo della Politica regionale di sviluppo al 30.06.2010. I dati riportati in questa tabella e più in generale all'interno del Rapporto e nell'Allegato statistico sono stati estratti dalla banca dati SISREG.⁵

Tabella 1.1:
Avanzamento fisico
e finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13, al
30.06.2010

	Progetti totali (1)	Progetti senza 'trascinamenti' (2)
<i>Dati ed indicatori finanziari</i>		
Costo programmato (a)	363.367.340,62	363.367.340,62
Costo ammesso (b)	151.259.436,93	136.494.266,65
Impegni (c)	117.711.070,65	102.945.900,37
Pagamenti (d)	54.907.317,02	40.142.146,74
Ammesso su Programmato (b)/(a)	41,6%	37,6%
Impegnato su Programmato (c)/(a)	32,4%	28,3%
Pagato su Programmato (d)/(a)	15,1%	11,0%
Capacità di impegno (c)/(b)	77,8%	75,4%
Pagato su ammesso (d)/(b)	36,3%	29,4%
Capacità di spesa (d)/(c)	46,6%	39,0%
<i>Dati ed indicatori fisici</i>		
Presentati	29.353	23.778
Approvati	13.510 *	8.203
Avviati	12.556	7.249
Conclusi	12.276	6.969

Note: (*) di cui 11.957 contributi alle imprese agricole (indennità, rimborso, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR). Fonte: elaborazioni su dati SISREG.

⁵ In previsione di questo secondo Rapporto di monitoraggio, la banca dati SISREG è stata aggiornata ed ora contiene informazioni su tutti i progetti cofinanziati. Nel precedente rapporto, invece, questa operazione non era stata ultimata, e quindi mancavano o risultavano solo parzialmente inseriti alcuni dati relativi a progetti concernenti, in primis, il Programma Occupazione (FSE) e i programmi di Cooperazione territoriale. Le possibili discrepanze statistiche tra i due rapporti sono da attribuirsi in buona parte a questo.

La colonna 1 fornisce indicazioni quantitative sulla consistenza della Politica regionale di sviluppo che prevede, al 30.06.2010, **risorse finanziarie disponibili (costo programmato) nel settennio pari a 363,4 milioni di euro**. Il costo programmato è in larga misura definito all'inizio del periodo di programmazione, anche se tale valore è suscettibile di variazioni, talvolta significative, come si è verificato nel corso del primo semestre 2010. Nella precedente rilevazione al 31.12.2009, infatti, il costo ammesso era pari a 348,3 milioni di euro, e cioè 15,1 milioni di euro o il 4,2% in meno. Questa variazione sensibile è dovuta alla particolare modalità gestionale dei programmi di cooperazione territoriale e soprattutto alla riforma c.d. health check, che ha portato la dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo rurale da 126,4 a 136,1 milioni di euro, con un incremento pari a 9,7 milioni di euro. I restanti, 5,5 milioni di euro sono, invece, da ascrivere all'approvazione di nuovi progetti dei programmi di Cooperazione, dove l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili non è pre-assegnato a ciascun territorio coinvolto ed è, pertanto, registrato in concomitanza con l'approvazione dei singoli progetti interessanti la Valle d'Aosta e per la parte di investimento in essa previsto.

Gli indicatori
finanziari

Tra gli altri indicatori finanziari presentati nella Tabella 1.1 si osserva che il valore monetario dei **progetti approvati (costo ammesso) è pari a 151,3 milioni di euro**, corrispondente a 41,6% del costo programmato, mentre gli impegni e i pagamenti sono rispettivamente 117,7 e 54,9 milioni di euro, che corrispondono rispettivamente al 32,4% e al 15,1%. Nella colonna 2, vengono presentati i medesimi dati e indicatori una volta scorporati i 'trascinamenti PSR'. Tali progetti (5.307 in tutto, corrispondenti a complessivi 14,8 milioni di euro) concernono aiuti alle imprese agricole che sono stati approvati nel precedente periodo di programmazione e si sono conclusi nel corso del periodo corrente. Ai fini statistici, è preferibile mantenere distinte queste voci all'interno delle elaborazioni (cosa che verrà fatta nel corso di questo Rapporto). Se da un punto di vista dell'analisi economica, soprattutto nei periodi iniziali del Programma, questi valori determinavano in modo significativo l'evoluzione dei principali dati finanziari, ora questa voce sta perdendo d'importanza per due ragioni. In primo luogo, a seguito dell'approvazione di nuovi progetti, la rilevanza relativa viene a diminuire. In secondo luogo, poiché questi progetti sono conclusi, non hanno alcun effetto sull'evoluzione temporale dei principali dati statistici.

Alcune precisazioni
sul trattamento dei
'trascinamenti'

A completamento della descrizione della Tabella 1.1 (si veda anche il Report 1.1), si rileva che a livello aggregato, **la numerosità dei progetti approvati è molto alta (13.510) e risulta quasi altrettanto alto il numero di progetti conclusi (12.276)**, pari rispettivamente al 90% degli approvati. Pur escludendo i trascinamenti, la percentuale rimane pari all'85%. Questo dato non collima con l'indicatore del pagato su ammesso che è pari solo al 36,3%. La spiegazione di questa apparente anomalia risiede nella forte eterogeneità dei progetti, come si è indicato all'inizio del paragrafo. Infatti, i progetti conclusi, sebbene siano la maggior parte di quelli approvati, sono di piccole dimensioni e si riferiscono principalmente ai contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale.

Gli indicatori fisici

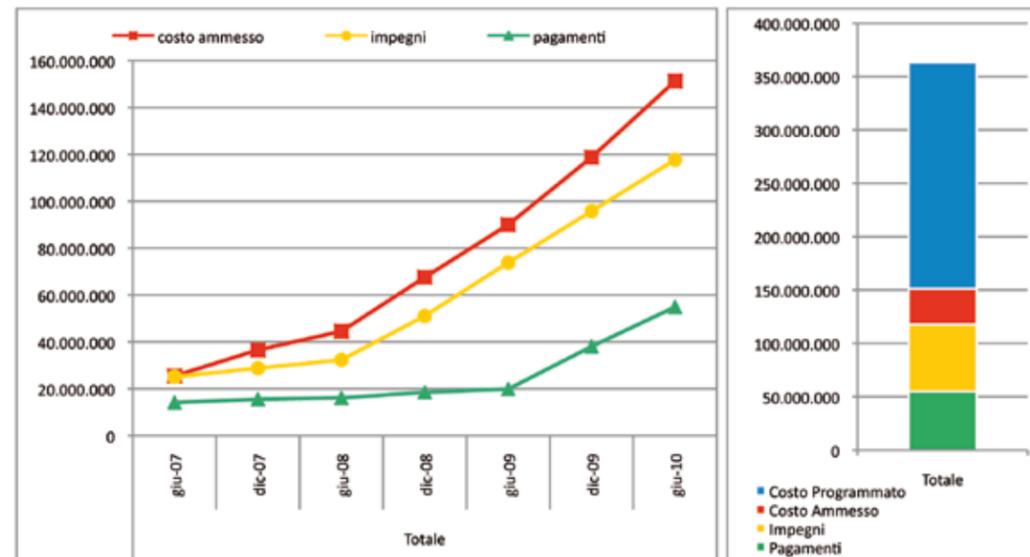
Date queste premesse, **il dato sull'avanzamento fisico complessivo risulta poco adatto per indicazioni di monitoraggio relativamente all'intera Politica regionale di sviluppo**, in quanto fornisce un'indicazione solo parziale e in alcuni casi fuorviante sullo stato di avanzamento. D'altra parte, il suo utilizzo può essere utile a livello aggregato, come misura dell'efficacia dell'amministrazione pubblica nella gestione dei programmi (con progetti numerosi) o come indicazione della capillarità della Politica regionale. Il dato sull'avanzamento fisico diventa, invece, importante a livello di singolo programma e verrà commentato più avanti nel paragrafo 1.3.

Alcune
puntualizzazioni
sugli indicatori fisici

La Figura 1.1 fornisce importanti spunti per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo. Nella parte di destra si ripropongono i principali in-

dicatori finanziari, già presentati in Tabella 1.1, mentre nella parte di sinistra si presenta l'evoluzione temporale del costo ammesso, degli impegni e dei pagamenti.⁶

Figura 1.1:
Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 30.06.2010



La dinamica degli indicatori finanziari

Una prima osservazione riguarda l'avanzamento nel tempo delle tre voci che ha apparentemente la forma di una curva spezzata con pendenza crescente nel tempo. Il punto di rottura, relativamente al costo ammesso e agli impegni, è nel terzo semestre (giugno 2008), mentre quello relativo ai pagamenti è nel quinto semestre (giugno 2009), in ritardo di due semestri. **Il ritmo piuttosto blando con il quale le curve tendono a crescere nella fase iniziale rispecchia la naturale lentezza delle sottostanti grandezze nelle fasi iniziali dei Programmi.** Lo sfasamento temporale registrato dai pagamenti chiaramente dipende dal fatto che i progetti approvati hanno richiesto tempo per essere avviati e quindi per passare dalla fase puramente progettuale alla fase più propriamente attuativa.

Le prospettive di avanzamento del costo ammesso e degli impegni

Il tratto più ripido e terminale delle tre curve è il più rilevante in quanto fornisce la presunta tendenza nei prossimi semestri e può quindi fornire indicazioni significative sulle prospettive di un avanzamento compatibile con le risorse disponibili e con gli obiettivi della Politica regionale di sviluppo. Ora, considerando la variazione giugno 2009-giugno 2010 (2 semestri) si osserva che il costo ammesso è cresciuto per 61,2 milioni di euro, gli impegni per 43,8 milioni di euro e i pagamenti per 35,0 milioni di euro. **Proiettando questo regime di crescita del costo ammesso** nei successivi semestri a partire dall'ultima data disponibile giugno 2010, si osserva che in 7 semestri (cioè **al termine del 2013**) si **raggiungerebbe il valore di 365,6 milioni di euro**, valore non distante dall'attuale costo programmato. **Con simile ragionamento gli impegni** sarebbero pari a 271,3 milioni di euro (fine 2013) e **raggiungerebbero quota 359,0 milioni di euro** in 11 semestri, al termine del 2015, data in cui dovrebbe, invece, essere previsto il completamento degli interventi⁷. Tenuto però conto della normale dinamica di questo indicatore finanziario (fatta registrare nei precedenti periodi di programmazione), che presenta una tendenziale accelerazione nella fase finale del periodo programmato, l'attuale livello d'impegni non dovrebbe costituire una criticità.

⁶ Riguardo al grafico di destra, si noti che ciascuna voce è un 'di cui' della voce precedente: dei 363 milioni di euro di costo programmato, 151 milioni di euro si riferiscono a progetti ammessi al finanziamento, di questi ultimi, 118 milioni di euro sono stati impegnati e di questi 55 sono stati spesi.

⁷ Per il Programma FAS la data ultima è il 2017, mentre per tutti gli altri programmi è il 2015 come indicato nel testo.

Inoltre, anche **l'evoluzione dei pagamenti non dovrebbe rappresentare una criticità** ove si considerasse che, conformemente ai normali sviluppi di alcune tipologie progettuali quali le infrastrutture, l'avanzamento dei pagamenti dovrebbe far registrare bassi valori finanziari nelle fasi iniziali, cui dovrebbero seguire, in rapida crescita, valori molto significativi nelle fasi successive all'appalto dei lavori.

E' infine da notare una notevole differenza riguardo agli andamenti dei dati dei diversi programmi, che quindi saranno oggetto di analisi nel paragrafo successivo.

1.2 L'avanzamento finanziario per Programma

L'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo a livello di singolo programma è sintetizzato nella Figura 1.2 e, dettagliato, nei Report 1.1, 1.3 e 1.5 presentati in Allegato.

Tutti i programmi approvati, ad eccezione del Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale, presentano progetti approvati, anche se sussiste un'evidente eterogeneità in termini di costo programmato, ammesso, impegni e pagamenti tra gli stessi programmi. Le differenze tra i diversi programmi, nella sostanza, sono meno evidenti se si considerano congiuntamente i cinque programmi di cooperazione e se si tiene conto delle differenti modalità di contabilizzazione del costo programmato, degli impegni e dei pagamenti tra i diversi programmi.

Ad eccezione del Programma di Sviluppo rurale che ha ricevuto un ulteriore finanziamento nel corso di questo semestre (cfr. Paragrafo 1.1) che lo porta ad un costo programmato di 136,1 milioni di euro, gli altri programmi hanno un costo programmato relativamente simile e compreso tra un massimo di 82,3 milioni di euro per il Programma Occupazione e un minimo di 48,8 milioni di euro per il Programma Competitività regionale. I cinque programmi di Cooperazione territoriale presentano un costo programmato minore e pari a complessivi 37,6 milioni di euro; tuttavia, per questa particolare tipologia di programmi, il costo programmato è soggetto ad aumentare con l'approvazione di nuovi progetti (cfr. Paragrafo 1.1), ed essendo a metà del periodo di programmazione è da attendersi che i cinque programmi possano superare i 40 milioni di euro, inizialmente stimati, prima del termine del periodo di programmazione.

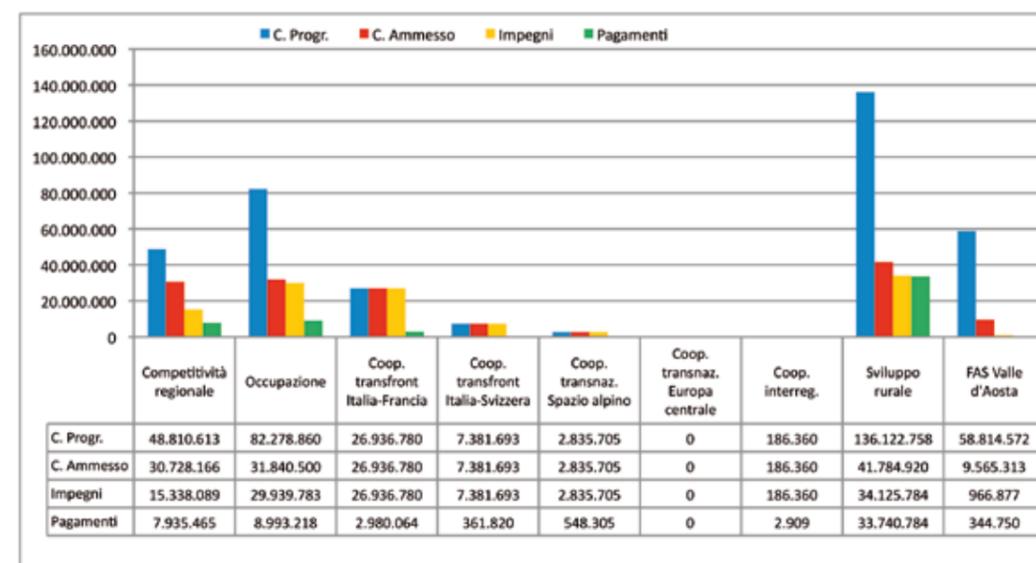


Figura 1.2:
Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 30.06.2010

Le prospettive di avanzamento dei pagamenti

Eterogeneità tra i programmi

Il costo programmato

Impegni su programmato

L'indicatore degli impegni sul costo programmato mostra valori molto simili (compresi tra il 25 e il 36%) per i programmi Competitività regionale, Occupazione e Sviluppo rurale, mentre per il Programma FAS Valle d'Aosta risulta molto al di sotto dei precedenti valori (2%). Questo scostamento è da attribuirsi al ritardo, da parte del governo, nell'assunzione degli impegni di cofinanziamento, che ha impedito il normale avvio del Programma. Nonostante ciò, la Regione ha avviato alcuni interventi, anticipando la quota FAS con risorse provenienti dal proprio bilancio, al fine di finanziare almeno alcuni progetti ritenuti prioritari. Per i programmi di Cooperazione, l'analisi di questo indicatore (che è sempre pari al 100%) non ha significato, considerate le diverse modalità di contabilizzazione.

Gli altri indicatori

Le analogie tra i diversi programmi non si presentano per gli altri indicatori. Ad esempio, il Programma di Sviluppo rurale presenta valori molto simili di costo ammesso, impegni e pagamenti (pari al 31, 25 e 25% del costo programmato), mentre per il Programma Occupazione e per il Programma Competitività regionale, a fronte di un valore elevato del costo ammesso sul programmato (rispettivamente 39 e 63%), vi sono valori piuttosto bassi della spesa su programmato (rispettivamente 11 e 16%). Questo porta a valori inferiori in altri indicatori, quali la capacità di impegno, il pagato su ammesso e la capacità di spesa.

Riguardo ai programmi di Cooperazione va, altresì, detto che le maggiori risorse si concentrano sulla cooperazione transfrontaliera, mentre la cooperazione transnazionale e interregionale dispone di risorse più limitate.

1.3 L'avanzamento finanziario semestrale per Programma

La Figura 1.3 descrive l'avanzamento finanziario semestrale per costo ammesso, impegni e pagamenti dei singoli programmi nel periodo primo semestre 2007 – primo semestre 2010. I grafici presentati mostrano un andamento proprio di ciascun programma che dipende, sia dalle specificità del programma stesso, sia dalla modalità di registrazione degli impegni e dei pagamenti. In questo paragrafo si fa inoltre riferimento alla Figura 1.5 che presenta informazioni sull'avanzamento fisico semestrale per programma.

Programma Competitività regionale

Il Programma Competitività regionale ha mostrato una **dinamica piuttosto accentuata tra la fine del 2007 e l'inizio 2008**, a seguito dell'approvazione di due importanti progetti: il primo concernente la prosecuzione della valorizzazione del Forte di Bard (5,2 milioni di euro) e il secondo riguardante la prosecuzione della riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree industriali Cogne e Ilssa Viola (4,5 milioni di euro). A partire dalla fine del 2009, il numero di progetti approvati è fortemente aumentato (si veda anche la Figura 1.5) sebbene l'ammontare medio dei progetti approvati sia risultato di entità inferiore, fatta eccezione per i progetti sulle energie rinnovabili (0,8 milioni di euro), sulle infrastrutture di telecomunicazione attraverso fibra ottica (2,5 milioni di euro) e sulla valorizzazione economica del siti minerari di Brusson (1,1 milioni di euro) e Saint-Marcel (2 milioni di euro). Questa diversa composizione dei progetti approvati, tuttavia, non ha implicato un rallentamento finanziario, se non in corrispondenza del secondo semestre 2008. Al contrario, soprattutto nel 2009, si è registrata una forte crescita (14,4 milioni di euro di costo ammesso nel corso dell'anno). L'evoluzione degli impegni e dei pagamenti risulta coerente con l'evoluzione del costo ammesso. In particolare, si osserva che i pagamenti mostrano una certa linearità nel tempo, mentre gli impegni sono accentuati a chiusura di ciascun anno solare.

Programma Occupazione

Il Programma Occupazione presenta alcuni caratteri peculiari. L'approvazione del maggior numero di progetti, nonché **il maggior avanzamento finanziario è, infatti, avvenuto a partire dalla seconda metà del 2008**, con una forte accelerazione proprio nel secondo semestre 2008. Vi è una sostanziale coincidenza tra impegni e costo ammesso, mentre la dinamica dei pagamenti sembra presentare un ritardo di circa 2-3 semestri rispetto alle precedenti voci. Inoltre, si osserva che il numero di progetti approvati (si veda Figura 1.5) è molto elevato, il che implica che l'ammontare medio dei progetti approvati è mediamente molto basso. Un solo progetto diretto alle famiglie valdostane per l'acquisto di personal computer ha dimensioni superiori ai due milioni di euro (4,5 milioni di euro); tale progetto è stato ricondotto alla programmazione 2000/06, mentre la maggior parte dei progetti rivolti all'aggiornamento professionale hanno importi dell'ordine delle centinaia o delle decine di migliaia di euro.

Programmi di Cooperazione Italia-Francia e Italia-Svizzera

I due Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e Italia-Svizzera hanno una dinamica simile, anche se differiscono notevolmente per costo ammesso (il primo è circa quattro volte il secondo) e per numero di progetti approvati (il primo è circa il doppio del secondo). In entrambi i casi, **l'approvazione dei primi progetti è avvenuta nella seconda metà del 2008** e, al primo semestre 2010, la maggior parte dei progetti erano già stati avviati (Figura 1.5). I progetti di maggiore entità finanziaria sono quelli sulla sicurezza dei territori di montagna (3,0 milioni di euro) e sull'integrazione dei percorsi scolastici bilingui attraverso la mobilità dei giovani (1,8 milioni di euro). Da rilevare anche il Piano integrato transfrontaliero Espace Mont-Blanc, approvato nell'ambito del Programma Italia-Francia e suddiviso in 7 interventi e che comporta una spesa complessiva per la parte valdostana di oltre 6 milioni di euro.

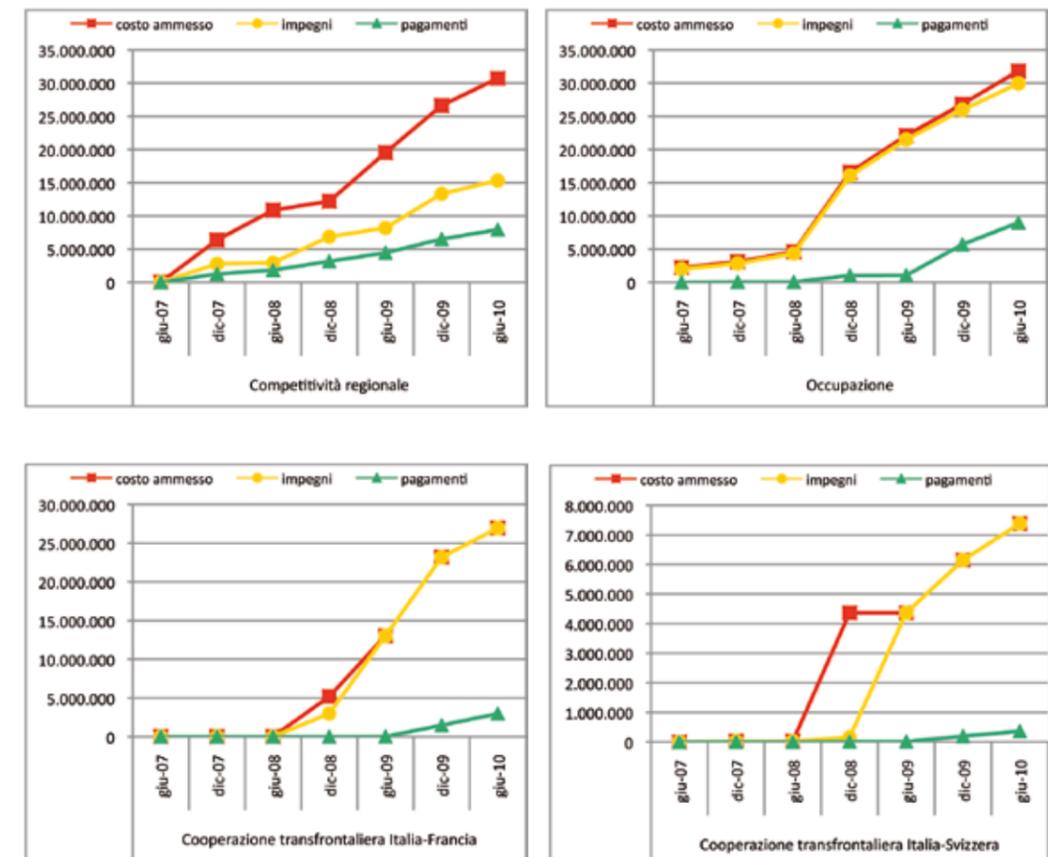


Figura 1.3: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 30.06.2010



Programma di Cooperazione transazionale Spazio alpino

Il Programma di Cooperazione transazionale Spazio alpino **presenta dei caratteri comuni ai due programmi precedenti**. È da notare che sebbene l'approvazione dei primi 5 progetti sia antecedente di un semestre a quella dei programmi sopra indicati, l'avvio dei progetti è posteriore. In ogni caso, attualmente tutti i progetti sono stati avviati.

Programma di Sviluppo rurale

Il Programma di Sviluppo rurale è influenzato dai trascinati della precedente programmazione e non presenta variazioni sostanziali nel costo ammesso per il periodo 2007-2009, mentre **registra un incremento sostanziale nel primo semestre 2010 (17,8 milioni di euro)** a seguito dell'approvazione di 4.044 nuovi progetti. Molto elevato risulta il livello degli impegni e dei pagamenti, non solo per i progetti della precedente programmazione ormai conclusi ma anche per i nuovi progetti appena approvati.

Programma FAS Valle d'Aosta

Infine, per il Programma FAS Valle d'Aosta, nel corso del secondo semestre 2007, sono stati approvati alcuni servizi, successivamente ricompresi nel progetto Telemedicina, mentre, nel 2008, anno di elaborazione del Programma, sono stati approvati prevalentemente progetti di assistenza tecnica. Si evidenzia l'importante sforzo del governo regionale che ha consentito, anche in assenza della quota di cofinanziamento statale, l'avvio, nel corso del 2009, di stralci di progetti di ampia dimensione, tra cui la progettazione della nuova sede del Polo universitario di Aosta, in quanto ritenuti fondamentali per lo sviluppo regionale. Nel primo semestre 2010, sono stati invece approvati progetti di minore entità.⁸

⁸ È da notare che la rappresentazione grafica del costo ammesso (nella Figura 1.3) non tiene conto, a causa di un problema di carattere informatico, dell'effettiva evoluzione del costo stesso nel periodo tra dicembre 2007 e giugno 2009, che è effettivamente passato da 1,9 milioni di euro a 3,9 milioni di euro.

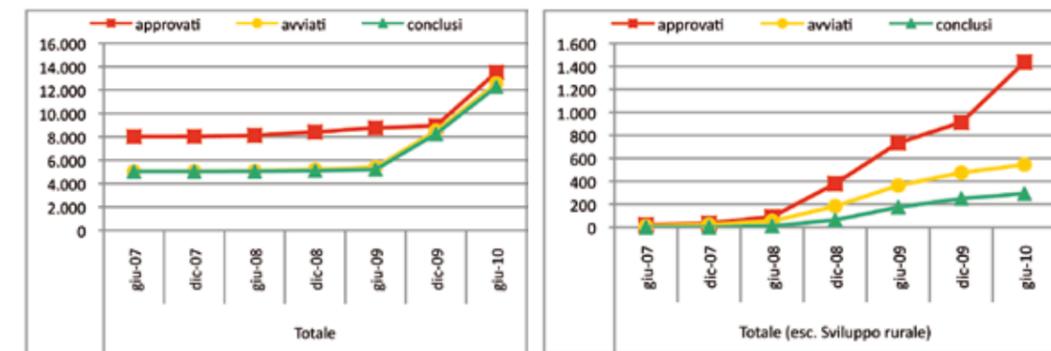
1.4 L'avanzamento semestrale del numero dei progetti, complessivo e per Programma

In questa sezione si commentano i dati di avanzamento fisico dei progetti progressivamente attivati, complessivamente e per programma, nel periodo dal gennaio 2007 al giugno 2010, facendo riferimento alle Figure 1.4 e 1.5 e al Report 3.6 in Allegato.

Complessivamente, **i progetti approvati al 30 giugno 2010 sono 13.510**, dei quali 12.074 nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale e 1.436 nell'ambito degli altri programmi. In particolare:

- Competitività regionale: 59 progetti;
- Occupazione: 1.290 progetti;
- Cooperazione transfrontaliera Italia - Francia: 40 progetti;
- Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera: 19 progetti;
- Cooperazione transazionale Spazio Alpino: 12 progetti;
- Cooperazione interregionale: 1 progetto;
- Sviluppo rurale: 12.074 progetti;
- FAS-Valle d'Aosta: 15 progetti⁹.

La Figura 1.4 presenta l'avanzamento semestrale complessivo per numero progetti approvati, avviati e conclusi nei sette semestri del periodo considerato avendo come riferimento tutti i programmi della Politica regionale di sviluppo. Per una lettura più agevole dell'evoluzione nel periodo, la figura presenta anche l'avanzamento semestrale relativo ai 1.436 progetti attivati con gli altri programmi, senza considerare i 12.074 progetti relativi al Programma di Sviluppo rurale.



I numero di progetti

Avanzamento semestrale

Figura 1.4: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 30.06.2010

La successiva Figura 1.5 fornisce il dettaglio dell'avanzamento semestrale per numero di progetti approvati, avviati e conclusi per singolo Programma, al 30.06.2010.

Confrontando l'evoluzione del numero dei progetti approvati, avviati e conclusi nelle Figure 1.4 e 1.5 emerge che la dinamica dell'avanzamento fisico semestrale è dettata dall'andamento dei progetti del Programma di Sviluppo rurale e in misura inferiore da quelli del Programma Occupazione. Questo è chiaramente dovuto alla forte sproporzione tra i progetti approvati nel Programma di Sviluppo rurale rispetto a tutti gli altri progetti, e, escludendo quest'ultimo, tra il Programma Occupazione e i rimanenti.

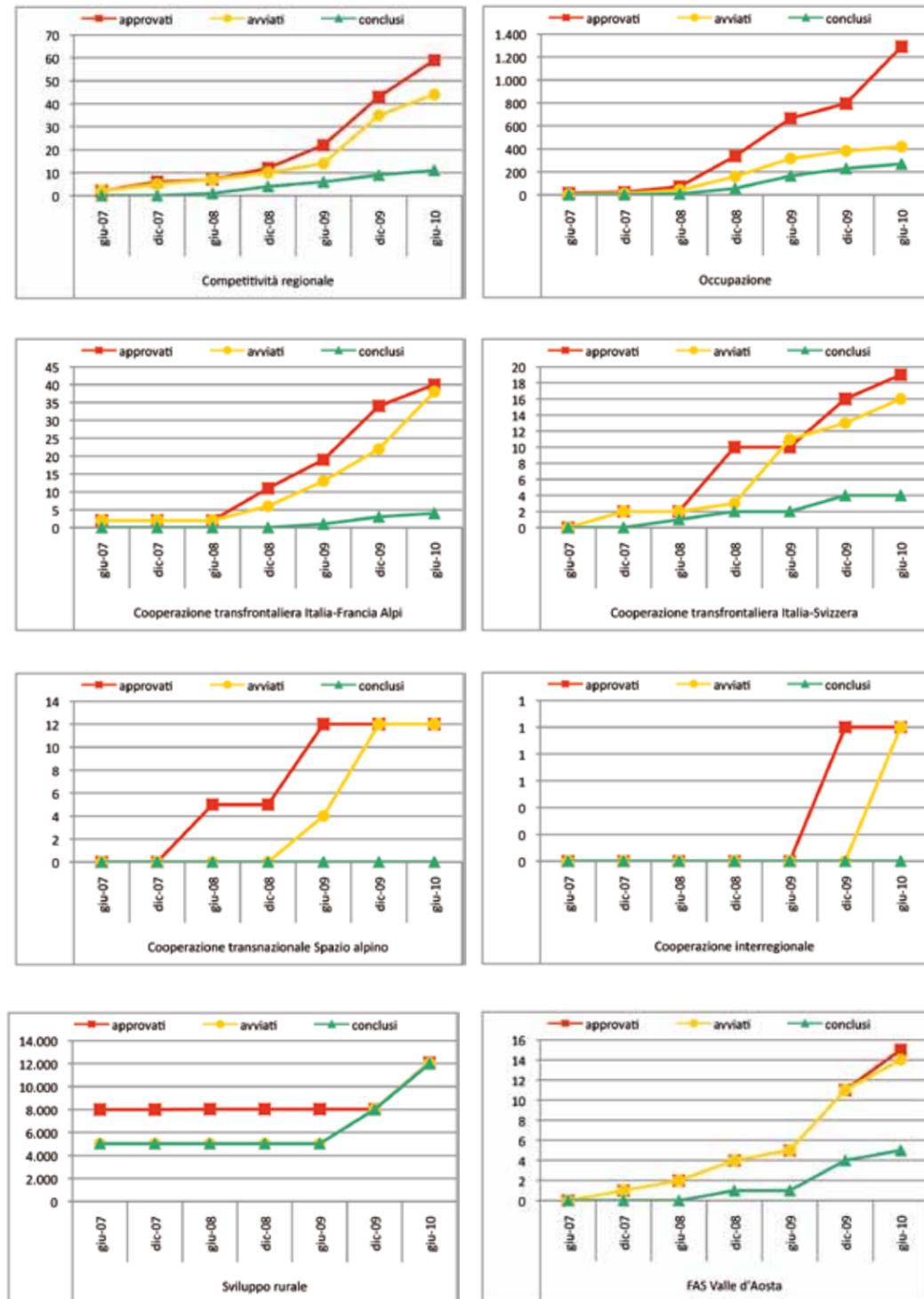
È da notare che la differente numerosità di progetti in generale non è associata ad una minore o maggiore importanza dei programmi (anche in termini finanziari), ma piuttosto dalle tipologie dei progetti finanziabili dai programmi stessi.

L'avanzamento fisico e finanziario

⁹ Sono ricomprese 3 operazioni, relative ai sondaggi archeologici, al piano urbanistico di dettaglio e alle progettazioni preliminari, definitiva ed esecutiva e servizi connessi, che fanno tutte riferimento al progetto di realizzazione del Polo universitario di Aosta.

Dalle precedenti argomentazioni risulta che l'informazione fornita dall'avanzamento fisico per programma da sola abbia poca rilevanza e che quindi vada interpretata in combinazione con l'avanzamento finanziario e perciò congiuntamente alla Figura 1.3 nel paragrafo 1.3. Si è, quindi, preferito anticipare il commento dell'avanzamento fisico per programma nel precedente paragrafo.

Figura 1.5: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 30.06.2010



2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI

2.1 L'avanzamento finanziario annuale complessivo per obiettivo specifico

La Politica regionale di sviluppo appare pienamente dispiegata. L'avanzamento finanziario ha già interessato **interventi mirati su tutti i 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione (DUP).

Le performance finanziarie per obiettivo specifico della PSR

	Descrizione obiettivo specifico	Costo ammesso	Impegni	Pagamenti
1	Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi	3.364.849	547.862	175.837
2	Promuovere l'alta formazione e la ricerca tecnico-scientifica, anche attraverso l'utilizzo di reti dedicate	2.326.763	2.451.413	786.936
3	Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria	1.370.021	1.370.021	68.307
4	Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up	447.113	447.113	289.722
5	Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante politiche attive del lavoro e promozione di cluster	6.080.408	4.472.732	1.759.333
6	Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali	765.674	369.838	254.338
7	Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi	11.939.602	2.373.470	1.104.131
8	Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio	40.913.371	37.690.878	33.504.441
9	Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili	11.836.082	5.660.662	320.192
10	Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovra regionali	6.631.508	6.631.508	1.594.599
11	Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto	549.020	549.020	188.678
12	Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione	582.354	582.354	16.064
13	Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie	8.831.111	4.615.475	350.000
14	Realizzare l'integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni	6.133.873	5.481.196	1.954.119
15	Favorire gli scambi di esperienze e l'integrazione dei sistemi educativi e formativi da una parte e dall'altra della frontiera	2.629.030	2.629.030	520.479
16	Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro	7.290.885	6.993.425	2.487.480
17	Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro	14.530.741	13.759.382	3.102.856
18	Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo	6.133.804	5.667.189	351.170
19	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	14.330.050	11.011.499	4.476.976
20	Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole	2.651.816	2.663.581	939.627
21	Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto	1.921.364	1.743.424	662.033
Totale DUP		151.259.437	117.711.071	54.907.317

Tabella 2.1: Avanzamento finanziario per obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 30.06.2010

Il livello di concentrazione degli interventi rispetto agli obiettivi specifici della PRS

In particolare, come si può osservare nella Tabella 2.1 e, in Allegato, nel Report 2.1, per tutti i 21 obiettivi specifici l'avanzamento finanziario ha riguardato oltre che i costi ammessi anche gli impegni ed i primi pagamenti.

Il livello di attivazione degli interventi rispetto ai vari OS della Politica regionale di sviluppo è estremamente variegato e per alcuni di essi appare ancora molto limitato.

In particolare, l'avanzamento finanziario **si concentra su cinque obiettivi specifici**¹⁰, cui si riferiscono il 62% dei costi complessivamente ammessi, il 60% degli impegni assunti ed il 77% dei pagamenti erogati. I cinque OS che conseguono le performance di avanzamento finanziario più limitate presentano complessivamente costi ammessi pari solamente al 2,5% del totale degli interventi della PRS¹¹. Tali costi risultano, peraltro, già impegnati per oltre il 90% ed erogati per circa un quarto degli impegni.

L'evoluzione temporale di avanzamento finanziario della PRS

Nella Figura 2.1 che segue, in relazione a ciascun obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo (la cui descrizione è riportata nella Tabella 2.1), è riportata l'evoluzione annuale, nel periodo 2007-2010 (I° semestre), dell'avanzamento finanziario per costo ammesso, impegni e pagamenti ed è graficamente rilevabile la considerevole differenziazione di performance finanziaria verso i vari obiettivi.

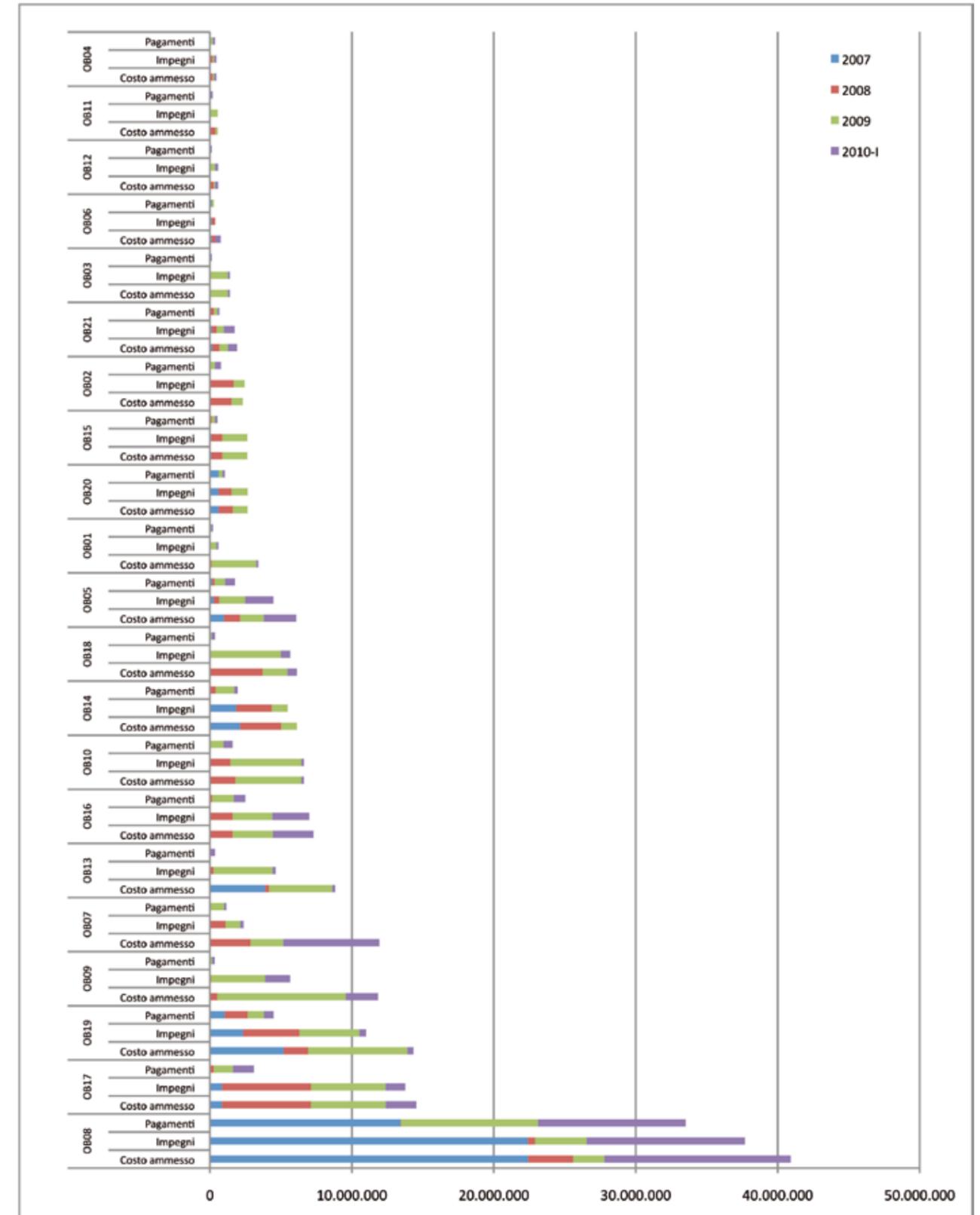
Rispetto all'avanzamento totale della PRS, emerge la **rilevanza finanziaria dell'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio**, in termini di costo ammesso (per complessivi 40,9 milioni di euro, pari al 27% del totale), impegni e pagamenti ed il consistente incremento registrato per i tre indicatori nel corso del primo semestre 2010.

Nel corso dell'ultimo semestre, in termini di costo ammesso, si è registrata una **crescita consistente anche in relazione all'OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi** (+6,8 milioni di euro).

¹⁰ I cinque Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più elevato al 30 giugno 2010, per costo ammesso (complessivamente oltre 93 milioni di euro) sono: 08 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio; 17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro; 19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; 07 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi; 09 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili.

¹¹ I cinque Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più limitato, per costo ammesso (complessivamente circa 3,7 milioni di euro) sono: 03 Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria; 06 Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali; 12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione; 11 Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto; 04 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up.

Figura 2.1: Avanzamento finanziario annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per obiettivo specifico, al 30.06.2010



2.2 Il contributo dei programmi agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo

Questo paragrafo presenta il contributo dei singoli programmi agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo, rilevabile dai Report 2.2.1-2.2.7 tratti dal SISPEG e riportati in Allegato. Si può notare:

Il contributo del Programma Competitività regionale

– nell'ambito del Programma **Competitività regionale (COM)** i **progetti approvati sono 59**, per un **valore complessivo di 30,7 milioni di euro** ed un **costo medio per progetto di 520.000 euro circa**. Tali progetti contribuiscono al conseguimento di 10 obiettivi specifici della PRS. Gli obiettivi specifici sui quali si concentrano maggiormente le risorse ammesse sono l'OS19 *Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* (27,7%, con 4 progetti) e l'OS9 *Promuovere lo sfruttamento efficiente delle fonti rinnovabili* (22,4%, con 4 progetti). Il 15,9% delle risorse è focalizzato sull'OS5 *Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza* mentre il 12,9% riguarda l'OS8 *Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio*;

Il contributo del Programma Occupazione

– il Programma **Occupazione (OCC)** contribuisce al conseguimento di 10 obiettivi specifici, con un totale di **1.290 progetti approvati, per circa 31,9 milioni di euro ed un costo medio per progetto di 24.500 euro circa**. Il 45,6% delle risorse in termini di costo ammesso sono orientate verso l'OS17 *Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro*. Complessivamente, i progetti approvati che contribuiscono all'OS17 sono 1.140, per un importo medio di euro 12.750 circa, e rappresentano l'88,4% del totale progetti approvati nell'ambito del Programma. Il secondo obiettivo specifico su cui insiste maggiormente (22,9% del totale costi ammessi) il Programma Occupazione è l'OS16 *Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* con 80 progetti approvati ed in gran parte impegnati. Sull'OS14 *Integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale* risultano orientati complessivamente 45 progetti, principalmente corsi di formazione nell'ambito degli Assi B - Occupabilità e D - Capitale umano, con risorse complessive di 5 milioni di euro circa ed un costo medio per progetto di euro 112.000;

Il contributo del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia

– il Programma di **Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (IFR)** è il programma che ha orientato i propri progetti verso il maggior numero di obiettivi specifici della PRS: nel complesso 16 sui 21 complessivi per i **40 progetti attivati**. Un elevato volume di risorse ammesse (19,3% del totale) è riferibile all'OS10 *Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovra-regionali*, con 5 progetti ad un costo medio di oltre 1 milione di euro. All'OS19 *Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* è rivolto il 17,3% dei costi ammessi, per un **valore complessivo di oltre 4,7 milioni di euro ed un costo medio dei 6 progetti attivati di 780.000 euro circa**;

Il contributo del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera

– i **19 progetti** del Programma di **Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (ICH)** approvati concorrono alla realizzazione di 8 obiettivi specifici (OS4, 8, 9, 10, 12, 13, 18 e 19), con un **costo complessivo ammesso di circa 7,4 milioni di euro, per un costo medio per progetto di 390.000 euro circa**. Il 41,7% delle risorse approvate riguarda 5 progetti relativi all'OS18 *Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo*;

Il contributo del Programma di Cooperazione transnazionale Spazio Alpino

– l'avanzamento finanziario del Programma di **Cooperazione transnazionale Spazio Alpino (SAL)** risulta invariato rispetto al monitoraggio del dicembre 2009. Il programma è orientato verso 7 obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo (OS7, 8, 9, 10, 11, 12, 21). I **progetti approvati sono complessivamente 12, con risorse approvate ed impegnate per complessivi 2,8 milioni di euro ed un costo medio di 236.000 euro circa**;

- rispetto alla rilevazione al dicembre 2009, il Programma di **Sviluppo rurale (PSR)** presenta progetti mirati oltre che agli obiettivi specifici OS8 *Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* ed OS20 *Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole*, anche agli OS 7 e 9. **La quasi totalità (98,5%) dei progetti approvati riguardano tuttavia l'OS8, per un totale di 32,6 milioni di euro ed un costo medio di 2.730 euro circa**, che viene perseguito attraverso le misure 'Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane' e 'Pagamenti agroambientali'. Il contributo del PSR all'OS20 (58 progetti, per 1,2 milioni di euro complessivi ed importo medio di 19.800 euro) avviene attraverso le due misure: (i) 'Insediamento di giovani agricoltori' e (ii) 'Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali'. Nel primo semestre 2010, verso l'OS7 *Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta dei servizi* sono stati approvati complessivamente 42 progetti per un valore complessivo di circa 6,8 milioni di euro ed un costo unitario di circa 161.000 euro e, verso l'OS9 *Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili* sono stati approvati 17 progetti, per un valore complessivo di circa 500.000 euro ed unitario di circa 28.000 euro;
- i **15 progetti approvati** nel quadro del Programma **FAS Valle d'Aosta** sono focalizzati su sette obiettivi specifici della strategia regionale: OS13 *Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie con risorse pari al 42,8% del totale ammesso*; OS1 *Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi* (30,5%); OS7 *Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi* (20,3%); OS21 *Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto* (3,5%). Complessivamente il volume di risorse relative ai 15 progetti FAS approvati è di circa **9,6 milioni di euro, corrispondente a circa 640.000 euro per progetto**.

Il contributo del Programma di Sviluppo rurale

Il contributo del Programma FAS - Valle d'Aosta

La Figura 2.2 che segue rappresenta graficamente il contributo dei singoli programmi al raggiungimento degli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13 sulla base del costo ammesso e permette di cogliere, in una visione d'insieme, gli aspetti di integrazione e sinergia dei programmi.

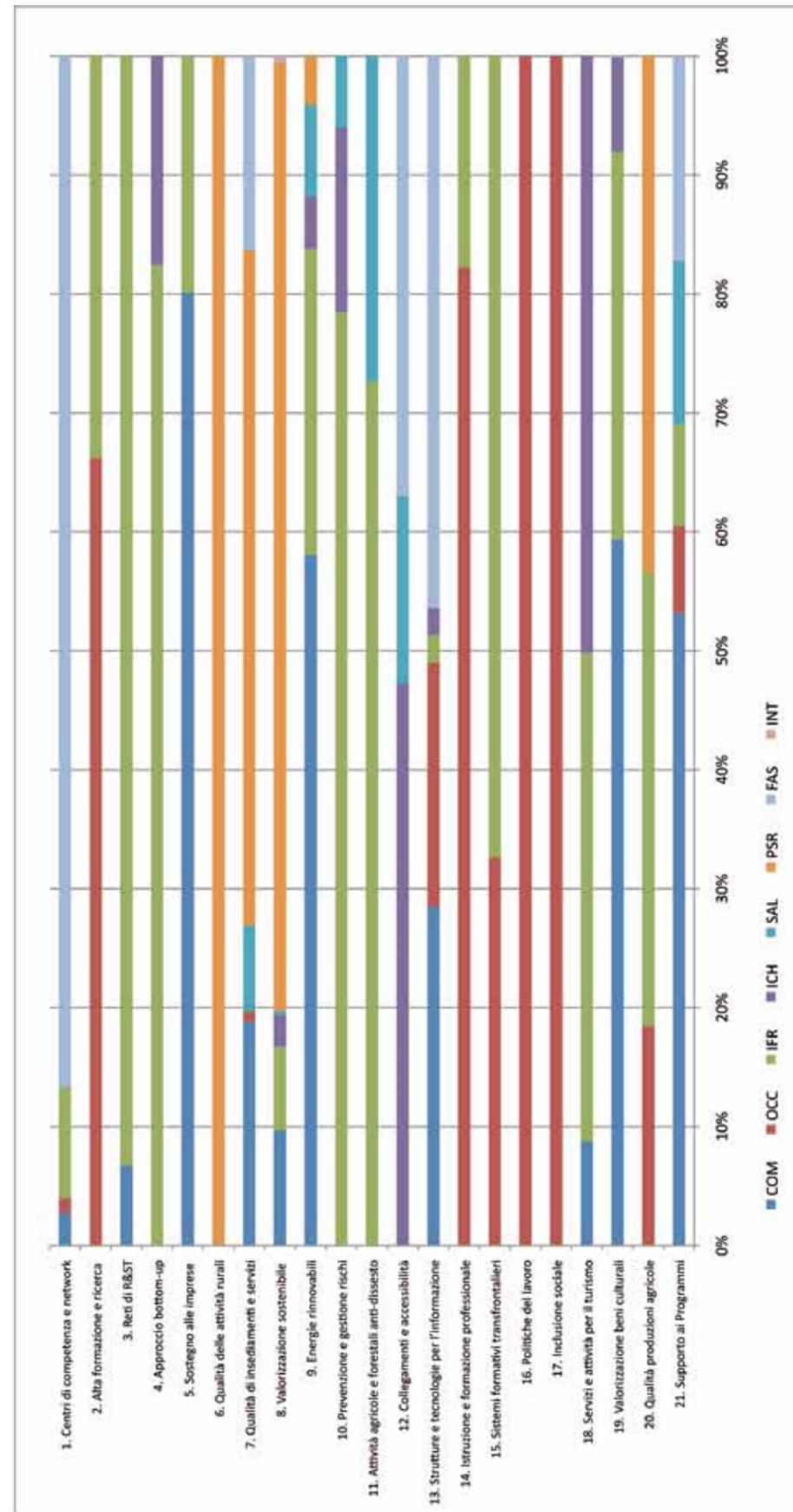
L'integrazione e la sinergia dei programmi rispetto agli obiettivi specifici della PRS

La maggior concentrazione, con sette programmi, si ha verso l'obiettivo OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio (COM, FAS, ICH, IFR, INT, PSR, SAL). Segue, con cinque programmi, l'intensità di concentrazione verso gli obiettivi specifici:

- **OS7** Qualità di insediamenti e servizi (COM, OCC, PSR, SAL, FAS);
- **OS9** Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili (COM; IFR; ICH; SAL, PSR);
- **OS13** Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione (COM; OCC, IFR; ICH; FAS);
- **OS21** Supporto ai programmi (COM, OCC, IFR, SAL, FAS).

Agli obiettivi specifici OS16 *Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* e OS17 *Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro* concorre unicamente il Programma Occupazione, così come all'OS6 *Qualità delle attività rurali* concorre il solo Programma di Sviluppo rurale.

Figura 2.2:
Contributo dei
Programmi (in
termini di costo
ammesso) agli
obiettivi specifici
della Politica
regionale di
sviluppo 2007/13, al
30.06.2010



2.3 L'avanzamento finanziario rispetto alle Priorità del QSN

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, è il documento di orientamento strategico che gli Stati Membri hanno presentato alla Commissione europea in attuazione della politica di coesione comunitaria.

Il QSN Italia 2007/13 è stato approvato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007. Sono stati oggetto della decisione comunitaria: la strategia e le priorità; la lista dei programmi operativi e la loro allocazione finanziaria, per Obiettivo e per Fondo; la dimostrazione del rispetto del principio di addizionalità.

In particolare, il QSN Italia si articola su 10 priorità:

1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane;
2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo;
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
6. Reti e collegamenti per la mobilità;
7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione;
8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

Nel complesso:

- tutte le 10 priorità definite dal QSN trovano riscontro in alcuni tra gli obiettivi specifici della strategia regionale della Valle d'Aosta;
- tutti i 21 obiettivi specifici della strategia regionale della Valle d'Aosta sono messi in gioco al fine di realizzare le priorità definite dal QSN (nessun obiettivo regionale risulta estraneo alla strategia nazionale);
- ciascun obiettivo specifico a valenza nazionale, senza esclusioni, si pone in relazione diretta con uno o più obiettivi specifici a valenza regionale.

Si precisa che le priorità del QSN non comprendono gli obiettivi relativi ai programmi di sviluppo rurale, che sono invece considerati e strutturati nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale (PSN).

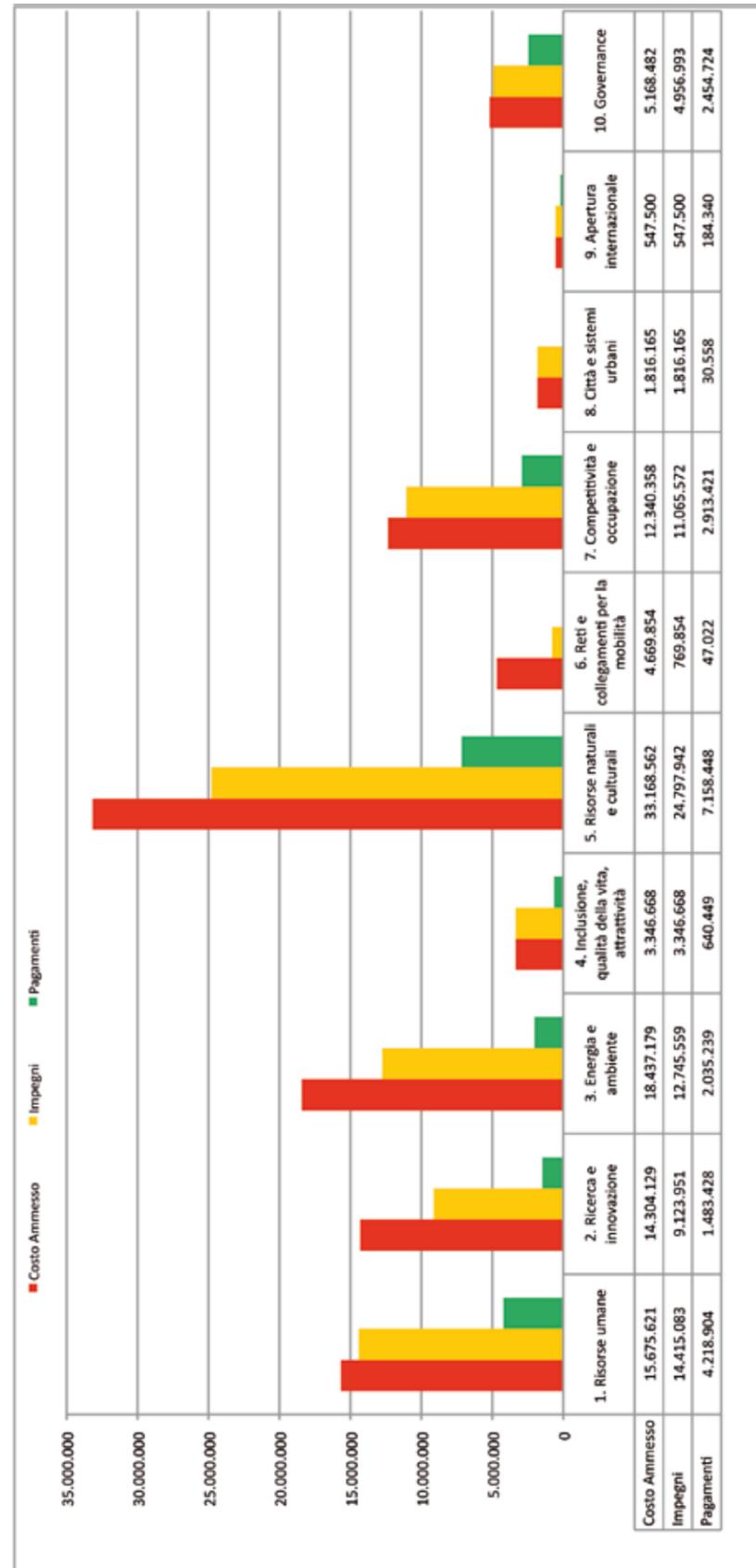
Come evidenziato nella Figura 2.3 che segue, l'attuazione finanziaria¹² della Politica regionale di sviluppo risulta **concentrata, principalmente, verso la priorità 5 del QSN Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo** che presenta costi ammessi per 33,2 milioni di euro, pari al 30,3% del totale costi ammessi di 109,5 milioni di euro (al netto del PSR). Livelli significativi di attuazione finanziaria si registrano anche rispetto alle priorità del QSN: 3. *Energia e ambiente*; 1. *Risorse umane*; 2. *Ricerca e innovazione*. Minor rilievo, in termini di attuazione, è stato raggiunto rispetto alle priorità di sistema (6 *Reti e mobilità*; 8 *Città e sistemi urbani*; 9 *Apertura internazionale*; 10 *Governance*).

¹² Cfr. in Allegato: Report SISPREG 2.3 e da 2.4.1 - 2.4.9

Le priorità del
Quadro Strategico
Nazionale

Il livello di
concentrazione della
PRS rispetto alle
priorità del Quadro
Strategico Nazionale

Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 rispetto alle Priorità del QSN, al 30.06.2010



Nota: non comprende l'avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale, perché non pertinente rispetto alle Priorità del QSN

3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

3.1 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per natura dell'operazione

Gli interventi avviati nell'ambito della Politica regionale di sviluppo hanno caratteristiche molto diverse e presentano differenti livelli di complessità attuativa. La Figura 3.1 e la Tabella 3.1 mostrano che al 30 giugno 2010 le **tipologie di intervento più rilevanti** dal punto di vista finanziario sono:

- i **Contributi alle imprese** che pesano per quasi un terzo (31%) sul costo ammesso complessivo della programmazione a cofinanziamento e fanno riferimento quasi interamente (86%) all'erogazione di indennità e rimborsi a favore delle imprese, soprattutto le imprese agricole beneficiarie del Programma di Sviluppo rurale;
- le **Azioni di sistema** sono la seconda tipologia di intervento per rilevanza finanziaria (con il 28,3% del costo ammesso complessivo) e comprendono attività volte a sostenere la riqualificazione del sistema di intervento regionale in determinati settori e a beneficio di una pluralità di soggetti. Si tratta di azioni finanziate in prevalenza dal programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia;
- le **Infrastrutture** pesano per 14,9% sul costo ammesso complessivo e sono finanziate per il 78% dal Programma Competitività regionale e per la restante da parte del Programma FAS;
- i **Servizi alle persone** assorbono il 13,9% del costo ammesso complessivo. Si tratta prevalentemente di attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili e sono per l'80% finanziati nell'ambito del Programma Occupazione. Contribuisce anche il Programma FAS con il progetto Telemedicina.

Una quota minoritaria del costo ammesso è assorbita dai *Contributi ad enti pubblici* (4,5%), *Contributi alle Persone* (1,4%) e *Servizi alle imprese* (0,2%).

L'avanzamento al 30 giugno 2010 riflette la complessità di attivazione delle diverse tipologie di intervento e lo stato di avanzamento dei diversi programmi.

Mentre i *Contributi alle imprese relativi ad indennità e rimborsi* e i *Contributi alle persone* presentano un costo medio per progetto relativamente contenuto e sono relativamente veloci da attivare, le *Azioni di sistema* e i progetti *Infrastrutturali* hanno un costo medio per progetto molto più elevato e anche tempi di avvio e attuazione generalmente più lunghi. Dall'analisi dell'avanzamento fisico e finanziario emerge comunque una positiva accelerazione delle Azioni di sistema e degli interventi infrastrutturali.

Anche i *Servizi alle persone* e i *Contributi agli investimenti delle imprese* presentano difficoltà di avanzamento finanziario, sia in termini di impegni che, soprattutto, di pagamenti, mentre i *Contributi agli enti pubblici* del Programma di Sviluppo rurale non presentano per ora alcun impegno né pagamento.

Le tipologie di intervento

Lo stato di avanzamento e la complessità di attivazione

Figura 3.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione, al 30.06.2010

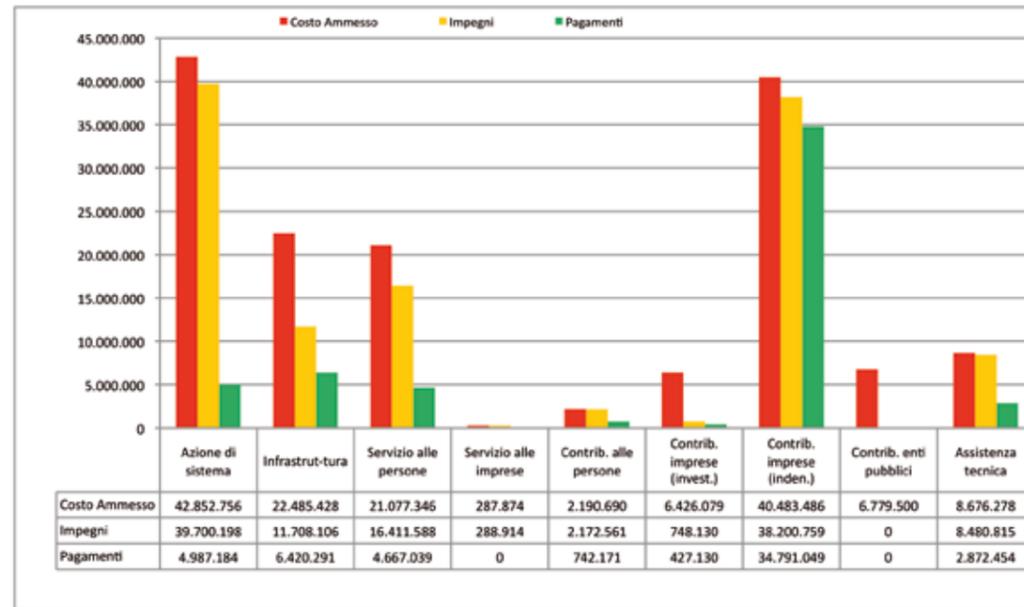


Tabella 3.1: Avanzamento finanziario per natura dell'operazione e Programma, al 30.06.2010

Natura dell'operazione	Costo ammesso	Costo ammesso per progr. (%)	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Azioni di sistema					
Competitività regionale	3.839.714,14	9,0	27,0	10,5	39,1
Occupazione	2.009.116,80	4,7	82,8	47,1	56,9
Coop. transfr. Italia-Francia	26.404.949,00	61,6	100,0	10,4	10,4
Coop. transfr. Italia-Svizzera	7.103.295,50	16,6	100,0	4,0	4,0
Coop. transn. Spazio alpino	2.835.705,00	6,6	100,0	19,3	19,3
Coop. interregionale	186.360,00	0,4	100,0	1,6	1,6
FAS Valle d'Aosta	473.616,00	1,1	99,6	12,3	12,3
Totale	42.852.756,44	100,0	92,6	11,6	12,6
Infrastrutture					
Competitività regionale	17.624.348,00	78,4	65,4	35,6	54,4
FAS Valle d'Aosta	4.861.080,00	21,6	3,4	2,9	85,0
Totale	22.485.428,00	100,0	52,1	28,6	54,8
Servizi alle persone					
Occupazione	16.977.345,74	80,5	95,5	27,5	28,8
Coop. transfr. Italia-Svizzera	200.000,00	0,9	100,0	0,0	0,0
FAS Valle d'Aosta	3.900.000,00	18,5	0,0	0,0	0,0
Totale	21.077.345,74	100,0	77,9	22,1	28,4
Servizi alle imprese					
Occupazione	287.873,78	100,0	100,4	0,0	0,0
Totale	287.873,78	100,0	100,4	0,0	0,0
Contributi alle persone					
Occupazione	2.190.690,14	100,0	99,2	33,9	34,2
Totale	2.190.690,14	100,0	99,2	33,9	34,2

Natura dell'operazione	Costo ammesso	Costo ammesso per progr. (%)	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Contributi alle imprese (investimento)					
Competitività regionale	6.355.079,27	98,9	10,7	6,6	61,6
Occupazione	71.000,00	1,1	100,0	14,1	14,1
Totale	6.426.079,27	100,0	11,6	6,6	57,1
Contributi alle imprese (indennità, rimborso, ecc.)					
Competitività regionale	1.887.130,79	4,7	65,6	26,9	40,9
Occupazione	3.590.934,99	8,9	79,0	15,1	19,2
Sviluppo rurale	35.005.420,28	86,5	97,5	96,4	98,9
Totale	40.483.486,06	100,0	94,4	85,9	91,1
Contributo a enti pubblici					
Sviluppo rurale	6.779.500,00	100,0	0,0	0,0	0,0
Totale	6.779.500,00	100,0	0,0	0,0	0,0
Assistenza tecnica					
Competitività regionale	1.021.894,00	11,8	82,7	32,1	38,8
Occupazione	6.713.538,38	77,4	99,7	31,1	31,1
Coop. transfr. Italia-Francia	531.830,57	6,1	100,0	45,0	45,0
Coop. transfr. Italia-Svizzera	78.397,55	0,9	100,0	96,4	96,4
FAS Valle d'Aosta	330.617,00	3,8	99,5	44,0	44,2
Totale	8.676.277,50	100,0	97,7	33,1	33,9

Fonte: elaborazioni su dati SISREG

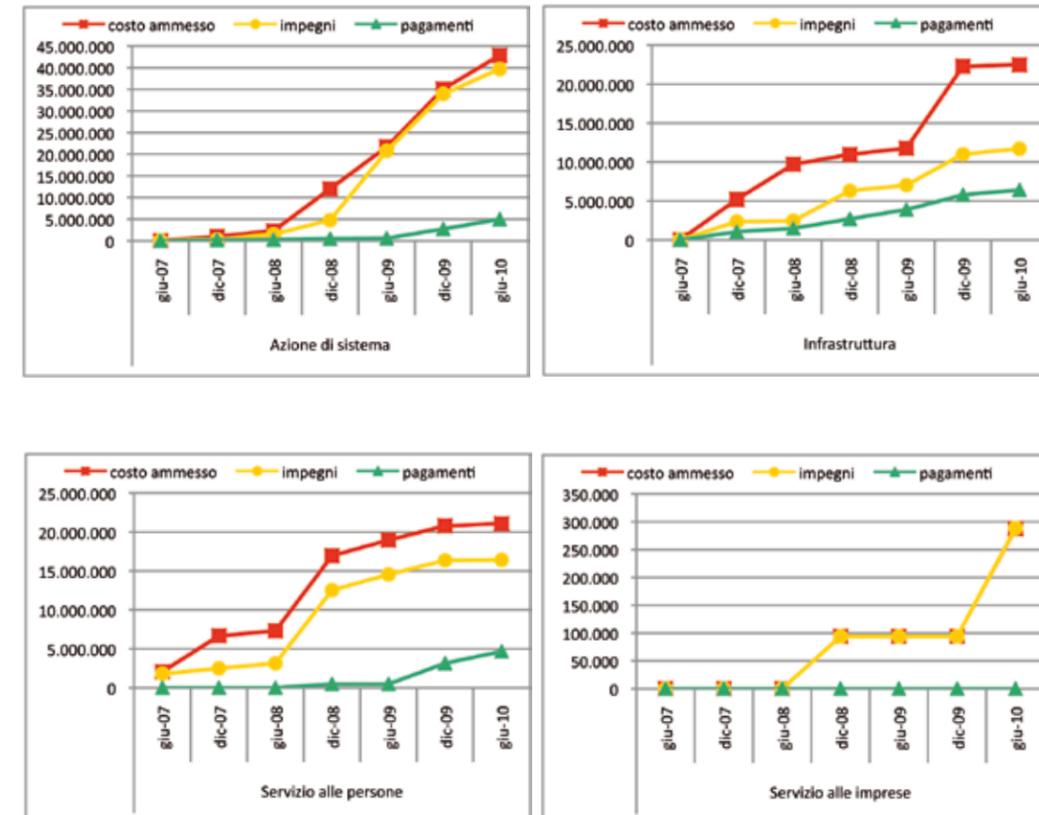
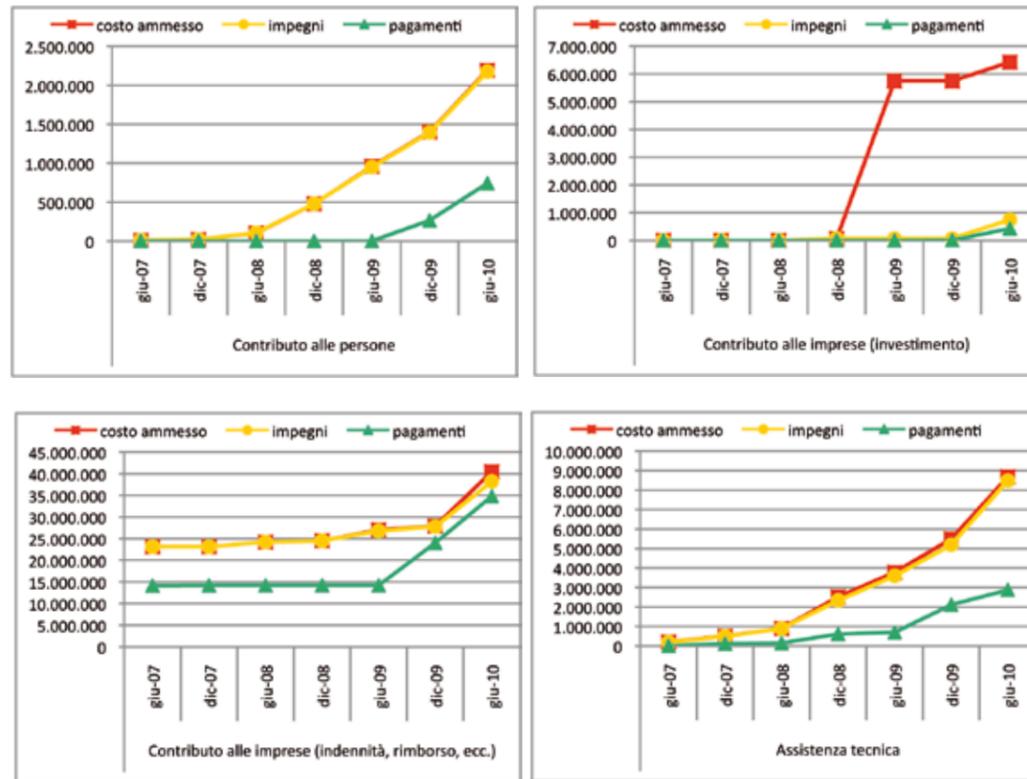


Figura 3.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione, al 30.06.2010



Ad illustrazione delle caratteristiche dei progetti approvati ed avviati nel corso della programmazione, nel Box A, posto in fondo al paragrafo, vengono presentati alcuni esempi di progetti approvati nel 1° semestre 2010, significativi per ammontare del costo ammesso, mentre di seguito si indicano altri progetti rilevanti (sempre in relazione all'entità del costo ammesso a finanziamento) approvati precedentemente e in corso di attuazione.

L'elenco completo dei progetti approvati è disponibile nella sezione Europa del sito internet della Regione, all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/attuazione/ricerca_i.asp.

Le azioni di sistema I 79 progetti approvati nell'ambito delle *Azioni di sistema*, che presentano un costo medio di 542 mila euro, hanno registrato **un'accelerazione degli impegni** a partire dal dicembre 2008, **mentre i pagamenti hanno iniziato a crescere dal giugno 2009 e sono ancora molto modesti**.

Azioni di sistema della Cooperazione transfrontaliera

La maggior parte dei progetti approvati (56 su 79) sono progetti di Cooperazione transfrontaliera e riguardano, fra le varie tematiche affrontate, la protezione ambientale, lo sviluppo sostenibile, il sostegno alla mobilità transfrontaliera di studenti e insegnanti e lo sviluppo di percorsi scolastici bilingui nonché la promozione di reti di imprese transfrontaliere innovative e la sperimentazione di living labs.

Per quanto riguarda la protezione ambientale, è da citare il progetto *"DYNAVAL - Dinamica delle valanghe: distacco e interazione flusso/ostacoli"*. Attraverso l'infrastrutturazione di un sito pilota nel comprensorio del Monterosa Ski, si intendono studiare i processi di distacco nelle zone di deposito delle valanghe, con lo scopo di approfondire le conoscenze sui volumi e sulle interazioni dei flussi valanghivi su specifici ostacoli creati nella zona di arresto, in modo da migliorare le procedure di perimetrazione delle aree esposte a tali fenomeni. Questo progetto nasce nel quadro del progetto strategico *"Risknat - Gestione in sicurezza dei territori di montagna transfrontalieri"*, il quale con azioni specifiche fornirà

rà, fra l'altro, importanti dati in materia di rischi valanghivi, ed in particolare sui seguenti argomenti: individuazione di linee guida per la progettazione e costruzione delle strutture esposte alle valanghe così come delle opere di protezione; miglioramento dei sistemi di supporto alla previsione del rischio valanghe attraverso la condivisione transfrontaliera in tempo reale dei dati e dei risultati delle catene di previsione; valutazione dell'efficacia e, eventuale, miglioramento delle procedure operative per il distacco artificiale delle valanghe attraverso panorama dei metodi disponibili sul territorio transfrontaliero.

Intorno allo sviluppo sostenibile dei territori del Monte Bianco nasce invece il *Piano integrato transfrontaliero "Espace Mont-Blanc"*. Oltre 6 milioni di euro sono investiti sul territorio regionale (AT1) per l'attivazione di 7 progetti di cooperazione, che prevedono il coinvolgimento di partner francesi e svizzeri, per: animare e coordinare i territori e i loro attori rappresentati nella "Conférence transfrontalière de l'Espace Mont-Blanc" nonché divulgare e far conoscere questo spazio al di fuori dei confini regionali (Piano di coordinamento/comunicazione); promuovere un osservatorio sulla biodiversità e dotare il territorio di strumenti scientifici di analisi e conoscenza (Camp de base); sviluppare strategie locali di utilizzo intelligente delle fonti di energia rinnovabile sia per contrastare la produzione dei gas a effetto serra, sia aumentare l'efficienza energetica delle strutture pubbliche anche attraverso audit mirati e l'infrastrutturazione di cantieri pilota con l'obiettivo di dotare le amministrazioni comunali di strumenti di pianificazione urbanistica ecosostenibile compatibili con le scelte urbanistiche delle singole realtà (Villages durables); sensibilizzare i giovani e le popolazioni alle tematiche dell'educazione ambientale (éducation à l'environnement); accrescere la competitività dei sistemi turistici locali creando una rete di promozione del "Tour du Mont-Blanc" e diversificare l'offerta attraverso la creazione di nuovi percorsi nonché rendere accessibile a tutti la montagna (Autour du Mont-Blanc); favorire l'utilizzo consapevole dei mezzi di trasporto pubblici e aumentare l'offerta locale (servizi a chiamata) e transfrontaliera Pré-St-Didier/Chamonix (Mobilità durable); promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali e le filiere corte nonché le aziende produttrici al fine di aumentarne la competitività (Saveurs d'hauteur).

La capacità dei programmi di cooperazione di creare aggregazioni e scambi si traduce, concretamente, anche attraverso la promozione della mobilità degli studenti e dei loro insegnanti in un'ottica di progressiva integrazione dei percorsi educativi, soprattutto bilingui (Esabac), nonché confrontare e accrescere l'efficacia dei sistemi di insegnamento e apprendimento attraverso l'attivazione di specifici progetti didattici di confronto e scambio. In questo contesto, l'amministrazione regionale è fra le promotrici del progetto strategico *"PEEF - Polo d'eccellenza Educazione e Formazione"* che coinvolge l'insieme delle amministrazioni del territorio delle Alpi occidentali, federando sia attori governativi sia regionali e provinciali/dipartimentali sul tema della mobilità e dell'educazione transfrontaliera.

Il sistema produttivo valdostano e la sua capacità d'innovazione saranno oggetto di approfondimenti e destinatari di azioni di sistema innovative, grazie al progetto strategico *"Alcotra Innovazione - Alcotra Innovation"* che vede coinvolta l'amministrazione regionale unitamente alle cinque Regioni dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo. Oltre alla sperimentazione di un modello di trasferimento tecnologico "living-labs" ad un contesto di cooperazione di prossimità, il progetto garantirà l'infrastrutturazione tecnologica a banda larga (wireless e fibra ottica) della Pèpinières des entreprises di Aosta e l'erogazione di servizi avanzati alle imprese innovative insediate.

Il Programma *Occupazione* cofinanzia 16 azioni di sistema, finalizzate al **rafforzamento del sistema regionale di orientamento, al sostegno all'imprenditorialità e all'accesso all'ICT** (il progetto *"Un computer in famiglia, 2009"*, prevede la dotazione di computer per le famiglie valdostane) **e ad attività di sensibilizzazione e formazione degli operatori e degli attori locali coinvolti nella programmazione**. Un'importante azione di sistema è il progetto *Punto Orientamento*, approvato nel febbraio 2008 per un costo ammesso complessivo di circa 389 mila euro, che offre servizi di orientamento permanente e indi-

Azioni di sistema Occupazione

Il progetto Punto Orientamento

vidualizzato per favorire l'ingresso e il reingresso nel mercato del lavoro e la scelta di percorsi professionali e formativi coerenti sia con le proprie competenze e capacità che con le esigenze del sistema produttivo regionale. Questa attività lo pone al centro di un sistema integrato di servizi che vanno dalla consulenza informativa (informazioni sull'offerta scolastica e formativa e sul sistema di incentivi alla formazione, alla ricerca e al lavoro esistenti in regione), a quella orientativa (bilanci di competenze, libretto formativo, certificazione delle competenze), agli interventi di politica attiva del lavoro e all'accompagnamento all'inserimento o reinserimento lavorativo e alle transizioni nel mercato del lavoro. Oltre alle attività di sportello e di consulenza orientativa individualizzata e di gruppo, il Centro svolge attività presso le scuole, di supporto orientativo per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori (test orientativi e guide all'orientamento per la scelta della scuola superiore e dell'università) e conferenze con testimoni significativi del mondo del lavoro. Nell'ambito delle politiche attive anti-crisi, il Centro ha coordinato due progetti rivolti a lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione per effetto della crisi.

Le azioni di sistema approvate a valere sui programmi Competitività regionale (4 progetti) e FAS (3 progetti), che comprendono interventi con procedure di approvazione e avvio particolarmente complesse, presentano difficoltà di avanzamento.

Azioni di Sistema Competitività

Tra le azioni di sistema finanziate sul *Programma Competitività regionale* avviate prima del 2010 è da segnalare il progetto di *Marketing territoriale*, mirato **ad attrarre investimenti e a sostenere lo sviluppo locale** attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili e la programmazione di interventi in grado di coinvolgere gli operatori economici e le professionalità locali. Il progetto è stato approvato nel luglio 2007 con un costo ammesso di un milione di euro. Obiettivo dell'attività è di assicurare un efficace e duraturo utilizzo degli spazi, recuperati nel corso della programmazione 2000/06 (Espace Aosta, area ex autoportuale, area ex Ilssa Viola, area industriale di Pont-Saint-Martin) e da destinare a nuove imprese, con un'attenzione particolare per quelle innovative in grado di garantire un alto valore aggiunto, un rafforzamento dei vantaggi competitivi e posti di lavoro più numerosi e qualificati. Le attività in corso di realizzazione riguardano: la definizione di un piano strategico; azioni di tutoraggio per le imprese; la creazione di un sito per il Marketing territoriale.

Il progetto Marketing Territoriale

Sempre sul Programma Competitività regionale, nel primo semestre 2010, sono stati approvati due progetti importanti presentati nel Box A: il progetto di *"Animazione territoriale a carattere economico"* e il progetto *"VdA Nature metro"*.

Azioni di sistema FAS: il progetto Giroparchi

Per quanto riguarda il *Programma FAS*, è da segnalare il progetto *"Giroparchi"*, un progetto cardine regionale, avviato nel corso del 2009 con la realizzazione di uno studio preliminare per l'individuazione del percorso naturalistico che interesserà il territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso e del Parco Naturale del Mont Avic. Il progetto complessivo, con un **costo programmato di 5,3 milioni di euro** e che si concluderà nel 2013, prevede la realizzazione del percorso integrato di fruizione delle aree protette del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco naturale del Mont Avic. L'obiettivo è quello di **realizzare un "prodotto parchi"** che dia un'immagine unitaria delle aree ad alta valenza naturalistica e che attui le necessarie sinergie tra offerta naturalistica, culturale, sportiva, enogastronomica, all'interno di un percorso complessivo di scoperta del territorio. Gli interventi che saranno realizzati per la valorizzazione dei Parchi prevedono: la rivalutazione della sentieristica e la realizzazione ex novo di alcuni tratti di collegamento, la creazione dell'accessibilità e della mobilità sostenibile e di un sistema di raccordo con i centri abitati e/o con i siti di interesse culturale e naturalistico, la riqualificazione di alcune strutture presenti sul tracciato e di alcuni siti di particolare interesse naturalistico e culturale. Oltre alla realizzazione degli interventi materiali, un investimento significativo di risorse è dedicato alla promozione del prodotto Giroparchi in una logica territoriale integrata.

Nonostante la maggiore complessità attuativa, è buono anche l'avanzamento degli *interventi infrastrutturali*, anche se in rallentamento nell'ultimo semestre.

I **12 interventi** approvati sono molto rilevanti dal punto di vista finanziario, presentando un **costo medio di quasi 1,9 milioni di euro**, e comprendono 9 interventi a valere sul programma Competitività regionale e 3 (sondaggi archeologici, PUD e progettazioni per la realizzazione del Polo universitario di Aosta) a valere sul Programma FAS. La crescita di impegni e spesa riguarda soprattutto gli interventi a regia regionale a valere sul Programma Competitività regionale che registrano **impegni e pagamenti pari rispettivamente al 65,5% e 35,6% del costo ammesso**.

Tra i progetti più significativi dal punto di vista finanziario avviati con il cofinanziamento del *Programma Competitività regionale* figurano: gli interventi di *Valorizzazione del Forte di Bard e copertura del cortile dell'Opera Carlo Alberto* (approvato nel dicembre 2007 per un costo ammesso 5,2 milioni di euro¹³); gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio finalizzato alla realizzazione di un *Centro visitatori del Parco Naturale Mont Avic* (approvati nel giugno 2009 per un costo ammesso di 1.075 mila euro); gli interventi di *Acquisizione e posa di tratte in fibra ottica* lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. (costo ammesso 2,5 milioni di euro) e quelli di *Riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree Espace Aosta di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin* (costo ammesso di 4,5 milioni di euro).

In maggior dettaglio, gli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree *Espace Aosta di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin*, in continuità con i precedenti periodi di programmazione dei Fondi strutturali comunitari e dei Fondi nazionali, si inquadrano nella strategia di recupero, bonifica e riconversione delle aree che fino agli anni '70 avevano rappresentato per la Valle d'Aosta il maggior polo di sviluppo produttivo della Valle. **I progetti sono volti all'implementazione di parchi industriali** attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali d'area quali: recinzione, illuminazione, videosorveglianza, telegestione reti e suddivisione degli edifici in sottolotti.

Gli interventi di *Acquisizione e posa di tratte in fibra ottica* lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A si situano nell'ambito del **"Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)"**, approvato dalla Giunta regionale nel luglio 2009, per la realizzazione di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della regione. La rete consentirà sia di erogare servizi avanzati alle pubbliche amministrazioni sia, soprattutto, di erogare servizi di connettività a banda larga anche nei comuni attualmente privi di accesso all'ADSL. I cittadini e le imprese che risiedono e lavorano in queste zone potranno, quindi, usufruire di tutti i servizi attualmente maggiormente disponibili nella sola vallata centrale. Nell'ambito del Programma Competitività regionale è **stata avviata la realizzazione di un primo stralcio del piano** che ha evidenziato una sostanziale convenienza, sia in termini di riduzione dei costi sia in termini di velocità di realizzazione, nell'utilizzare alcune delle infrastrutture già disponibili sul territorio regionale, fra le quali, in particolare, le condotte e le altre vie d'acqua della CVA S.p.A., società per la produzione di energia elettrica della Valle d'Aosta.

L'avanzamento finanziario degli interventi infrastrutturali a valere sul Programma FAS è più lento per la **complessità delle procedure di evidenza pubblica da espletarsi** per l'avvio dell'intervento relativo al *Polo Universitario di Aosta*, uno dei principali progetti cardine regionali, con un **costo finora ammesso di 4,8 milioni di euro rispetto a 24,1 milioni di euro di costo programmato**, a causa dell'indisponibilità del finanziamento complessivo. Data la sua complessità, l'intervento è stato avviato a stralci. Nel settembre 2009 è stato approvato l'avvio delle attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva oltre che altri servizi connessi al polo universitario. Sono stati, inoltre, avviati i sondaggi archeologici ed è stato approvato il piano urbanistico di dettaglio, preliminare all'attuazione degli interventi di realizzazione del Polo universitario di Aosta nella Caserma Testafochi.

Interventi infrastrutturali

Interventi di riorganizzazione riconversione produttiva delle aree Espace-Aosta di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

L'intervento di acquisizione e posa di tratte in fibra ottica

Il progetto Polo Universitario di Aosta

13 Una breve descrizione di questo intervento è presentata nell'allegato D al Rapporto di valutazione del 2009

I contributi alle imprese

I *Contributi alle imprese*, in forma di indennità e rimborsi, presentano, fin dall'inizio del periodo di programmazione, **l'avanzamento finanziario e fisico più elevato**, soprattutto per effetto del trascinarsi dei numerosi contributi alle imprese agricole approvati nel corso della precedente programmazione. Dei 12.450 interventi approvati, 12.032 sono, infatti, riferiti al *Programma di Sviluppo rurale*. Si tratta di progetti riferiti a **quattro misure del precedente PSR 2000/06 riproposte anche nel nuovo PSR**: *Insedimento di giovani agricoltori, Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane e Pagamenti agroambientali*. Gli impegni a carico dei beneficiari di queste quattro misure ed il loro avanzamento finanziario sono proseguiti nella nuova programmazione 2007/13 (da qui il termine 'trascinamenti'), attingendo le risorse dal PSR 2007/13.

Il bando PMI 2009

Anche il *Programma Competitività* regionale ha avviato progetti di sostegno alle imprese per la riqualificazione ambientale ed energetica, il sostegno allo start-up e allo sviluppo competitivo, il sostegno all'innovazione attraverso contributi all'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati. Ad esempio, il *Bando PMI 2009* ha fornito **contributi alle imprese** per l'ottimizzazione economica, ambientale ed energetica di sistemi energetici innovativi a servizio di reti distributive dell'energia termica ed elettrica ed a sistemi edificio/impianto a scala territoriale.

Il contributo alla realizzazione di una centrale termica co-generativa

Più significativi dal punto di vista finanziario, gli interventi di *Contributo agli investimenti delle imprese*, che presentano però un **avanzamento ancora scarso**, con 6 progetti avviati sui 7 approvati in larga misura a valere sul Programma Competitività regionale. Un esempio è il contributo a favore di Telcha s.r.l. di Chatillon per la *Realizzazione di una centrale termica co-generativa*. Il contributo che prevede un **investimento di 5,7 milioni di euro**, è stato approvato nel giugno 2009 e riguarda la realizzazione di una nuova centrale termica in grado di generare congiuntamente elettricità e calore e recuperare il calore da processo in una fonte di energia primaria. L'energia prodotta dall'impianto alimenterà la rete di teleriscaldamento della città di Aosta che contribuirà a migliorare le condizioni ambientali e l'attrattività dell'area urbana del capoluogo regionale. La realizzazione dell'intervento dovrebbe contribuire, tra l'altro, alla riduzione della forte dipendenza dai combustibili fossili (gasolio, olio combustibile, gas metano) e di converso ad aumentare l'efficienza dell'attuale parco impianti della città di Aosta (rendimenti medi intorno al 75-80%). Anche il *Programma Occupazione* prevede contributi alle imprese che riguardano in larga misura contributi ad attività di formazione continua (come il progetto Energia ed edilizia) e/o di sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi logistici ed innovativi, come il progetto di sostegno allo start-up di impresa presentato nel Box A.

L'importo medio dei contributi è differenziato: si va dai quasi 86 mila euro dei contributi alle imprese industriali e terziarie erogati dal Programma Competitività regionale, ai poco più di 9 mila euro del Programma Occupazione, ai quasi 3 mila euro del PSR. I contributi agli investimenti hanno un costo medio molto più elevato delle indennità, pari a circa 960 mila euro.

I contributi alle persone

I *Contributi alle persone* presentano anch'essi un buon avanzamento finanziario, in accelerazione dal giugno 2008 per gli impegni e dal giugno 2009 per i pagamenti. Al 30 giugno 2010, **gli impegni rappresentano il 99,2% del costo ammesso e i pagamenti il 33,9%**. Come illustrato dal Report 3.4 in Appendice, i **664 progetti approvati** (per un costo medio di 3.300 euro) sono **tutti del Programma Occupazione** (Report 4.2.2) e comprendono buoni per la formazione permanente e l'alta formazione, oltre che contributi per l'avvio di imprese da parte di persone in cerca di lavoro.

I servizi alle persone

I 126 progetti relativi a *Servizi alle persone* approvati al 30 giugno 2010 registrano **impegni e pagamenti pari rispettivamente al 77,9% e al 22,1% del costo ammesso**. Come mostra il Report 4.2.2 in Allegato, si tratta, nella quasi totalità dei casi (124) di progetti che

rientrano nel Programma Occupazione e che prevedono oltre alle borse di ricerca, attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili. Un esempio significativo è il *progetto EURODYSSÉE*, approvato nel novembre 2008 per un costo ammesso di 300 mila euro, che si inquadra nell'ambito del programma Eurodyssée dell'Assemblea delle Regioni d'Europa creato nel 1995. Il progetto prevede lo scambio tra giovani ed imprese, in partenariato con le autorità regionali.

Sempre cofinanziato sul Programma Occupazione e particolarmente rilevante per promuovere l'innovazione e la ricerca sul territorio regionale è il progetto *Borse di ricerca*, che si propone di costruire, nel tempo, un sistema di "formazione per la ricerca" che risponda alle esigenze dei vari target di utenza interessati (ricercatori e studenti universitari, imprese e centri di ricerca), consentendo la realizzazione di progetti individuali di specializzazione nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico finanziabili con **borse di ricerca e di formazione e/o con buoni formativi per la ricerca**. Le borse sono erogate a rate, mentre i buoni formativi per la ricerca (BFR) sono a rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di un Piano di formazione che può comprendere attività formative specialistiche, partecipazione ad eventi formativi, stage per scambi di esperienze, soggiorni all'estero e stage di orientamento alla ricerca. E' stata, inoltre, avviata un'attività di sensibilizzazione rivolta a studenti e neolaureati e un'attività di animazione sul territorio per favorire l'incontro tra enti di ricerca e ricercatori. Inoltre, sono stati realizzati alcuni eventi di promozione della ricerca (Notte dei ricercatori 2008 e 2009, Settimana della Creatività applicata all'innovazione 2009, ..) che hanno visto come protagonisti i giovani ricercatori finanziati con il FSE ed hanno permesso di promuovere l'invito pubblico sia tra le aziende e i centri di eccellenza regionali, sia tra i giovani valdostani prossimi alla laurea e tra quelli appena laureati. Presso l'Agenzia regionale del Lavoro, è stato, inoltre, organizzato un servizio di orientamento alla ricerca e di assistenza tecnica nella fase elaborativa dei progetti di ricerca. Il progetto, avviato nel dicembre 2008, con un costo ammesso di 1,4 milioni di euro, ha coinvolto finora **77 giovani ricercatori**.

Un ulteriore servizio alle persone cofinanziato dal Programma Occupazione è il "*Punto neo Impresa*" che offre servizi di orientamento, formazione e accompagnamento all'avvio di attività autonome e imprenditoriali da parte di persone in cerca di lavoro, interessate ad avviare un'attività d'impresa. È l'unico intervento in regione che offre servizi per la fase preliminare all'avvio di impresa e l'accompagnamento nel primo anno di vita ed è l'unico che non si rivolge ad imprese che già esistono, ma ad **aspiranti imprenditori**.

Gli obiettivi del servizio sono di aumentare la cultura imprenditoriale, aiutare a valutare il rischio di impresa, migliorare il controllo di gestione (gestione magazzino, preventivi, rapporti professionali ecc.), sostenere e accompagnare l'avvio di imprese artigianali e il lavoro autonomo per ridurre la mortalità imprenditoriale. Il sostegno formativo e tecnico non si limita al momento della progettazione-avvio, ma prosegue nell'arco del primo anno di attività.

Un altro importante progetto di servizio alle persone è il progetto *Telemedicina*, a cofinanziamento FAS, che è stato approvato dalla Giunta regionale, limitatamente a 3 servizi informatici, nel 2007, prima della definizione del Programma FAS, per un costo ammesso di 1,9 milioni di euro. Successivamente il progetto è stato integrato con ulteriori 3 servizi e incluso nel Programma; tali servizi sono stati avviati nel 2009 per un ulteriore costo ammesso di 2 milioni di euro. Il progetto ammonta complessivamente a **3,9 milioni di euro**. L'intervento è coerente con il piano d'azione europeo eHealth 2004 e per la Valle d'Aosta si sviluppa sui seguenti obiettivi principali: a) distribuire sul territorio servizi sanitari attualmente erogati a livello centralizzato; b) preservare gli investimenti in termini di apparecchiature e applicazioni già effettuate; c) ridurre l'isolamento dei medici che operano in zone montane; d) integrare in modo strutturato il patrimonio clinico informativo presente nella USL e attualmente distribuito sui vari sistemi dipartimentali.

Il progetto Eurodyssée

Il progetto borse di ricerca

Il progetto Punto neo Impresa

Il progetto Telemedicina

**I servizi alle imprese
e i contributi agli
enti pubblici**

L'avanzamento dei *Servizi alle imprese*, con 3 progetti di formazione per le imprese approvati e avviati sul Programma Occupazione, è ancora scarso, così come non sono ancora stati avviati i **42 interventi** che prevedono *Contributi agli enti pubblici* per progetti di rinnovamento dei villaggi rurali approvati nell'ambito del PSR. Nell'ambito dei servizi alle imprese va segnalato il progetto *Formazione per servizi alle imprese*, mentre tra i contributi agli enti pubblici il progetto di *Riqualificazione del villaggio di Magneaz in comune di Ayas*, entrambi approvati nel corso del primo semestre 2010 e presentati nel Box A.

**Le attività di
Assistenza tecnica**

Completano il quadro le attività di *Assistenza tecnica* alla gestione dei programmi che pesano per il 5,7% sul costo ammesso e presentano impegni e pagamenti pari rispettivamente al 97,7% e al 33,1% del costo ammesso. I **127 interventi approvati**, per un costo medio di poco più di 68 mila euro, riguardano soprattutto incarichi per l'assistenza tecnica all'attuazione, gestione e sorveglianza dei Programmi Occupazione e Competitività regionale, a cui si sono aggiunti, nell'ultimo semestre, quelli relativi ai Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e Italia-Svizzera.

Esempi di progetti approvati nel primo semestre 2010, per natura dell'operazione.**Azioni di sistema**

Il progetto *"Animazione territoriale a carattere economico"* è volto a **rafforzare i collegamenti tra il sistema della ricerca ed il sistema imprenditoriale e a sostenere la propensione all'innovazione delle imprese locali**. Il progetto, a valere sul Programma Competitività regionale, è stato approvato nel gennaio 2010, per un **costo ammesso di circa 368 mila euro**. L'azione è finalizzata ad ovviare alla carenza di soggetti mediatori tra il sistema della ricerca e le imprese, nonché di network e reti in grado di far circolare competenze ed informazioni. Allo stesso tempo, si offrirà un supporto alle piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di innovazione, sensibilizzandole nei confronti delle politiche comunitarie. Si forniranno, inoltre, informazioni, assistenza e consulenza per le imprese che cercano un punto di riferimento nei settori Ricerca e Innovazione Tecnologica, al fine di aumentare la propria competitività. Verrà fornita, altresì, consulenza nel trasferimento tecnologico, nello sfruttamento dei risultati dei progetti di ricerca finanziati da strumenti comunitari, statali e regionali e informazioni per accedere ai finanziamenti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

"VdA Nature metro" è un'azione di sistema cofinanziata dal Programma Competitività regionale approvata nell'aprile 2010, per un **costo ammesso di 2,3 milioni di euro**. Il progetto si propone di realizzare un **processo di unificazione delle aree di particolare pregio naturalistico**, di costruire un'immagine unitaria e coordinata di questi siti, in modo da favorire la loro valorizzazione e fruizione consapevole, attraverso l'individuazione di una segnaletica dedicata, dei collegamenti con il territorio, la **realizzazione di azioni promozionali**, di percorsi di fruizione turistica e iniziative a sostegno del turismo scolastico. I siti interessati dal progetto sono le aree naturali protette, i siti appartenenti alla **rete ecologica europea Natura 2000** e i giardini botanici alpini. L'intervento si articola in tre azioni principali: i) pianificazione dei collegamenti con il territorio circostante, definizione delle sinergie con gli operatori sul territorio, realizzazione di alcuni esempi di "pacchetti turistici" tipo, sistemazione/adattamento di alcuni percorsi di visita, azioni di promozione turistica su mercati e ambiti definiti; ii) creazione dell'Osservatorio regionale della Biodiversità, finalizzato ad offrire un supporto scientifico alla gestione e promozione del sistema, alla raccolta e alla sistematizzazione delle informazioni esistenti sui siti e supporto alla loro gestione; iii) attività di informazione e sensibilizzazione rivolta a scuole, figure professionali, turisti e/o appassionati e promozione della fruizione sportiva.

Infrastrutture

Realizzazione di un progetto pilota tramite l'installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED. Il progetto pilota, cofinanziato dal Programma Competitività regionale, riguarda **l'installazione di un impianto di illuminazione innovativo**, con corpi illuminanti a

LED, nell'area autoportuale di Pollein-Brissogne. Nel dettaglio, sono previste le seguenti attività: i) realizzazione di un impianto di illuminazione a LED a servizio del parcheggio coperto dell'edificio Serpentone; ii) realizzazione dell'impianto a servizio delle parti comuni della galleria commerciale "Les Corbeilles" ubicata nell'edificio modulo di raccordo; iii) Servizi di monitoraggio per cinque anni delle prestazioni e dell'affidabilità dell'impianto del parcheggio coperto tramite un sistema automatico di rilevazione e installazione di un display informativo sui principali dati di funzionamento dell'impianto; servizi di valutazione ante-operam e post-operam dei consumi; servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per un periodo di cinque anni.

Contributi alle imprese

Sostegno allo start-up. L'intervento, cofinanziato dal Programma Occupazione Competitività regionale, è stato approvato nell'aprile 2010 e prevede il sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi di incubazione da parte delle PMI insediate presso le **Pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin**. In particolare, alle imprese incubate presso le Pépinieres d'entreprises saranno erogati servizi logistici ed innovativi come, ad esempio, sale conferenze e videoconferenze, sale riunioni, sale e-learning, centro EDP, tutoraggio gestionale, web hosting per ospitare siti internet presso la server farm, fonia VOIP, fornitura connettività Internet a banda larga.

Contributi ad enti pubblici

Progetto di riqualificazione del Villaggio di Magneaz nel comune di Ayas. Il progetto, a valere sul Programma di Sviluppo rurale, è volto a **ricostruire le infrastrutture** (acquedotto, fognatura, raccolta acque bianche, pubblica illuminazione, linee elettriche, linee telefoniche ecc..) a **servizio dell'abitato**. Il villaggio di Magneaz costituisce un tipico borgo agricolo di notevole importanza storica, individuato dal Piano Territoriale Paesaggistico come *ville*, e caratterizzato dalla presenza di numerose strutture edilizie tipiche a "rascard", alcune di notevole valore storico-artistico e, pertanto, vincolate come beni monumentali. Stante la localizzazione pregiata degli interventi da effettuare, l'obiettivo primario che la progettazione ha perseguito è stata la valorizzazione paesaggistica dell'agglomerato, riqualificandone gli spazi pubblici e i principali percorsi storici, mediante il rifacimento delle pavimentazioni con tipologie e materiali analoghi a quelli originari, il riordino della linea di illuminazione pubblica e l'interramento delle linee di distribuzione dell'energia elettrica. Quest'ultimo aspetto riveste un ruolo molto importante nel perseguimento della riqualificazione del villaggio, dal momento che libera le visuali paesaggistiche da innumerevoli cavi aerei sui percorsi e tra i fabbricati, in particolare libera alcuni scorci, di notevole interesse paesaggistico, su fabbricati classificati documento e monumento dal PRGC (ad esempio *rahcart* in buone condizioni conservative e fabbricati con interessanti dipinti murali). La riqualificazione vera e propria viene raggiunta mediante la realizzazione della pavimentazione in accollato in pietra locale, oltre ad interventi specifici, quali ad esempio la riqualificazione della piazza della Chiesa o la realizzazione di un sistema di raccolta dei rifiuti differenziati, mediante meccanismo a scomparsa nel sottosuolo. Il progetto è stato approvato nel febbraio 2010, per un costo ammesso di 180 mila euro.

3.2 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per strumento di attuazione

Gli strumenti di attuazione della Politica regionale di sviluppo presentano **diversi livelli di complessità e di rilevanza sotto il profilo dell'integrazione**. In particolare, sono stati approvati:

- 13.473 *Progetti*, che rappresentano interventi ordinari attivati attraverso procedure ad evidenza pubblica e assorbono il **68,6% del costo ammesso complessivo**;
- 18 *Progetti cardine regionali*, ovvero progetti, generalmente di natura infrastrutturale, destinati a promuovere lo sviluppo socio-economico regionale, valorizzando le risorse culturali e naturali e migliorando la mobilità interregionale e regionale, su cui si dovrebbero impennare degli insiemi coerenti di progetti locali volti a favorire lo sviluppo locale e l'integrazione tra ambiti diversi di intervento. **I progetti cardine a regia regionale approvati assorbono quasi il 19% del costo ammesso, mentre i progetti locali non sono ancora stati avviati**, poiché il bando per l'attivazione dei GAL e dei PSL si è chiuso solo a settembre 2009;
- 12 *Progetti strategici*, interventi di rilevanza regionale, considerati significativi sotto il profilo complessivo, che si possono avvalere delle procedure di attuazione a regia regionale. I progetti approvati assorbono l'8,5% del costo ammesso;
- 7 progetti riferiti ad un *Piano integrato transfrontaliero*, a valere sui Programmi di cooperazione, che assorbono il 4,2% del costo ammesso complessivo, e riguardano per ora il **solo Programma transfrontaliero Italia-Francia**.

Come mostrano la Tabella 3.2 e le Figure 3.3 e 3.4, l'avanzamento fisico e finanziario maggiore si riscontra sugli interventi ordinari (i Progetti), comprendenti i progetti "trascinamento" del Programma di Sviluppo rurale e caratterizzati da una minore complessità di attuazione rispetto agli interventi infrastrutturali e alle azioni di sistema che rappresentano la maggior parte dei Progetti strategici e dei Progetti cardine regionali.

I progetti ordinari A questa data i *Progetti ordinari* presentano **impegni e pagamenti pari rispettivamente all'83,5% e al 45,6% del costo ammesso**. La maggior quota di costo ammesso e di avanzamento finanziario (in termini di impegni e pagamenti) è ascrivibile ai contributi alle imprese e alla riqualificazione dei villaggi rurali (PSR) e agli interventi formativi (Occupazione). Un buon avanzamento finanziario si riscontra anche per i progetti a valere sui Programmi di Cooperazione Spazio Alpino e Italia-Francia, oltre che sul Programma Competitività regionale, mentre è ancora limitato l'avanzamento dei progetti a valere sui programmi FAS, Italia-Svizzera e Cooperazione interregionale. I progetti a valere sul Programma di Cooperazione Italia-Francia riguardano lo sviluppo sostenibile delle aree montane e la tutela del patrimonio naturale, l'utilizzo delle energie rinnovabili, la messa in sicurezza del territorio e la gestione dei rischi naturali, la lotta al cambiamento climatico, la valorizzazione delle produzioni agricole, il trasporto sostenibile, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nonché l'integrazione e qualificazione dei sistemi educativi, anche universitari. I progetti a valere sul Programma Competitività regionale riguardano, invece, soprattutto interventi di sostegno alle imprese (contributi per investimenti) e di valorizzazione economica delle aree naturali.

I progetti cardine regionali Dei 18 *Progetti cardine regionali* approvati, **ne sono stati avviati 15** (Report 3.8) con impegni e pagamenti equivalenti rispettivamente al 41,9% e al 23,0% del costo ammesso. L'avanzamento fisico e finanziario è in larga misura dovuto ai progetti cardine a valere sul Programma Competitività regionale. I progetti più significativi dal punto di vista finanziario riguardano **le azioni di sistema e gli interventi infrastrutturali** presentati in precedenza (cfr. cap.3.1). Inoltre, figura un progetto cardine regionale finanziato nell'ambito del Programma Competitività, cioè lo *Studio di fattibilità architettonico-tecnologico per la valo-*

izzazione e lo sviluppo dell'area megalitica di St. Martin de Corléans, ad Aosta. Si tratta di uno studio di fattibilità che prevede la ricerca di soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative per rendere fruibile al grande pubblico i ritrovamenti archeologici dell'area. La fase di studio è stata avviata nel luglio 2009 e dovrebbe concludersi entro dicembre 2010.

Strumento di attuazione	Costo ammesso	Composizione % Costo ammesso per programma	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Progetto					
Competitività regionale	8.050.303,06	7,8	54,8	23,5	42,8
Occupazione	31.840.499,83	30,7	94,0	28,2	30,0
Coop. transf. Italia-Francia	12.441.123,57	12,0	100,0	15,3	15,3
Coop. transf. Italia-Svizzera	2.256.453,05	2,2	100,0	4,7	4,7
Coop. transn. Spazio alpino	2.835.705,00	2,7	100,0	19,3	19,3
Coop. interregionale	186.360,00	0,2	100,0	1,6	1,6
Sviluppo rurale	41.784.920,28	40,3	81,7	80,7	98,9
FAS Valle d'Aosta	4.404.617,00	4,2	11,4	3,3	28,9
Totale	103.799.981,79	100,0	83,5	45,6	54,6
Progetto cardine regionale					
Competitività regionale	19.790.181,00	69,9	40,6	30,6	75,2
Coop. transf. Italia-Svizzera	3.352.800,00	11,8	100,0	7,5	7,5
FAS Valle d'Aosta	5.160.696,00	18,2	9,0	3,9	43,0
Totale	28.303.677,00	100,0	41,9	23,0	54,8
Progetto strategico					
Competitività regionale	2.887.682,14	22,4	100,0	0,0	0,0
Coop. transf. Italia-Francia	8.216.407,00	63,8	100,0	11,9	11,9
Coop. transf. Italia-Svizzera	1.772.440,00	13,8	100,0	0,3	0,3
Totale	12.876.529,14	100,0	100,0	7,6	7,6
Piano integrato transf.					
Coop. transf. Italia-Francia	6.279.249,00	100,0	100,0	1,7	1,7
Totale	6.279.249,00	100,0	100,0	1,7	1,7

Tabella 3.2: Avanzamento finanziario per strumento di attuazione e Programma, al 30.06.2010

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG

Figura 3.3:
Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione, al 30.06.2010

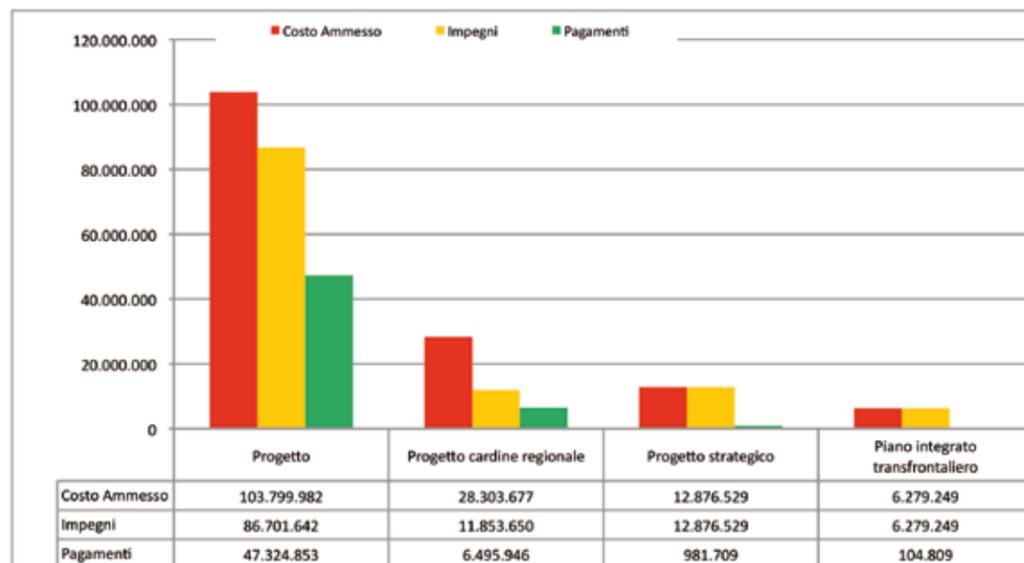
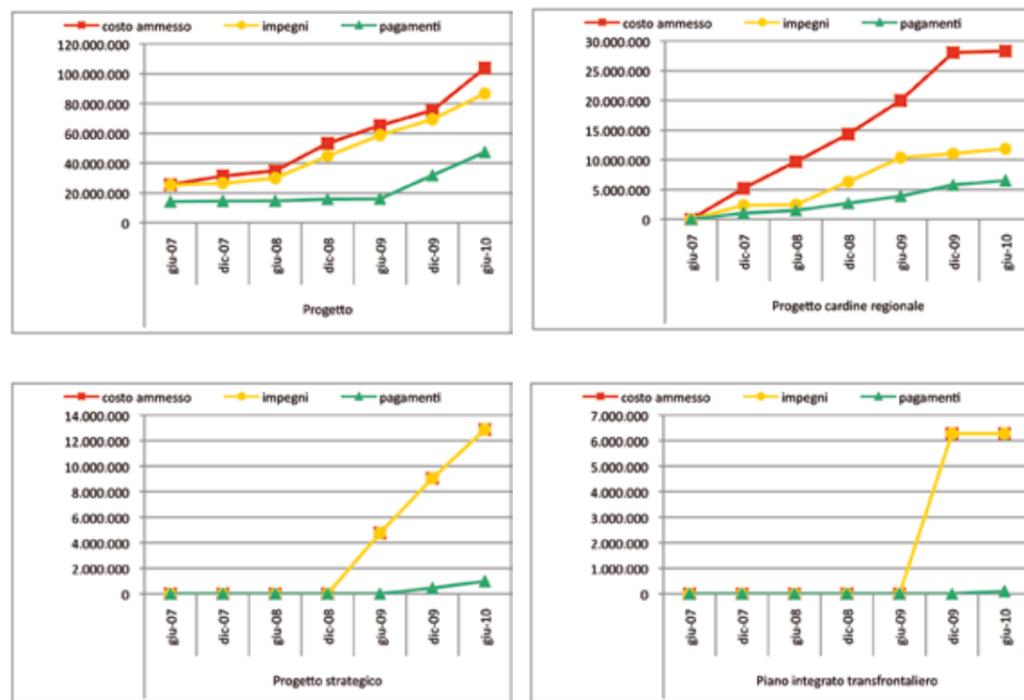


Figura 3.4:
Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione, al 30.06.2010



I *Progetti strategici* e i *Piani integrati transfrontalieri* hanno risentito delle specifiche procedure di approvazione dei programmi di cooperazione e, pertanto, **si registra solo a partire dalla metà del 2009 una prima destinazione di risorse**. Nel primo semestre 2010, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia ha consentito di impegnare risorse significative su queste tipologie progettuali e di avviare in particolare il *PIT Espace Mont-Blanc* e 2 progetti strategici: *"Aera"* per migliorare le conoscenze e armonizzare le metodologie relative ai processi di pianificazione della tutela della qualità dell'aria, e *"Renerfor"* che prevede interventi rivolti allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili nelle Alpi Occidentali, al risparmio energetico nonché la riduzione delle emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra. Sono, invece, in piena attuazione i progetti strategici *"Risk-nat"* - finalizzato alla creazione di una piattaforma interregionale di scambio di esperienze nonché allo sviluppo di metodi e strumenti operativi, azioni innovative volte alla gestione del territorio e azioni pilota di presa in considerazione dei rischi naturali nella gestione ambientale e territoriale - e *"PEEF Educazione e formazione"*, che mira a promuovere l'inserimento e la mobilità delle popolazioni transfrontaliere, con la prospettiva di un'apertura europea.

I progetti strategici e i piani integrati transfrontalieri

3.3 L'avanzamento finanziario complessivo, per tema prioritario

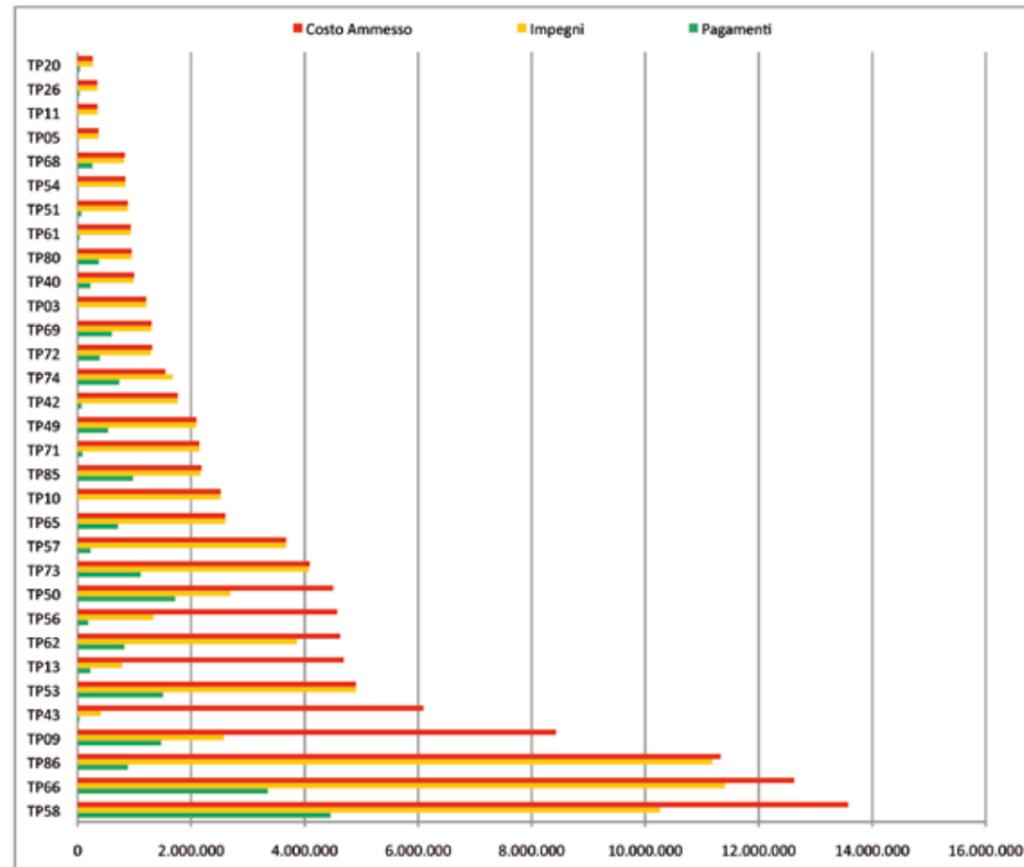
In relazione al tema prioritario di intervento, si ricorda che **tale classificazione non è applicabile ai progetti del PSR**. Dunque, è possibile analizzare il tema prioritario di intervento solamente per 1.436 progetti approvati nei Programmi Competitività regionale, Occupazione, Cooperazione transfrontaliera, Cooperazione interregionale e FAS.

Come mostrano la Figura 3.5 ed il Report 3.7 in Allegato, al 30 giugno 2010 le quote di costo ammesso più consistenti si rilevano per i seguenti temi prioritari:

I temi prioritari più rilevanti per costo ammesso

- TP58 - Protezione e conservazione del patrimonio culturale, con 9 progetti approvati ed un costo ammesso equivalente al 12,4% del totale;
- TP66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro che, con 80 progetti approvati, concentra l'11,5% del costo ammesso totale;
- TP09 - Altre misure per stimolare la ricerca e l'innovazione, con 31 progetti approvati e il 7,7% del costo ammesso totale;
- TP43 - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica, con 3 progetti che concentrano il 5,6% del costo ammesso totale;
- TP86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione, con 46 progetti di assistenza tecnica approvati e il 10,4% del costo ammesso totale.

Figura 3.5:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13, per
tema prioritario, al
30.06.2010



TP04 - Supporto a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca); **TP09** - Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI; **TP10** - Infrastrutture telefoniche; **TP11** - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.); **TP13** - Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.); **TP20** - Autostrade; **TP26** - Trasporti multimodali; **TP40** - Energie rinnovabili: solare; **TP42** - Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre; **TP43** - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica; **TP49** - Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti; **TP50** - Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati; **TP51** - Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000); **TP53** - Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici); **TP54** - Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi; **TP56** - Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale; **TP57** - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici; **TP58** - Protezione e conservazione del patrimonio culturale; **TP61** - Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale; **TP62** - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione; **TP63** - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive; **TP65** - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro; **TP66** - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro; **TP68** - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; **TP69** - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti; **TP70** - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale; **TP71** - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro; **TP72** - Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza; **TP73** - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità; **TP80** - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate; **TP85** - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni; **TP86** - Valutazione e studi; informazione e comunicazione

Tra i temi prioritari che registrano le maggiori difficoltà di attuazione in relazione al numero di progetti avviati rispetto agli approvati e alla spesa, i seguenti emergono per rilevanza finanziaria e strategica:

- TP03 - Trasferimenti tecnologici e miglioramento reti tra PMI e università-centri di ricerca, un tema prioritario rilevante per il sostegno all'innovazione tecnologica nelle PMI, con un costo ammesso di 1,2 milioni di euro che non presenta alcuna spesa, dato che l'unico progetto approvato non era ancora stato avviato al 30 giugno 2010;
- TP43 - Efficienza energetica, cogenerazione, efficienza energetica, con un costo ammesso totale di 6,09 milioni di euro, 2 progetti avviati sui 3 approvati, per un costo ammesso pari solo al 5,6% del totale;
- TP74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca ed innovazione, con un costo ammesso di 1,5 milioni di euro, ma nessun progetto avviato dei 6 approvati.

I temi prioritari che registrano le maggiori difficoltà di attuazione

4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI

I **beneficiari** sono i **titolari dei progetti**: organismi e imprese pubbliche o private incaricate dell'organizzazione e della realizzazione delle azioni; operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni; imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e/o ricevono l'aiuto pubblico.

Nell'ambito della programmazione 2007/13 della Regione Valle d'Aosta, i beneficiari sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie: la Regione e suoi enti strumentali; Enti locali, istituzioni e altri enti pubblici; Imprese ed altri organismi privati.

Gli **utenti finali** sono, invece, i **soggetti che possono beneficiare degli effetti dei progetti** e possono essere, a seconda dei casi: imprese; centri di ricerca, consorzi (pubblico/privato, tra soggetti privati o tra soggetti pubblici), associazioni di categoria, cittadini, turisti, occupati, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, studenti, inattivi, gruppi vulnerabili (persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali, migranti, minoranze ed altri soggetti svantaggiati).

Le due voci possono, dunque, presentare delle sovrapposizioni, anche se non esiste una perfetta coincidenza, dato che le categorie dei beneficiari sono meno numerose di quelle degli utenti finali.

4.1 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per tipologia di beneficiario

Amministrazione regionale ed enti strumentali

Con 295 progetti avviati e 148 conclusi (Report 3.9 in Allegato) *l'Amministrazione regionale gestisce direttamente* (attuando, principalmente, interventi in favore dell'intera collettività regionale o di gruppi specifici) **la quota più consistente di costo ammesso (pari al 33% del totale) e impegni (35% degli impegni complessivi)**. Gli *Enti strumentali* della Regione hanno avviato 7 progetti per un costo ammesso equivalente all'8,1% del totale.

I progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo Universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi come il progetto PEEF e il progetto EURODYSSÉE) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca e il Punto Orientamento).

Dalla Figura 4.2 emerge che l'andamento finanziario dei progetti gestiti dall'*Amministrazione regionale* ha mostrato una **dinamica particolarmente accentuata già a partire da giugno 2008**, eccetto che per i pagamenti che hanno iniziato a crescere solo da metà 2009 e rappresentano, al giugno 2010, il 18% del costo ammesso. Gli Enti strumentali presentano, invece, fin dall'inizio della programmazione, un buon avanzamento di impegni e spesa.

Le imprese

Le *Imprese* sono titolari di **12.169 progetti approvati**, per un costo ammesso equivalente al 29,8% del totale, ed hanno mostrato un'accelerazione significativa anche nella spesa, sin dal giugno 2009. Come più volte ricordato nel corso del Rapporto, il volume di spesa si riferisce, in larga misura, alle imprese agricole che hanno beneficiato dei contributi del Programma di Sviluppo rurale. Per questa ragione, impegni e pagamenti relativi a queste tipologie sono molto elevati rispetto al costo ammesso.

Tra i rimanenti beneficiari, è significativo il peso finanziario dei progetti approvati a titolarità degli Enti locali e degli Enti di formazione.

Gli *Enti locali*, pur essendo titolari di 59 progetti approvati per un costo complessivo pari al 13,3% del costo ammesso totale, **presentano ancora pagamenti molto bassi**, probabilmente per il ritardato avvio dei Piani di Sviluppo Locale e della progettazione integrata. Gli *Enti di formazione*, titolari di 79 progetti approvati e avviati e di 37 progetti conclusi, per un costo ammesso pari al 7,3% del totale, presentano una **buona capacità di impegno, ma una modesta capacità di spesa**.

Come mostra la Figura 4.1, il peso finanziario e l'avanzamento dei progetti approvati i cui titolari sono le *Altre Amministrazioni, istituzioni o enti pubblici* e le *Istituzioni scolastiche, Università, Centri di ricerca* è ancora molto basso.

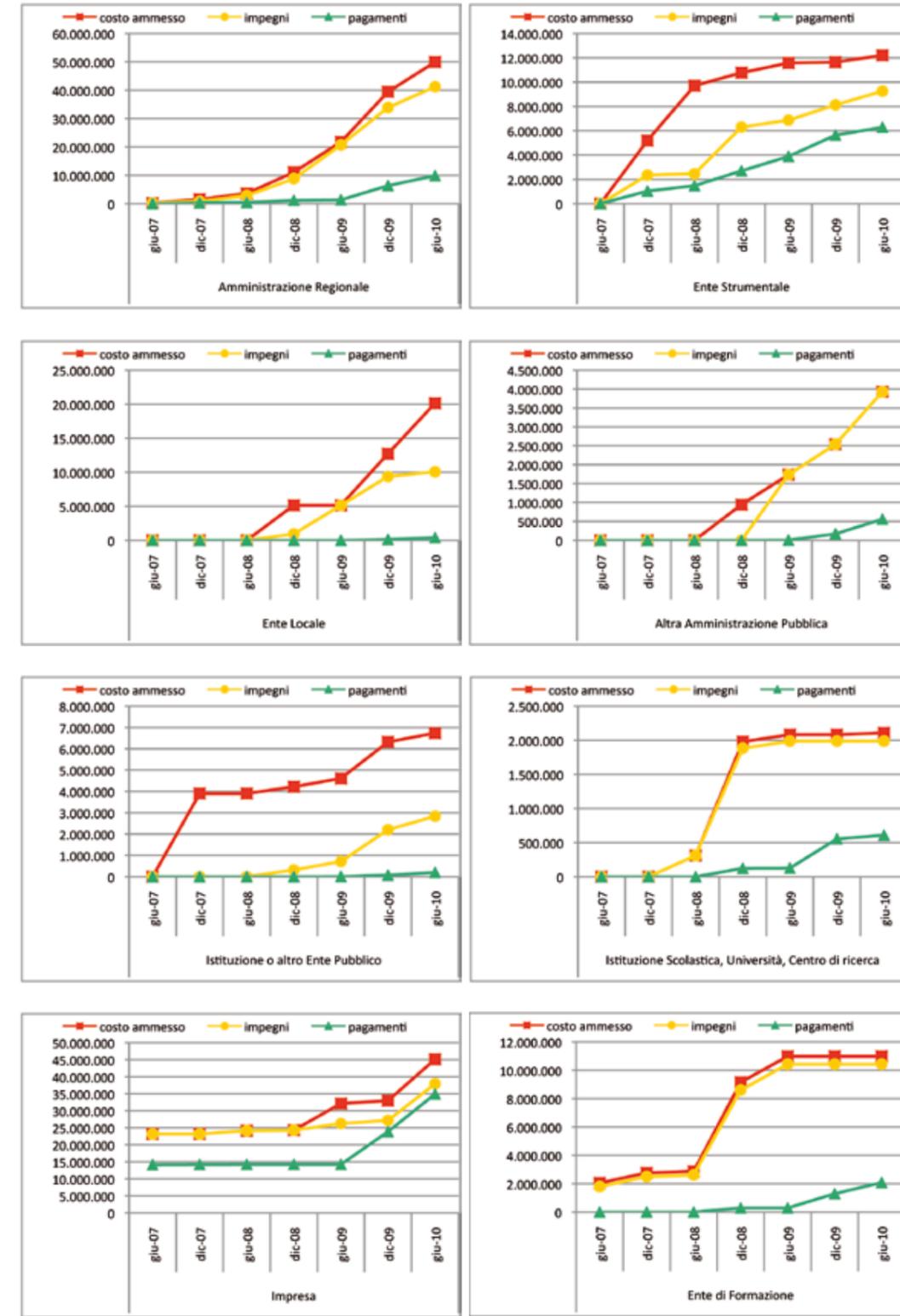
Gli enti locali

Gli enti di formazione

Figura 4.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario, al 30.06.2010



Figura 4.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario, al 30.06.2010



4.2 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per tipologia di utente finale

In relazione agli utenti finali, non è ancora possibile dai dati SISREG valutare la numerosità, le caratteristiche e il tasso di copertura dei destinatari degli interventi.

Si possono, invece, **considerare il numero di progetti approvati ed avviati e le risorse finanziarie per tipologia di utenti finali**. Va tuttavia ricordato che, mentre è possibile analizzare le specifiche tipologie di utenza per i progetti mirati a determinati target di destinatari (come è il caso, ad esempio, di larga parte dei progetti rivolti alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale e dei progetti di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo del Programma Occupazione), nel caso di azioni di sistema o progetti infrastrutturali (prevalenti nei programmi di Cooperazione territoriale, Competitività regionale e FAS) l'utenza finale è tutta la popolazione (cittadini) e include tutte le possibili tipologie di utenza.

I progetti destinati alla cittadinanza Come mostrano la Figura 4.3 che segue, ed i Report 3.10 e 4.22 in Allegato, sono rivolti a tutta la *Popolazione (cittadini)* **771 progetti approvati per un costo ammesso complessivo equivalente al 37,5% del totale**. La complessità di implementazione dei progetti infrastrutturali e delle azioni di sistema spiega il lento avanzamento fisico e finanziario degli interventi rivolti alla collettività: al 30 giugno 2010 erano stati avviati solo 96 progetti, per un impegno equivalente al 34,1% degli impegni complessivi a quella data e una spesa del 17,5%.

I progetti destinati alle imprese Le *Imprese*, e soprattutto le imprese agricole, **sono destinatarie della maggior parte dei progetti approvati e avviati**, con un costo ammesso equivalente a quasi un terzo (31,5%) di quello complessivo. Il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul PSR, che presentano una veloce attivazione e spesa, spiega l'elevato avanzamento degli interventi destinati alle imprese che concentrano il 36,6% degli impegni complessivi ed il 67,4% dei pagamenti.

I progetti destinati alla amministrazione regionale e agli enti locali L'*Amministrazione regionale* è destinataria di 119 progetti approvati (di cui 88 avviati), che raccolgono il 9,9% delle risorse ammesse a finanziamento e presentano un discreto avanzamento in termini di impegni, ma non di pagamenti. Si tratta, in larga misura, di **attività di assistenza tecnica alla gestione dei programmi**. 46 progetti approvati, per un costo ammesso equivalente al 4,9% del totale, sono rivolti agli *Enti locali*, e riguardano i lavori di riqualificazione dei villaggi rurali cofinanziati dal Programma di Sviluppo rurale. Come si è già anticipato, si tratta di interventi approvati recentemente, che quindi presentano un avanzamento molto scarso, con soli 3 progetti avviati.

I progetti destinati alle persone in cerca di lavoro Un buon avanzamento si registra, invece, per i 41 progetti approvati (di cui 38 avviati) rivolti a *Persone in cerca di lavoro* (disoccupati in senso stretto e persone in cerca di prima occupazione) che assorbono il 6,3% del costo ammesso ed il 7,6% degli impegni complessivi e che, per quanto riguarda gli interventi rivolti ai disoccupati in senso stretto, **hanno registrato un'accelerazione a partire dalla seconda metà del 2008**, con l'aggravarsi della crisi economica e la possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi (Figura 4.4).

I progetti destinati agli studenti e agli occupati Dal giugno 2008 al giugno 2009, sono cresciuti, per poi stabilizzarsi, anche gli impegni sui 32 progetti approvati rivolti agli *Studenti* (per un costo ammesso equivalente al 3,2% del totale) ed i 198 progetti rivolti agli *Occupati* (attività di formazione continua e so-

stegno all'adattabilità a valere soprattutto sul Programma Occupazione), a fronte di un costo ammesso comunque contenuto (l'1,6% degli importi complessivamente ammessi a finanziamento).

E' ancora relativamente scarso sia il peso finanziario (1,3% del costo ammesso complessivo) **che l'avanzamento dei 18 progetti approvati volti a sostenere l'inclusione sociale** dei *Gruppi vulnerabili*, come i disabili, gli immigrati, gli ex detenuti e i tossicodipendenti. Un esempio è il progetto "*LavorAbili*" approvato nel marzo 2009 nell'ambito del Programma Occupazione, per un costo ammesso di quasi 504 mila euro. Il progetto coinvolge un ampio partenariato (pubblico e privato), con l'obiettivo di realizzare un'azione di sostegno ai giovani disabili interessati ad entrare nel mercato del lavoro, attraverso percorsi di acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, coerenti con il loro progetto di vita e in continuità col progetto educativo realizzato nel sistema scolastico. L'azione è anche finalizzata ad arricchire l'offerta formativa per i giovani disabili intellettivi, da proporre agli iscritti al collocamento mirato o in carico ai servizi socio-sanitari territoriali.

I progetti destinati ai gruppi vulnerabili

Il progetto LavorAbili

Figura 4.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale, al 30.06.2010



Figura 4.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale, al 30.06.2010





5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI

A proposito delle performance territoriali, occorre premettere che il sistema di monitoraggio (SISPREG) consente di misurare le distribuzioni statistiche dei progetti d'intervento e dei finanziamenti sul territorio regionale unicamente in relazione alla **localizzazione dei beneficiari e degli utenti finali (unità analitica elementare: il comune)**. Il sistema non fornisce, invece, per il momento, informazioni statistiche in merito alla localizzazione fisica degli interventi (sia pure con riferimento alle sole tipologie fisicamente localizzabili, ad esempio gli interventi infrastrutturali).

5.1 Avanzamento complessivo nei comuni valdostani

Come già rilevato nel precedente Rapporto di monitoraggio (al 31.12.2009), i report standard riguardanti i "Progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per localizzazione dell'operazione", in relazione tanto al beneficiario (Report 3.1) quanto all'utente finale (Report 3.2), confermano anzitutto la **completa copertura dei 74 comuni valdostani** attraverso i 13.510 interventi della Politica regionale di sviluppo approvati al 30.06.2010. Più in particolare, la Figura 5.1 mostra come il costo ammesso è attualmente distribuito tra i comuni della Valle d'Aosta, in relazione alla localizzazione del beneficiario. La Figura 5.2 mostra come il costo ammesso (al netto della quota riferita all'intera Valle d'Aosta) è attualmente distribuito tra i comuni in relazione alla localizzazione dell'utente finale.

Distribuzione dei progetti e del costo ammesso

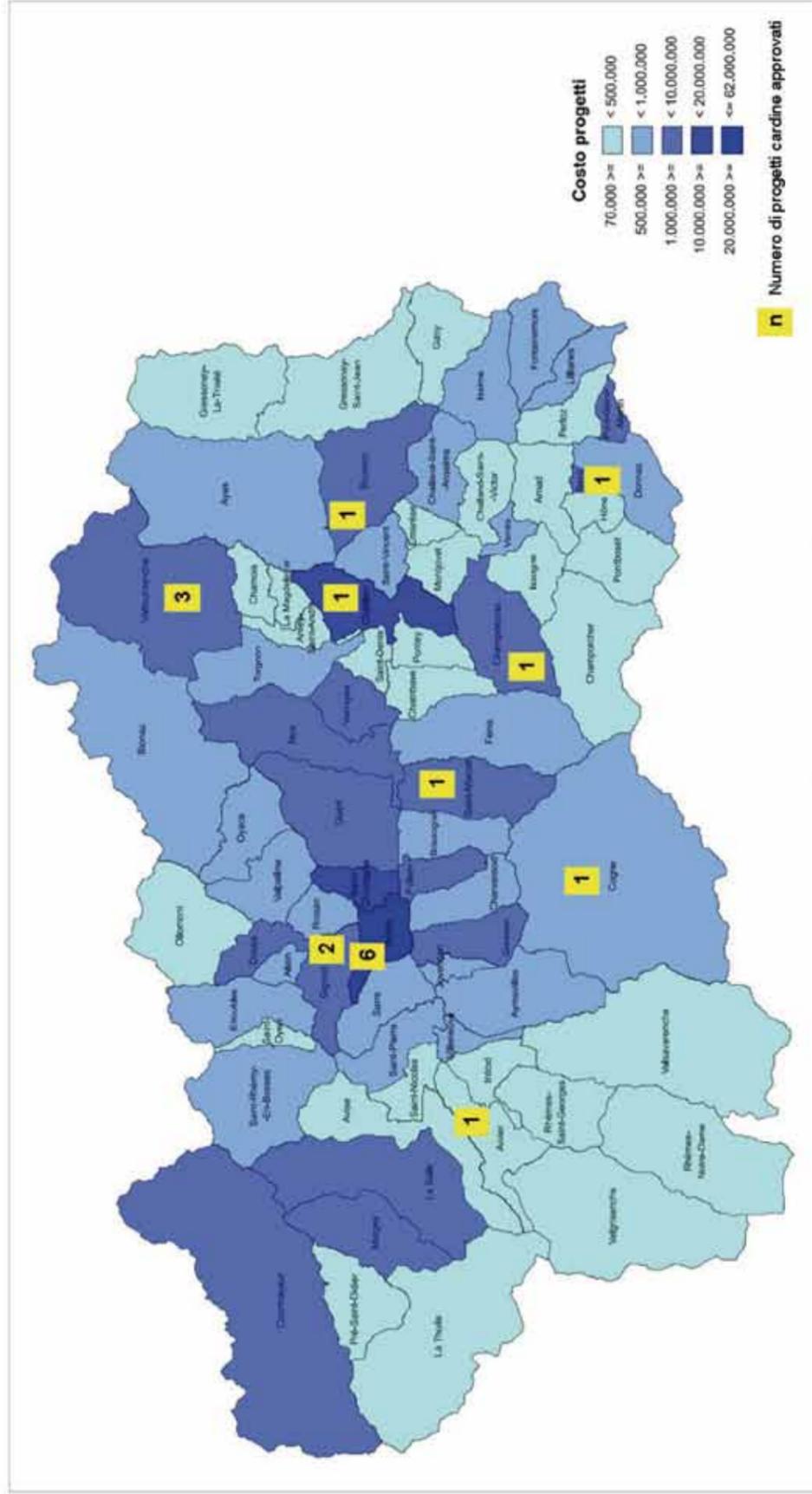
Entrambe le figure mettono altresì in evidenza la localizzazione dei "progetti cardine", una novità del presente periodo di programmazione ispirata dalle modalità di attuazione previste dal QSN e interpretata dall'Amministrazione regionale quale opportunità per individuare interventi particolarmente significativi sul territorio, previa concertazione con gli enti locali (cfr. § 3.2). Nel complesso, i 18 progetti cardine approvati alla data di rilevazione (di cui 1 nel semestre più recente) presentano una **buona distribuzione sul territorio, quanto a localizzazione del beneficiario** (Figura 5.1). Il fatto che soltanto 8 risultino localizzati in relazione all'utente finale (Figura 5.2) testimonia che la maggior parte (10) si intendono coerentemente (data la natura di tali progetti) rivolti all'intera popolazione regionale.

Distribuzione dei progetti cardine

Il confronto tra le distribuzioni della spesa per progetti approvati (giunta a circa 151,3 milioni di euro) in relazione al beneficiario e all'utente finale conferma, più in generale, che buona parte della spesa relativa alla Politica regionale di sviluppo 2007/13 è gestita da soggetti localizzati nel capoluogo (Amministrazione regionale *in primis*) per interventi che, in larga prevalenza, hanno effetto diffuso sul territorio e sulla popolazione regionale. Sotto questo profilo, si osserva, tuttavia, una relativa (e generalmente apprezzabile) attenuazione, nel semestre più recente, di tale divaricazione: da una parte, **l'incidenza del comune di Aosta quanto a costo ammesso per localizzazione del beneficiario risulta infatti diminuita dal 47,8% al 40,9%**; dall'altra, **la prevalenza del costo ammesso per interventi rivolti ad utenti finali diffusamente localizzati sul territorio regionale è scesa dal 65,5% al 57,4%**. Anche se non è possibile stimare in che misura tale attenuazione dipenda (anche) dall'effetto statistico relativo alla ulteriore messa a punto di SISPREG (cfr. la Premessa di questo Rapporto), è ipotizzabile che la tendenza debba consolidarsi e rafforzarsi nel prossimo futuro, per effetto dell'avvio dell'operatività dei GAL.

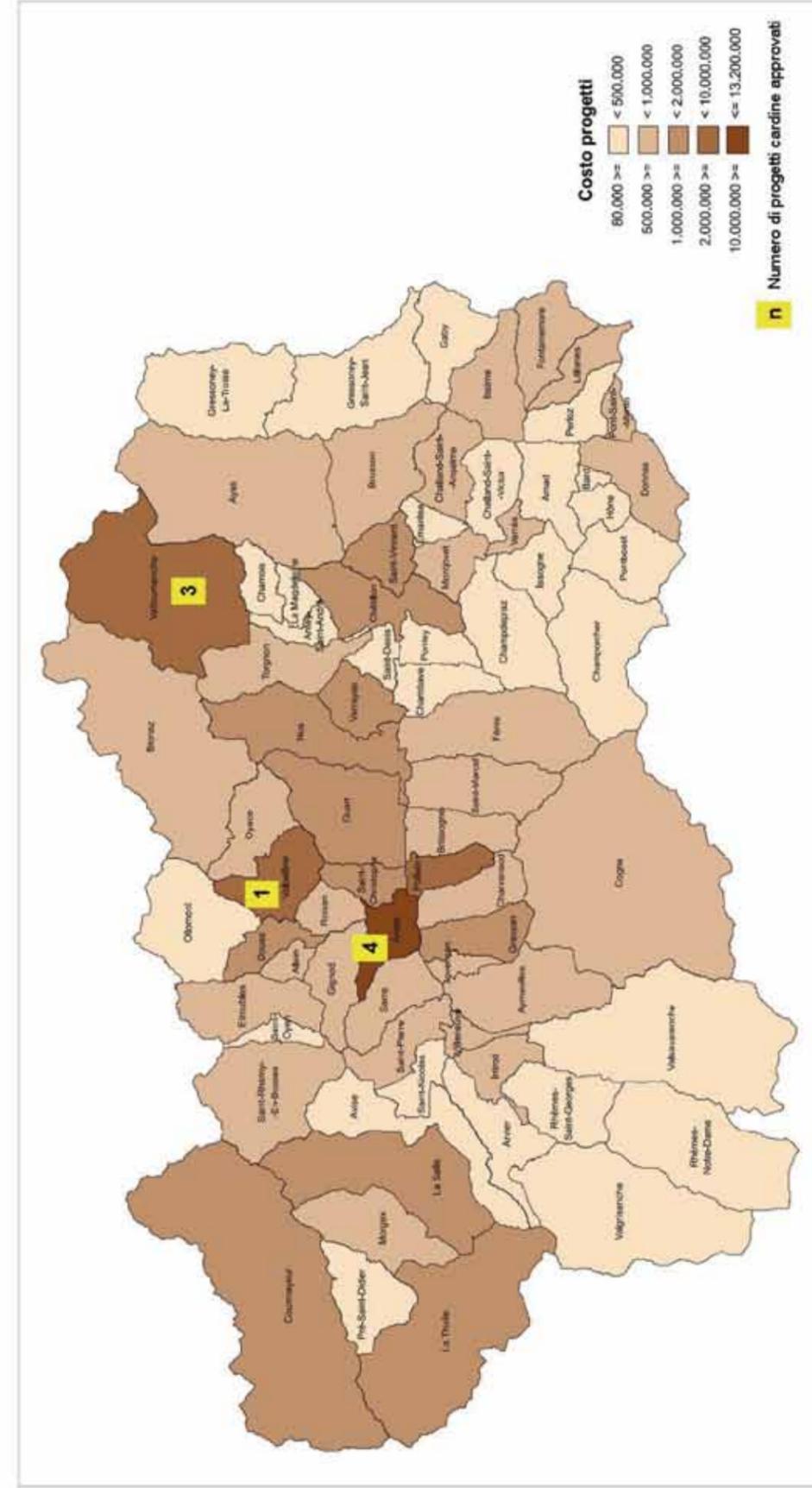
Tendenza generale

Figura 5.1:
Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione del beneficiario, al 30.06.2010



Costo progetti del DUP per localizzazione dell'operazione in relazione al beneficiario
Progetti approvati dal 01/01/2007 al 30/06/2010

Figura 5.2:
Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione dell'utente finale, al 30.06.2010



Costo progetti del DUP per localizzazione dell'operazione in relazione all'utente finale
Progetti approvati dal 01/01/2007 al 30/06/2010

Le Figure 5.3 e 5.4 riassumono, rispettivamente, lo stato di avanzamento alla data dell'ultima rilevazione e le variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) in relazione alla localizzazione del beneficiario di interventi nel comune di Aosta, nel resto dei comuni valdostani e in altri comuni italiani. Per quanto riguarda tanto lo stato attuale quanto le variazioni semestrali, le figure confermano l'incidenza marginale del finanziamento assegnato a beneficiari con sede legale al di fuori dei confini regionali¹⁴ ma per operazioni interessanti il territorio valdostano e un avanzamento mediamente accettabile tanto per Aosta quanto per il resto dei comuni valdostani, con performance relativamente superiori quanto a impegni e pagamenti da parte di questi ultimi.

Figura 5.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario, al 30.06.2010

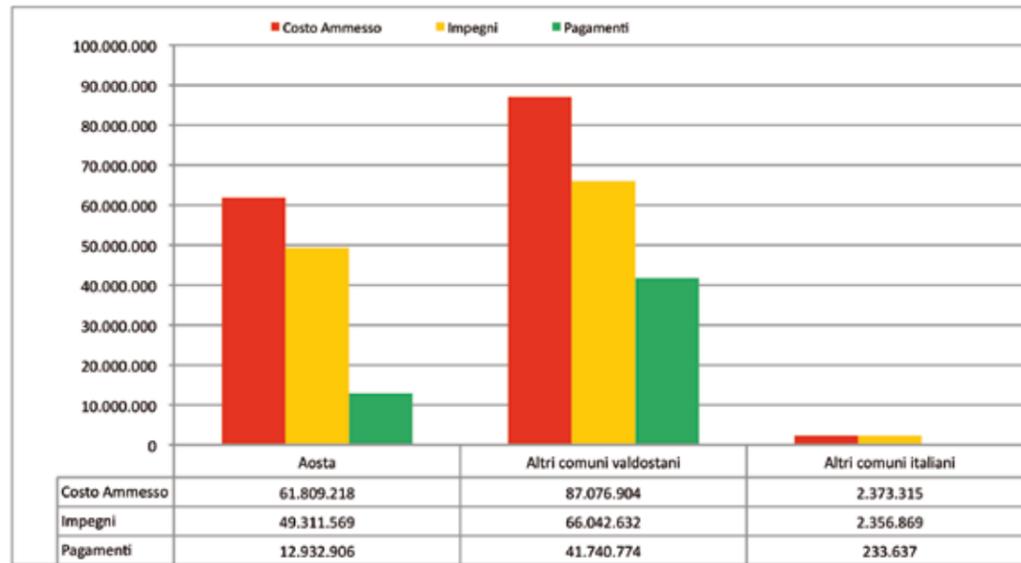
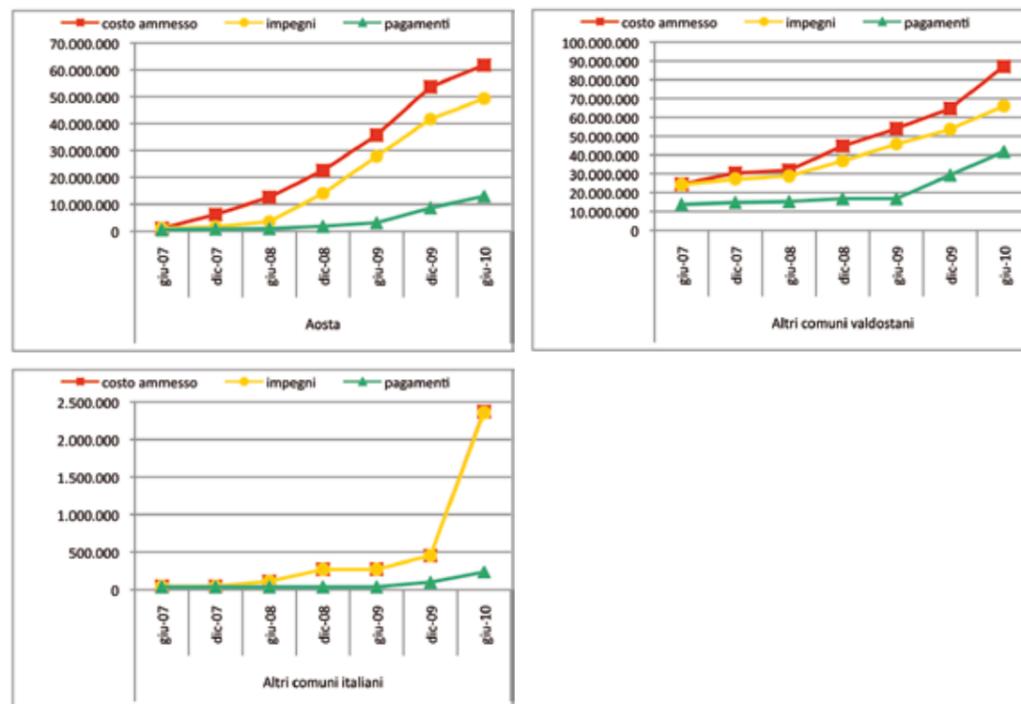


Figura 5.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario, al 30.06.2010



14 Più precisamente, si tratta di una ventina di contributi a valere sul PSR e di una manciata di progetti a valere sui POR Competitività regionale e Occupazione, destinati a beneficiari aventi sede legale in comuni esterni alla Valle.

Le Figure 5.5 e 5.6 riassumono lo stato di avanzamento alla data dell'ultima rilevazione e le variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) in relazione alla localizzazione dell'utente finale nel comune di Aosta, nel resto dei comuni valdostani e in Valle d'Aosta in generale (quota non localizzata). Anche in questo caso, a parte qualche differenza fra le tendenze specifiche, **si rilevano andamenti comunque in crescita**, in modo particolare per gli "altri comuni valdostani" (capoluogo regionale a parte).

Figura 5.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale, al 30.06.2010

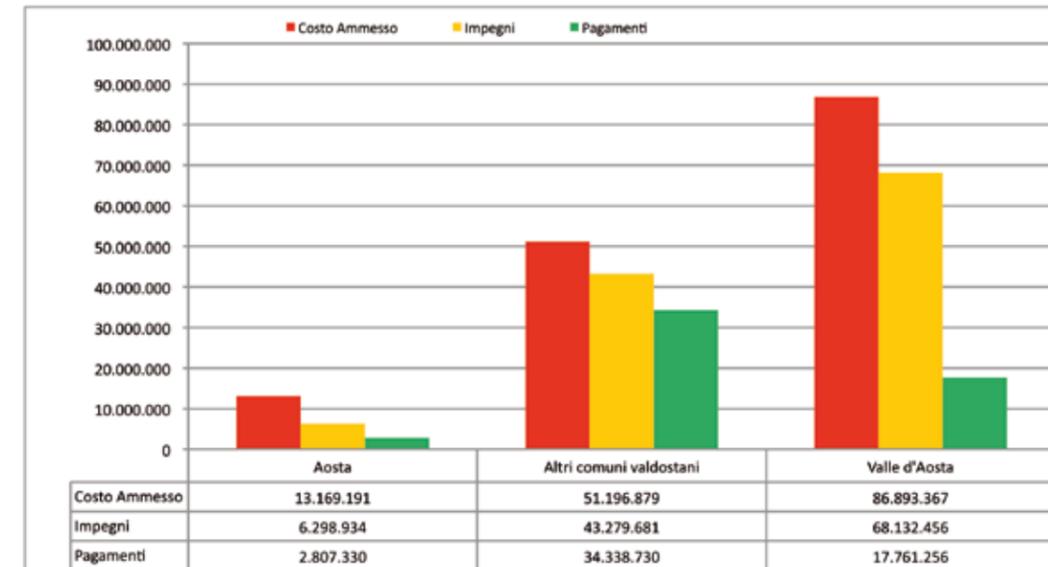
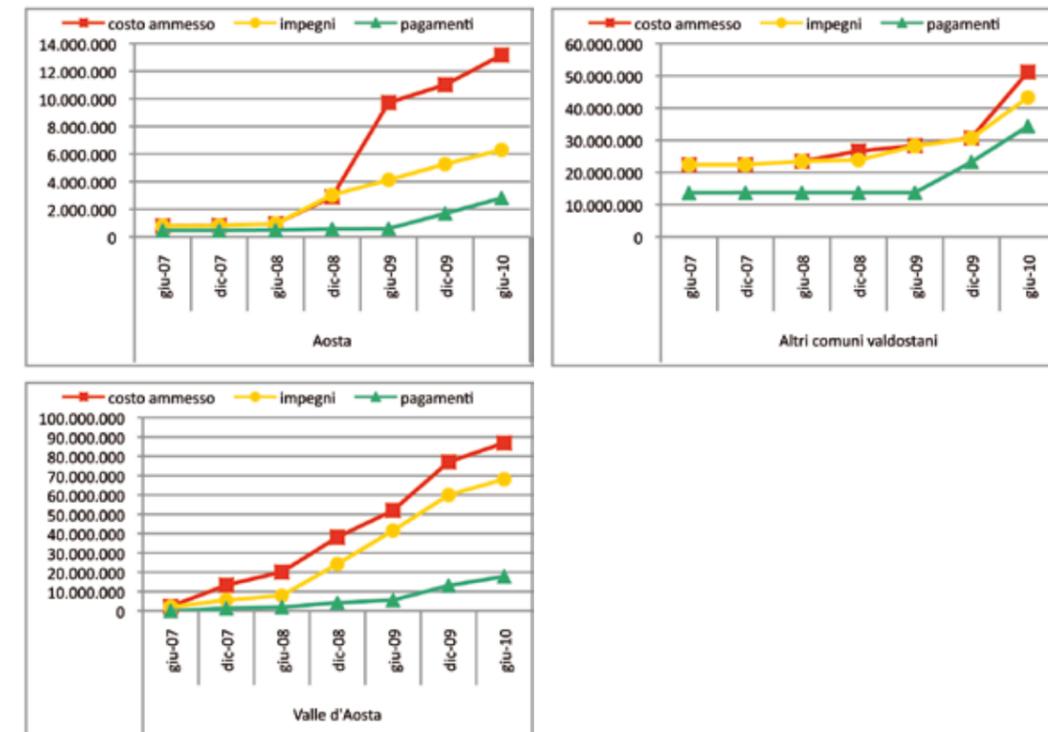


Figura 5.6: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale, al 30.06.2010



5.2 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo amministrativo

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo amministrativo" quelle che aggregano i dati riferiti ai singoli comuni in relazione alle rispettive Comunità montane e per appartenenza o meno al Conseil de la plaine d'Aoste.

Per quanto riguarda le Comunità montane, il Report 4.37.1 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle "altre aggregazioni" (vale a dire, il comune di Aosta e gli altri comuni italiani), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentato nelle Figure 5.7 (avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.8 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Tali elaborazioni confermano, anzitutto, la **prevalenza della Comunità montana Mont Emilius** (a cui appartengono i comuni della cintura aostana) quanto a localizzazione dei beneficiari (17,6% del costo ammesso totale, pari a oltre il 30% tra le sole comunità montane, vale a dire escludendo Aosta e i comuni fuori Valle). Seguono la Comunità Monte Cervino (11,8%) e le altre, con quote comprese tra il 6,2% (Grand Combin e Monte Rosa) e il 4,3% (Grand Paradis); soltanto l'1% è registrato, infine, dalla Comunità Walser Alta Valle del Lys.

Figura 5.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione del beneficiario, al 30.06.2010

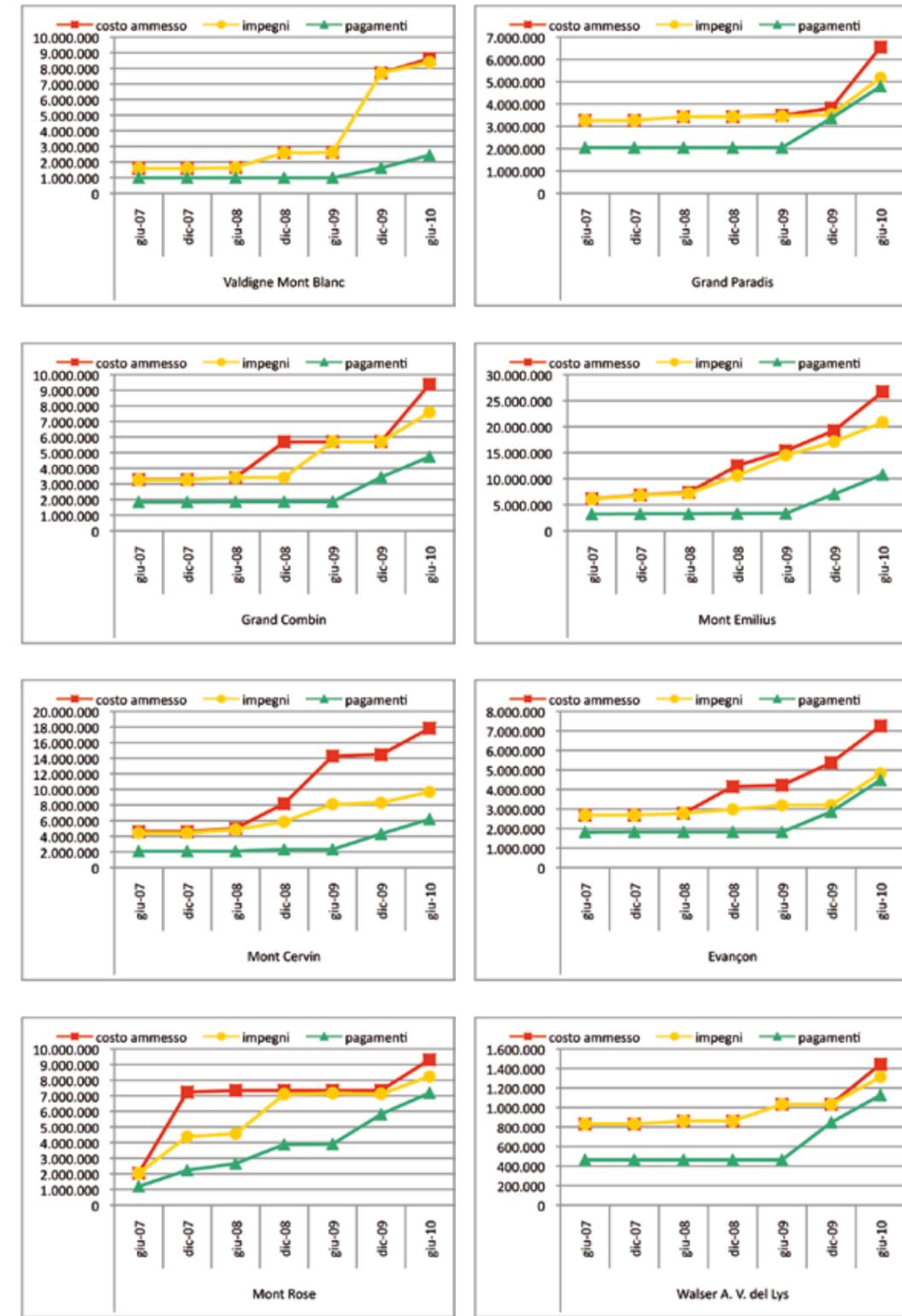
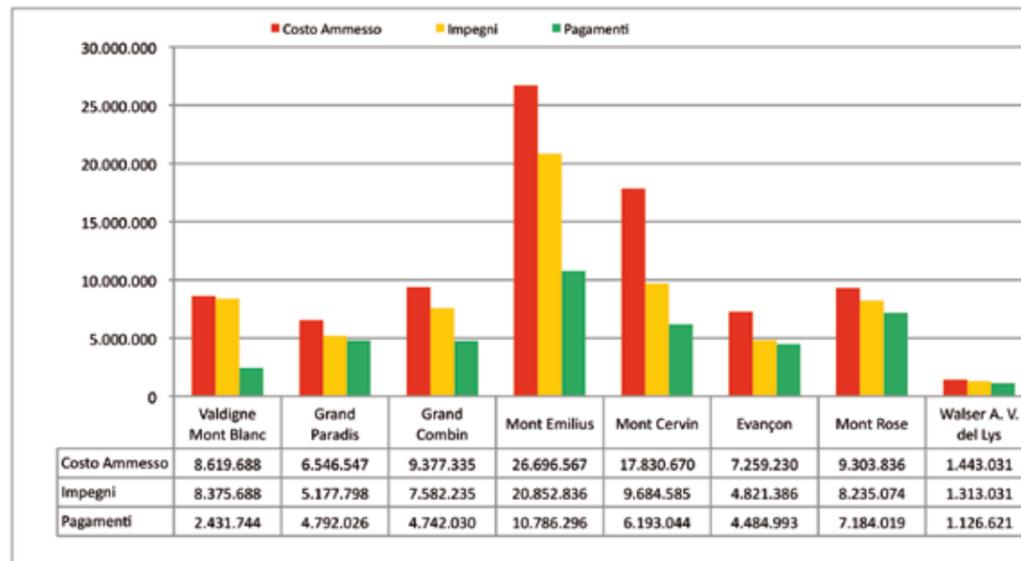


Figura 5.8: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione del beneficiario, al 30.06.2010

Anche per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.8), la Comunità Mont Emilius conferma tendenze complessivamente più dinamiche e continuative. Il semestre più recente, in ogni caso, sembra distinguersi per un **dinamismo relativamente meglio distribuito in tutte le comunità montane**.

Comunità montane: localizzazione dei beneficiari

Le differenze si confermano meno evidenti, oltre che non necessariamente omogenee con i dati sopra rilevati, se si considera la localizzazione degli utenti finali (rispetto ai quali, come osservato, soltanto il 42,6% della spesa complessiva risulta assegnato in modo specifico e non generalmente diffuso). In particolare, il Report 4.40.1 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo nelle Comunità montane in relazione alla localizzazione dell'utente finale. Depurata dal dato relativo alla "Valle d'Aosta" in generale e ad "altre aggregazioni" (in pratica, il comune di Aosta), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentato nelle Figure 5.9 (avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.10 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Figura 5.9: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione dell'utente finale, al 30.06.2010

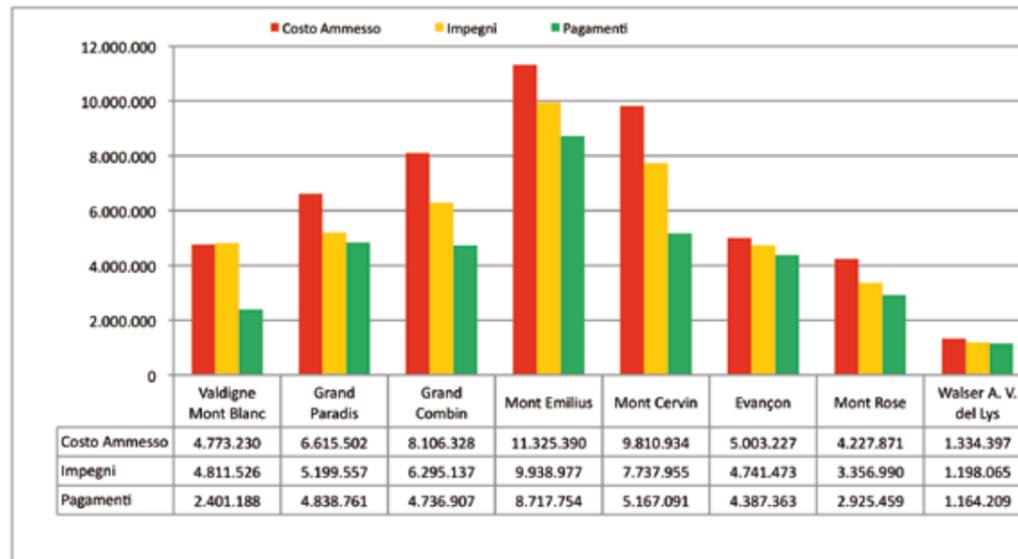
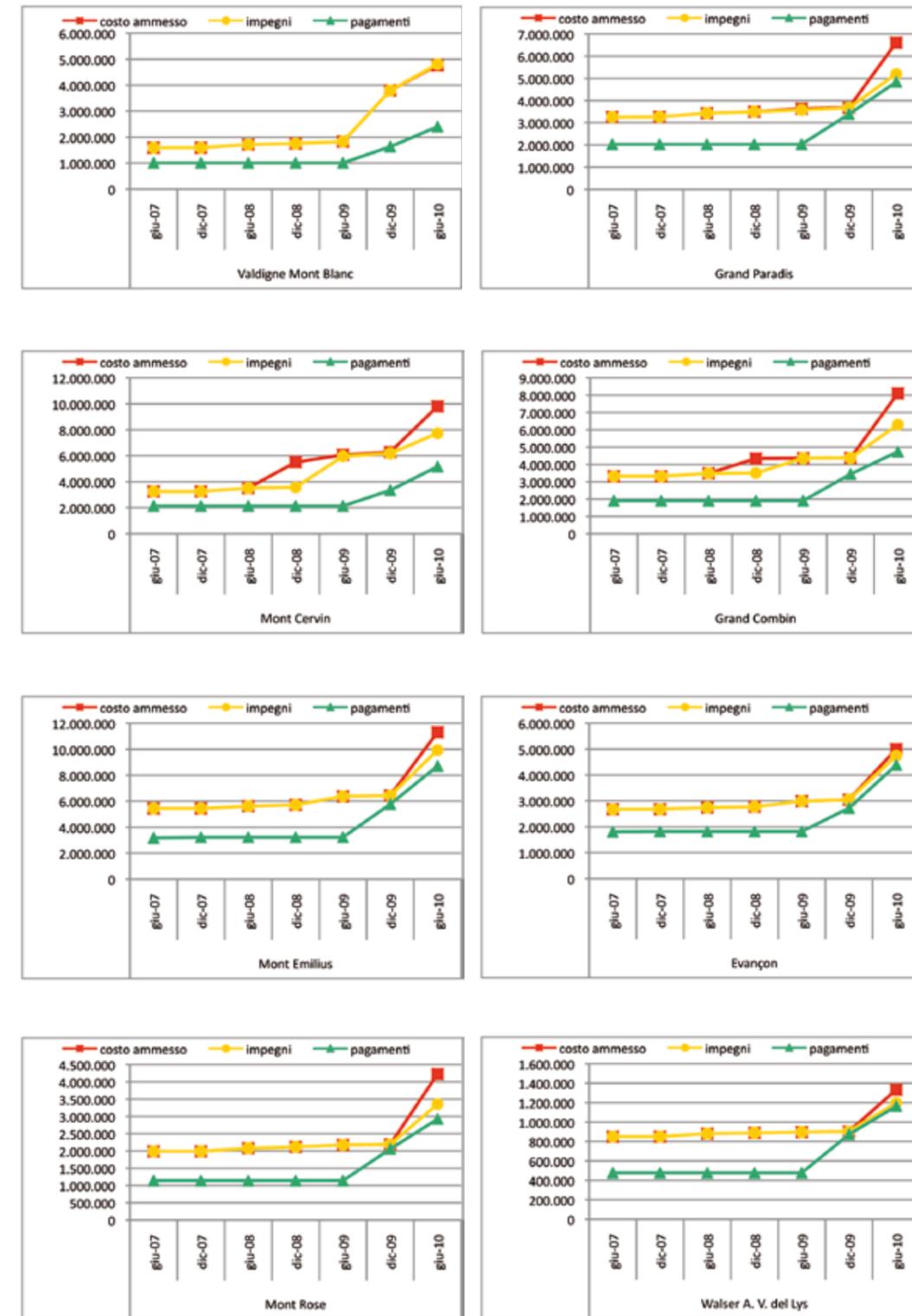


Figura 5.10: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione dell'utente finale, al 30.06.2010



Il primo dato da segnalare è il ridimensionamento del costo ammesso destinato ad utenti finali della Comunità Valdigne-Mont Blanc (4,8 milioni, rispetto ai 9,8 milioni registrati alla rilevazione del 31.12.2009), evidentemente dovuto a un riassetto tecnico dell'imputazione del dato¹⁵. Ciò considerato, **la Comunità Mont Emilius prevale con una spesa pari al 22,1%** (del costo ammesso tra le sole comunità montane), seguita dalla Monte Cervino (19,2%) e dalle altre fino alla Walser-Alta Valle del Lys (2,6%, di poco superiore alla quota registrata nel semestre precedente).

Per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.10), **rispetto alla precedente rilevazione, tutte le Comunità montane fanno registrare situazioni relativamente dinamiche**, soprattutto grazie agli incrementi registrati proprio nel recente semestre.

Comuni del Conseil de la plaine d'Aoste

Per quanto riguarda le differenze tra i comuni appartenenti o meno al Conseil de la plaine d'Aoste, i Report 4.37.2 e 4.40.2 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, i dati rilevati non fanno che confermare quanto già osservato a proposito della netta prevalenza del Comune di Aosta e, in modo più attenuato, della Comunità montana Mont Emilius per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari (ma non utenti finali) della Politica regionale di sviluppo.

Anche in questo caso, tuttavia, va segnalato un **relativo riequilibrio delle differenze registrate nel semestre precedente**: da una parte, l'assegnazione del costo ammesso a beneficiari localizzati in comuni del Conseil de la plaine d'Aoste risulta diminuita dal 72,4% al 62,8%; d'altra parte, sempre tenuto conto della quota di risorse destinata in modo diffuso sul territorio regionale (57,4%), il costo ammesso per utenti finali residenti nei comuni del Conseil sale invece dall'8,3% al 18,7%.

5.3 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo socioeconomico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo socioeconomico" quelle che distribuiscono i dati in relazione all'appartenenza dei comuni a distinte Aree geografiche (Valle centrale, Media montagna, Alta montagna)¹⁶ e a diverse Fasce di urbanizzazione rispetto al capoluogo regionale (Cintura urbana, Cintura urbana allargata, Territorio esterno alla cintura)¹⁷.

Aree geografiche: localizzazione dei beneficiari

Con riferimento alle Aree geografiche, il Report 4.37.4 in Allegato mostra l'avanzamento finanziario del DUP per tale tipo di aggregazione in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle "altre aggregazioni" (comuni fuori Valle), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentato nelle Figure 5.11 (avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.12 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

15 In particolare, è stata eliminata - poiché fuorviante in fase di aggregazione statistica dei dati - la possibilità di assegnare la localizzazione degli utenti finali ad altra entità territoriale, che non sia il comune o la Valle d'Aosta in generale. Pertanto, il costo ammesso derivante dall'approvazione di alcuni progetti precedentemente attribuiti agli utenti finali dell'Ambito territoriale (AT) Mont Blanc (in particolare, quelli relativi al PIT Espace Mont Blanc a valere sul PO Italia-Francia) è stato riassegnato alla popolazione regionale in termini generali.

16 Si fa riferimento alle categorie analitiche adottate in: B. Janin, Le Val d'Aoste. Tradition et renouveau, Musumeci, Quart 1991.

17 Si fa riferimento alle aggregazioni di comuni definite nel documento Città di contenitori o città di contenuti? Le sfide per una città di qualità, a cura di D. Ceccarelli, gennaio 2007.

Nel complesso, **una pur lieve tendenza al riequilibrio territoriale è rilevabile anche da questo punto di vista**. In particolare, il costo ammesso gestito da beneficiari localizzati nella Valle centrale risulta diminuito dall'82,6% (rilevazione al 31.12.2009) al 79%, mentre crescono le performance relative sia all'Alta montagna (da 9,4% a 10,2%) sia alla Media montagna (da 7,6% a 9,3%). Di conseguenza, anche i grafici di variazione temporale tendono ad assumere configurazioni comparabili.

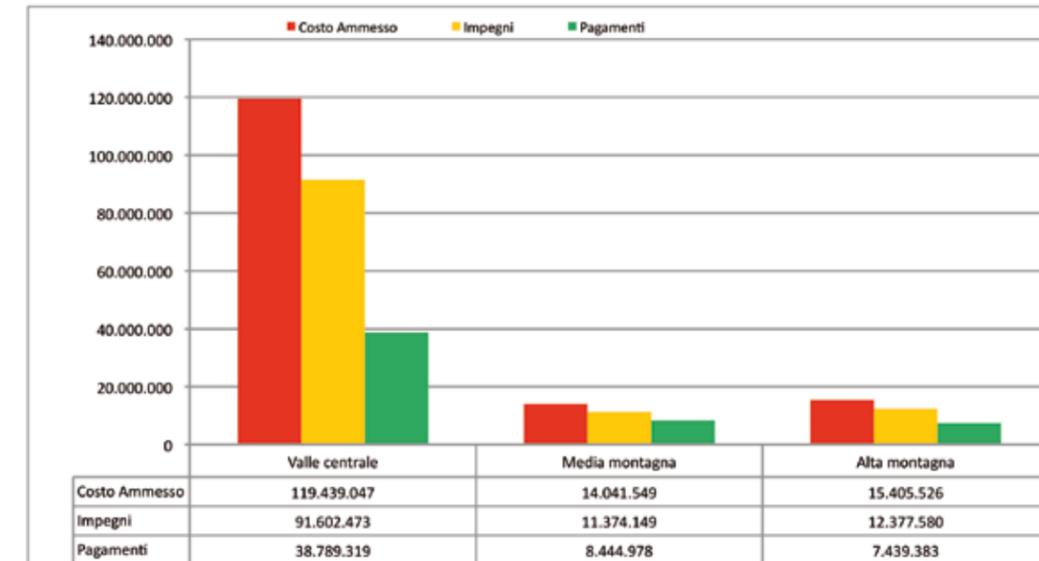


Figura 5.11: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aree geografiche e localizzazione del beneficiario, al 30.06.2010

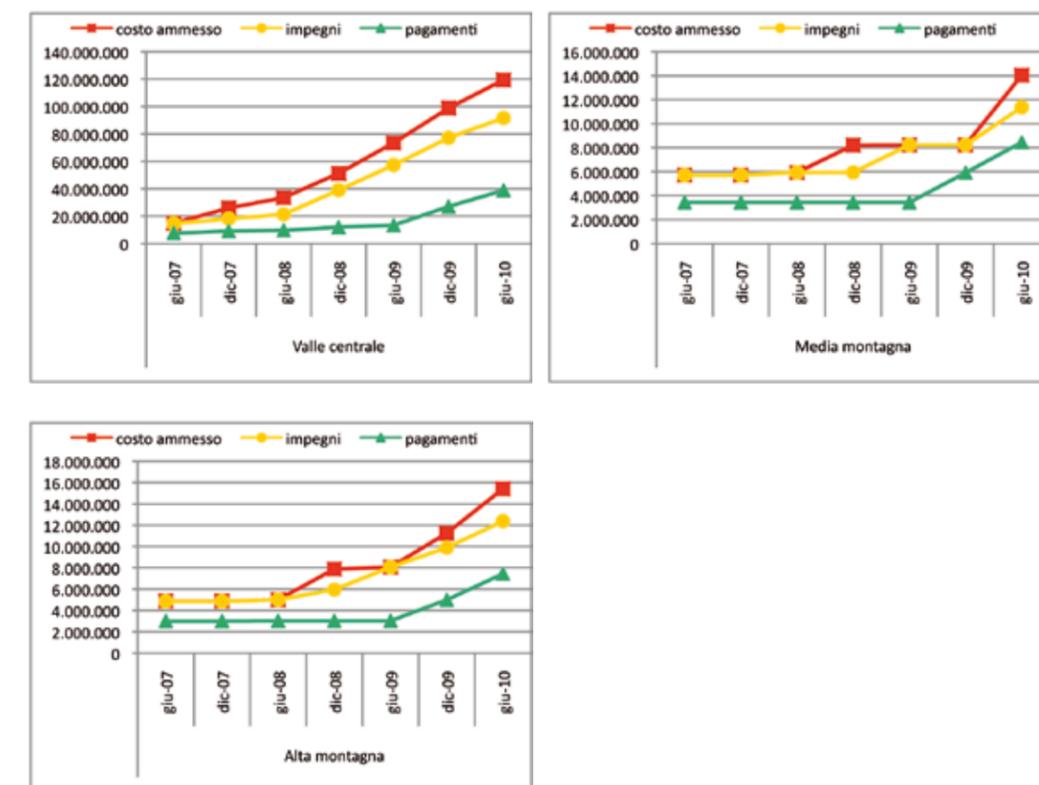


Figura 5.12: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per aree geografiche e localizzazione del beneficiario, al 30.06.2010

Aree geografiche:
localizzazione degli
utenti finali

Come già rilevato per altri tipi di aggregazione, anche in ragione del dato strutturale più volte sottolineato (soltanto il 42,6% della spesa complessiva risulta localizzata in modo specifico) le differenze risultano più attenuate guardando gli utenti finali. In particolare, il Report 4.40.4 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario a tal proposito. Depurata dalla quota relativa alla "Valle d'Aosta" in generale (57,4%), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.13 (avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.14 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Nel caso in esame, la maggiore quota del costo ammesso nella Valle centrale risulta pari al 25,1% (59,1% della sola quota localizzata), mentre l'Alta montagna e la Media montagna si spartiscono in modo abbastanza equo la quota restante (rispettivamente 8,9% e 8,5%, corrispondenti a 21% e 20% della quota localizzata). Per quanto riguarda le variazioni tendenziali, si registrano anche in questo caso dinamismi relativamente comparabili.

Fasce di
urbanizzazione

Con riferimento alle Fasce di urbanizzazione, i Report 4.37.3 e 4.40.3 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale.

Come già osservato nel precedente Rapporto di monitoraggio, per questo tipo di aggregazione i dati risultano particolarmente condizionati dalle notevoli differenze di numero e di tipologia dei comuni interessati (10 comuni, incluso Aosta, nella Cintura urbana; 7 comuni nella Cintura urbana allargata; 57 comuni nel Territorio esterno alla cintura). È comunque possibile osservare, **anche in questo caso, una relativa tendenza al riequilibrio territoriale rispetto al semestre precedente**. Guardando alla localizzazione del beneficiario, il costo ammesso dei comuni della Cintura urbana scende infatti dal 67,6% al 55,9%, a fronte degli incrementi che interessano il Territorio esterno (da 27% a 35,3%) e la Cintura urbana allargata (da 5,1% a 7,2%). Se si considera la localizzazione dell'utente finale, la maggior quota del costo ammesso localizzato in modo specifico (salito complessivamente da 34,5% a 42,6% nel semestre) risulta interessante, sia pure con differenze non trascurabili, tutte le tre fasce: Territorio esterno (da 18,6% a 23,4%), Cintura urbana (da 5,7% a 15%) e Cintura urbana allargata (da 3% a 4,2%).

Figura 5.13:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per aree geografiche
e localizzazione
dell'utente finale, al
30.06.2010

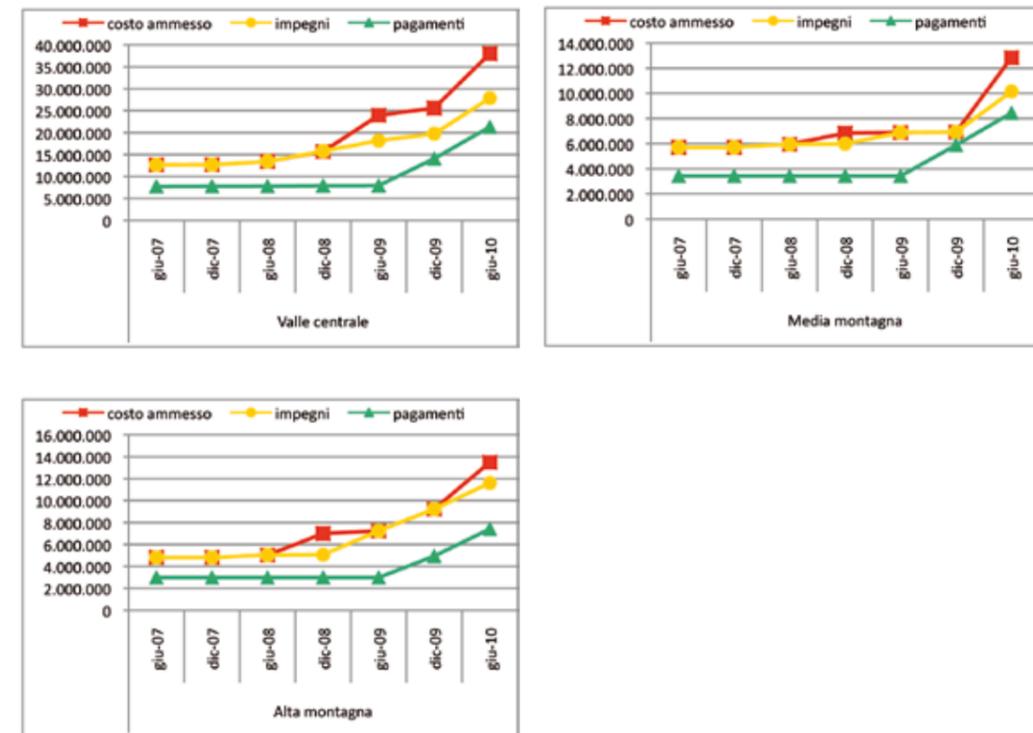
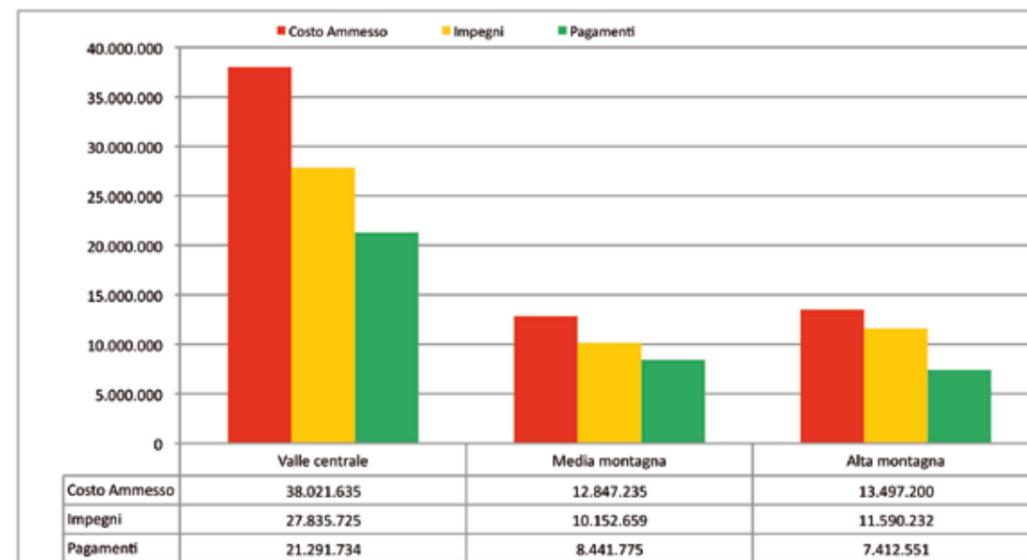


Figura 5.14:
Avanzamento
finanziario
semestrale della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per aree geografiche
e localizzazione
dell'utente finale, al
30.06.2010

5.4 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo gestionale

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo gestionale" quelle che distribuiscono i dati in relazione ai tre territori di pertinenza dei **Gruppi di azione locale (GAL)** individuati nel Programma di Sviluppo rurale (Alta, Media e Bassa Valle), e ai sei rispettivi **Ambiti territoriali (AT)** definiti al fine della gestione dei progetti integrati in seno alla Politica regionale di sviluppo 2007/13¹⁸.

Con riferimento ai territori di pertinenza dei GAL, i report 4.37.9 e 4.40.9 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Nel caso dei beneficiari, **la Media Valle continua a prevalere con il 64,7% del costo ammesso** (comunque inferiore 73,8% registrato nel semestre precedente) rispetto alla Bassa Valle (23,7%, a fronte del precedente 15,3%) e all'Alta Valle (10%, in precedenza 10,6%). Nel caso degli utenti finali (a parte il 57,4% distribuito in modo diffuso), la performance della Media Valle risulta quasi raddoppiata (21,6% rispetto al precedente 11,9%), mentre quella della Bassa Valle cresce in modo più contenuto (da 10,1% a 13,5%) e quella dell'Alta Valle decresce (da 12,5% a 7,5%).

Territori di pertinenza dei GAL

18 Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, *Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché attivazione dei relativi progetti cardine*.

Ambiti territoriali (AT) I Report 4.37.8 e 4.40.8 rendono conto degli stessi dati con riferimento più specifico ai sei Ambiti territoriali. Guardando alla localizzazione del beneficiario, si mette in evidenza che la migliore performance della Media Valle, sopra richiamata, è ancora in larga misura sostenuta dall'AT4 – Plaine d'Aoste (58,5% del costo ammesso, pur diminuito dal precedente 68,5%) rispetto all'AT3 – Grand Combin (6,2%, da 5,3% nello scorso semestre). Nel contesto dell'Alta Valle, si attenuano le differenze tra AT1 – Mont Blanc (5,7%, già 7,3%) e AT2 – Grand Paradis (4,3%, già 3,3%); in quello della Bassa Valle crescono sia l'AT6 – Bassa Valle (17,4%, da 10%) sia AT5 – Mont Cervin / Mont Rose (6,3%, da 5,3%). Per quanto riguarda la localizzazione dell'utente finale, la riassegnazione statistica delle quote di costo ammesso già segnalata comporta una complessiva ridefinizione dei pesi rispetto al precedente Rapporto di monitoraggio. Pertanto, nella Media Valle l'AT4 – Plaine d'Aoste (16,2%) presenta ora un'assegnazione del costo ammesso tripla rispetto all'AT3 – Grand Combin (5,4%). Le altre situazioni si mostrano più equilibrate: in Alta Valle, tra AT2 – Grand Paradis (4,4%) e AT1 – Mont Blanc (3,2%), in Bassa Valle, tra AT6 – Bassa Valle (7,9%) e AT5 – Mont Cervin / Mont Rose (5,6%).

5.5 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo specifico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo specifico" quelle che distribuiscono i dati in relazione:

- alle Zone 87.3.c, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Zone ammissibili fino al 31/12/2013 e Zone in phasing-out ammissibili fino al 31/12/2008)¹⁹;
- alle Aree rurali definite dal Programma di Sviluppo rurale (ARM e ARPM)²⁰;
- ai Comuni con siti Natura 2000, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di ambiente²¹.

Zone art. 87.3.c (aiuti di Stato) Per quanto riguarda le Zone 87.3.c, i Report 4.37.5 e 4.40.5 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, tuttavia, come già rilevato nel precedente Rapporto di monitoraggio, la composizione stessa del dato aggregato non consente una comparazione significativa²². Ci si limita, pertanto, a registrare che per i comuni inclusi nelle Zone ammissibili fino al 2013, il costo ammesso si attesta al 60,6% (60,3% nel precedente semestre) se considerato in relazione al beneficiario e al 15,7% (già 5,8%) se considerato in relazione all'utente finale. Per i comuni inclusi nelle Zone in *phasing-out*, le medesime percentuali scendono rispettivamente al 45,1% (già 50,5%) e all'11,1% (già 3,2%).

Aree rurali (ARM e ARPM) Per quanto riguarda le Aree rurali, i Report 4.37.6 e 4.40.6 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Guardando al beneficiario, le Aree rurali marginali (ARM) risultano essere destinatarie dell'87,6% del costo ammesso (già 92,1%), a fronte del 10,9% destinato alle Aree rurali particolarmente marginali (ARPM) (già 7,6%). Guardando

all'utente finale, la quota di costo ammesso complessivamente localizzata in queste aree risulta assegnata per il 31,3% alle ARM (già 18,9%) e per l'11,2% alle ARPM (già 8,3%).

Per quanto riguarda i Comuni con siti Natura 2000, infine, i Report 4.37.7 e 4.40.7 in Allegato mostrano l'avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. La rilevazione consente di osservare che tali comuni risultano destinatari del 34,9% del costo ammesso in relazione al beneficiario (31,9% nel precedente semestre), e del 22,3% in relazione all'utente finale (già 17,8%).

**Comuni con siti
Natura 2000**

¹⁹ Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 386 del 21 febbraio 2007.

²⁰ Aree rurali marginali e Aree rurali particolarmente marginali; cfr. Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007/13, p. 144.

²¹ Cfr. Deliberazioni della Giunta regionale nn. 4233/2006 e 1087/2008. In particolare, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato è indicata una percentuale specifica di territorio comunale interessata da tali siti.

²² In particolare, i 7 comuni appartenenti alla categoria delle Zone in phasing-out sono di fatto un sottogruppo dei 15 comuni inclusi nella categoria delle Zone ammissibili fino al 2013. Inoltre, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato la decisione regionale indica una specifica percentuale di popolazione ammissibile, che risulta assai variabile (anche per uno stesso comune, qualora ricompreso in entrambe le categorie sopra richiamate).



Strutture regionali interessate

'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo

Presidenza della Regione
 Dipartimento politiche strutturali e affari europei
 Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-27.57.02, fax: +39 0165-27.57.44
 Email: d-programmi@regione.vda.it

Programma Competitività regionale

Presidenza della Regione
 Direzione programmi per lo sviluppo regionale
 Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-27.57.47, fax: +39 0165-27.57.44
 Email: adg.fesr@regione.vda.it

Programma Occupazione

Presidenza della Regione
 Direzione Agenzia regionale del lavoro
 Via Garin 1, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-27.56.11, fax: +39 0165-27.56.86
 Email: servizioinformazioneedpl@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale

Presidenza della Regione
 Direzione cooperazione territoriale
 Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-27.57.48, fax: +39 0165-27.57.44
 Email: alcotra@regione.vda.it - italiasvizzera@regione.vda.it
 spazioalpino@regione.vda.it - centraleurope@regione.vda.it
 interreg@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale

Assessorato agricoltura e risorse naturali
 Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari
 Loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
 Tel.: +39 0165-27.52.62, 0165-27.52.82, 0165-27.53.62
 fax: +39 0165-27.52.90
 Email: a-agrisg@regione.vda.it

Programma del Fondo Aree sottoutilizzate

Presidenza della Regione
 Direzione per la programmazione negoziata
 Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-27.57.01, fax: +39 0165-27.57.44
 Email: adg.fas@regione.vda.it





Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

